

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XL

BARI, 4 DICEMBRE 2009

N. 195



Sede Presidenza Giunta Regionale

Atti di organi monocratici regionali

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Atti di Organi monocratici regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA 27 novembre 2009, n. 319

D.G.R. n. 155 del 21.02.2006. Corso triennale di Formazione specifica in Medicina Generale 2006-2009. Costituzione della Commissione per l'esame finale d'idoneità.

Pag. 25484

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA 27 novembre 2009, n. 320

D.G.R. n. 155 del 21.02.2006. Corso triennale di Formazione specifica in Medicina Generale 2006-2009. Ammissione dei medici tirocinanti all'esame finale d'idoneità.

Pag. 25486

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 19 novembre 2009, n. 368

D.G.R. n. 1883 del 20.10.2009 “Indirizzi attuativi della Linea 3.1 per la definizione degli accordi di programma e riparto delle risorse ai programmi di investimento delle ASL pugliesi a valere sul PO FESR 2007-2013 Asse III”. Approvazione Piano di investimenti per la ASL BA e impegno contabile del finanziamento di euro 35.076.850,00 a valere sul Cap. 1153010 - UPB 6.3.9.

Pag. 25492

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 19 novembre 2009, n. 369

D.G.R. n. 1883 del 20.10.2009 “Indirizzi attuativi della Linea 3.1 per la definizione degli accordi di programma e riparto delle risorse ai programmi di investimento delle ASL pugliesi a valere sul PO FESR 2007-2013 Asse III”. Approvazione Piano di investimenti per la ASL FG e impegno contabile del finanziamento di euro 17.904.800,00 a valere sul Cap. 1153010 - UPB 6.3.9.

Pag. 25514

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 19 novembre 2009, n. 370

D.G.R. n. 1883 del 20.10.2009 “Indirizzi attuativi della Linea 3.1 per la definizione degli accordi di programma e riparto delle risorse ai programmi di investimento delle ASL pugliesi a valere sul PO FESR 2007-2013 Asse III”. Approvazione Piano di investimenti per la ASL BAT e impegno contabile del finanziamento di euro 10.469.090,00 a valere sul Cap. 1153010 - UPB 6.3.9.

Pag. 25536

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 19 novembre 2009, n. 371

D.G.R. n. 1883 del 20.10.2009 “Indirizzi attuativi della Linea 3.1 per la definizione degli accordi di programma e riparto delle risorse ai programmi di investimento delle ASL pugliesi a valere sul PO FESR 2007-2013 Asse III”. Approvazione Piano di investimenti per la ASL BR e impegno contabile del finanziamento di euro 16.119.678,00 a valere sul Cap. 1153010 - UPB 6.3.9.

Pag. 25558

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 19 novembre 2009, n. 372

D.G.R. n. 1883 del 20.10.2009 “Indirizzi attuativi della Linea 3.1 per la definizione degli accordi di programma e riparto delle risorse ai programmi di investimento delle ASL pugliesi a valere sul PO FESR 2007-2013 Asse III”. Approvazione Piano di investimenti per la ASL TA e impegno contabile del finanziamento di euro 23.850.000,00 a valere sul Cap. 1153010 - UPB 6.3.9.

Pag. 25580

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 19 novembre 2009, n. 373

D.G.R. n. 1883 del 20.10.2009 “Indirizzi attuativi della Linea 3.1 per la definizione degli accordi di programma e riparto delle risorse ai programmi di investimento delle ASL pugliesi a valere sul PO FESR 2007-2013 Asse III”. Approvazione Piano di investimenti per la ASL LE e impegno contabile del finanziamento di euro 23.900.000,00 a valere sul Cap. 1153010 - UPB 6.3.9.

Pag. 25602

PARTE SECONDA

Atti di Organi monocratici regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA 27 novembre 2009, n. 319

D.G.R. n. 155 del 21.02.2006. Corso triennale di Formazione specifica in Medicina Generale 2006-2009. Costituzione della Commissione per l'esame finale d'idoneità.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001;

Vista la Legge Regionale 24 Marzo 1974 n.18;

Vista la Legge Regionale 4 Febbraio 1997 n.7;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 28 Luglio 1998 n.3261 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 4 ottobre 2005, n. 1426 e s.m.i.;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22.02.2008, n.161, art. 16, c. 3;

Viste le Determinazioni del Direttore di Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità n. 3 del 09.09.2009 e n. 4 dell'11.09.2009.

In Bari presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della P.O.₂ dell'Ufficio 4, riceve dallo stesso la seguente relazione:

Il Decreto legislativo 17 agosto 1999, n.368, concernente l'attuazione della direttiva 93/16/CEE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli, come modificato ed integrato dal

D.Lgs. 8 luglio 2003, n. 277, in attuazione della direttiva 2001/19/CEE, disciplina, al titolo IV°, la "formazione specifica in medicina generale".

L'art.25 del citato decreto prevede che: "*Le regioni e le province autonome, emanano ogni anno, entro il 28 febbraio, i bandi di concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale, in conformità ai principi fondamentali definiti dal Ministero della Salute, per la disciplina unitaria del sistema*".

In attuazione della predetta normativa, la Giunta Regionale, con deliberazione n. 155 del 21.02.2006, pubblicata nel B.U.R.P. n. 25 del 23.02.2006, e per estratto nella G.U.R.I. n. 24 -4^A Seire Speciale- del 28 marzo 2006, ha bandito pubblico concorso, per esami, per nr. 85 posti, per l'ammissione al Corso triennale di Formazione specifica in Medicina Generale 2006-2009.

Per quanto sopra, espletata la fase concorsuale, con determinazione dirigenziale n. 222 del 28.09.2006 è stata approvata la graduatoria regionale di merito, per un complessivo numero di 229 candidati dichiarati idonei.

Per effetto della suddetta graduatoria, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 127 del 05 ottobre 2006, è stata data comunicazione ai candidati idonei, utilmente inseriti in graduatoria, a presentare, nei termini di legge, la documentazione di cui all'art.2 del Bando di Concorso.

Con determinazione dirigenziale n. 249 del 02.11.2006 è stato approvato il piano di svolgimento del Corso con affidamento della organizzazione didattica, a livello provinciale, ai rispettivi Ordini dei Medici Chirurghi e contestuale affidamento della gestione amministrativa e finanziaria del Corso alle aziende U.U.S.S.L.L., individuate quali poli formativi.

Con lo stesso provvedimento è stato determinato per il giorno 16 novembre 2006 la data d'inizio dell'attività formativa in attuazione del comma 1 dell'art. 14 del D.M. Salute 07.03.2006 che dispone quanto segue: "*I corsi di formazione sono avviati non oltre il 30 novembre e durano 36 mesi...*".

Con determinazione dirigenziale n. 313 del 07.12.2006 sono stati ammessi al Corso numero 85 candidati dichiarati vincitori del Concorso.

Tanto premesso, essendosi concluso in data 15 novembre 2009, per numero 54 medici tirocinanti, il triennio formativo 2006-2009, occorre procedere alla costituzione della Commissione esaminatrice

preposta all'esame finale che presumibilmente si terrà il 28 e 29 dicembre 2009, di cui al disposto comma 1 dell'art. 29 del D.Lgs. 17.08.1999, n. 368.

In tal senso si confermano componenti titolari:

- Presidente - Dr.ssa Anna LAMPUGNANI, residente in Bari,
quale delegato del Presidente dell'Ordine dei Medici, capoluogo di regione;
- Componente - Dott. Donato MONOPOLI, residente in Fasano BR,
quale medico di medicina generale, designato dall'Ordine dei Medici di Bari,
- Componente - Dott. Sergio MONGELLI residente in Bari,
quale Direttore di Struttura Complessa di medicina interna, in sostituzione del
Dott. Mario Tomanelli, non più ospedaliero ma medico convenzionato;
- Segretario - Dott. Angelo Paolo LIPPOLIS, Funzionario regionale.

rivenienti dalla 1^a Commissione selettiva del Concorso ex D.G.R. n. 155 del 21.02.2006, svoltosi il 20 settembre 2006 e nominati con provvedimento dirigenziale n. 157 del 12.07.2006 e pubblicato nel B.U.R.P. n.103 del 10.08.2006.

- Risultano, altresì,acquisite agli atti dell'Ufficio:
- Le designazioni per sorteggio, dei Professori Antonio Capurso, Francesco Dammacco, Giuseppe Palasciano, Salvatore Antonaci, della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Bari e Gianluigi Vendemmiale dell'Università degli Studi di Foggia, tutti rinunciatari, come da comunicazioni agli atti dell'Ufficio competente, già effettuate dal Ministero della Salute e comunicate a questa Regione con note del 4 novembre, 13 novembre e 19 novembre 2009 , ad eccezione, in ordine di sorteggio, del Prof. Francesco SILVESTRIS, della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Bari, accettante.
 - La designazione del Dirigente Amministrativo del Ministero della Salute, Dr.ssa Nicoletta URRU con nota del 4.11.2009.

Per quanto sopra, si propone l'adozione del presente provvedimento di costituzione della commis-

sione, ex art. 29 del D.Lgs. 17.08.1999, n. 368, preposta per la formulazione, previo colloquio finale, del giudizio definitivo d'idoneità nei confronti di numero 54 (cinquantaquattro) candidati da ammettere all'esame del 14 e 15 dicembre 2009 e rivenienti dalla partecipazione al Corso di Formazione specifica in Medicina Generale 2006-2009, ex D.G.R. n. 155 del 21.02.2006, prevedendo contestualmente la nomina dei relativi membri supplenti, così come individuati con determinazione dirigenziale n. 157 del 12.07.2006 e pubblicata nel B.U.R.P. n.103 del 10.08.2006.

Per la determinazione dei compensi da corrispondere ai componenti della commissione di cui all'art. 6, comma 5, del Bando di Concorso, si applicano le disposizioni del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 1995, pubblicato nella G.U. -serie generale- n. 134 del 10.06.1995.

“ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e s.m.i.”

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale, in quanto la spesa prevista per i componenti della commissione esaminatrice è stata già impegnata con atto dirigenziale n. 72 del 10.04.2008, sul capitolo 761025 (U.P.B. 5.6.1) del bilancio vincolato, esercizio finanziario 2009, competenza 2008, residuo di stanziamento 2007.

A conclusione dei lavori dell'esame finale d'idoneità si provvederà con successivo atto dirigenziale alla liquidazione ed erogazione delle relative somme spettanti.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente del Servizio P.A.O.S.
Silvia Papini

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE
DEL SERVIZIO P.A.O.S.**

- Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Responsabile della P.O.₂ dell'Ufficio 4;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile della P.O.₂ dell'Ufficio 4;

- Richiamato, in particolare il disposto dell'art.6 della L.R. 4 Febbraio 1997 n.7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di costituire, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 17.08.1999, n. 368, la commissione esaminatrice preposta per la formulazione, previo colloquio finale, del giudizio definitivo d'idoneità nei confronti di numero 54 (cinquantaquattro) candidati da ammettere all'esame del 14 e 15 dicembre 2009 e rivenienti dalla partecipazione al Corso di Formazione specifica in Medicina Generale 2006-2009, ex D.G.R. n. 155 del 21.02.2006:

PRESIDENTE

- Dr.ssa Anna LAMPUGNANI, residente in Bari, quale delegato del Presidente dell'Ordine dei Medici, capoluogo di regione;

COMPONENTI

- Dott. Donato MONOPOLI, residente in Fasano BR, quale medico di medicina generale, designato dall'Ordine dei Medici di Bari;
- Dott. Sergio MONGELLI, residente in Bari, quale Direttore di Struttura Complessa di medicina interna;
- Prof. Francesco SILVESTRIS, in servizio presso l'Università degli Studi di Bari, Facoltà di Medicina e Chirurgia;
- Dr.ssa Nicoletta URRU, in servizio presso il Ministero della Salute;

SEGRETARIO

- Dott. Angelo Paolo LIPPOLIS, Funzionario Regionale.

2. di nominare, altresì, per eventuale indisponibilità del corrispondente titolare, i seguenti Signori in qualità di supplenti, secondo le seguenti designazioni di cui alla determinazione n. 157 del 12.07.2006 e pubblicata nel B.U.R.P. n.103 del 10.08.2006 ed integrazioni:

PRESIDENTE

- Dott. Gino Angelo BASSI, residente in Barletta BT
quale delegato del Presidente dell'Ordine dei Medici, capoluogo di regione;

COMPONENTI

- Dott. Giovanni B. SPORTELLI, residente in Bari quale medico di medicina generale, designato dall'Ordine dei Medici di Bari,
- Prof. Emanuele ALTOMARE, in servizio presso l'Università degli Studi di Foggia, Facoltà di Medicina e Chirurgia;

SEGRETARIO

- Rag. Emanuele LOPERFIDO, dipendente amministrativo regionale.

3. di provvedere con successivo atto dirigenziale alla liquidazione delle somme spettanti, quali compensi, ai componenti della suddetta commissione;
4. di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994.

Il Dirigente del Servizio P.A.O.S.
Silvia Papini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA 27 novembre 2009, n. 320

D.G.R. n. 155 del 21.02.2006. Corso triennale di Formazione specifica in Medicina Generale 2006-2009. Ammissione dei medici tirocinanti all'esame finale d'idoneità.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001;

Vista la Legge Regionale 24 Marzo 1974 n.18;

Vista la Legge Regionale 4 Febbraio 1997 n.7;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 28 Luglio 1998 n.3261 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 4 ottobre 2005, n. 1426 e s.m.i.;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22.02.2008, n.161, art. 16, c. 3.

Viste le Determinazioni del Direttore di Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità, n. 3 del 09.09.2009 e n. 4 dell' 11.09.2009.

In Bari presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della P.O.₂ dell'Ufficio 4, riceve dallo stesso la seguente relazione:

Il Decreto legislativo 17 agosto 1999, n.368, concernente l'attuazione della direttiva 93/16/CEE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 8 luglio 2003, n. 277, in attuazione della direttiva 2001/19/CEE, disciplina, al titolo IV°, la "formazione specifica in medicina generale".

L'art.25 del citato decreto prevede che: *"Le regioni e le province autonome, emanano ogni anno, entro il 28 febbraio, i bandi di concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale, in conformità ai principi fondamentali definiti dal Ministero della Salute, per la disciplina unitaria del sistema"*.

In attuazione della predetta normativa, la Giunta Regionale, con deliberazione n. 155 del 21.02.2006, pubblicata nel B.U.R.P. n. 25 del 23.02.2006, e per estratto nella G.U.R.I. n. 24 -4[^] Seire Speciale- del 28 marzo 2006, ha bandito pubblico concorso, per esami, per nr. 85 posti, per l'ammissione al Corso triennale di Formazione specifica in Medicina Generale 2006-2009.

Per quanto sopra, espletata la fase concorsuale, con determinazione dirigenziale n. 222 del

28.09.2006 è stata approvata la graduatoria regionale di merito, per un complessivo numero di 229 candidati dichiarati idonei.

Per effetto della suddetta graduatoria, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 127 del 05 ottobre 2006, è stata data comunicazione ai candidati idonei utilmente inseriti in graduatoria a presentare, nei termini di legge, la documentazione di cui all'art. 2 del Bando di Concorso.

Con determinazione dirigenziale n. 249 del 02.11.2006 è stato approvato il piano di svolgimento del Corso con affidamento della organizzazione didattica, a livello provinciale, ai rispettivi Ordini dei Medici Chirurghi e contestuale affidamento della gestione amministrativa e finanziaria del Corso alle Aziende UU.SS.LL., individuate quali poli formativi.

Con lo stesso provvedimento è stato determinato per il giorno 16 novembre 2006 la data d'inizio dell'attività formativa in attuazione del comma 1 dell'art.14 del D.M. Salute 07.03.2006 che dispone quanto segue: *"I corsi di formazione sono avviati non oltre il 30 novembre e durano 36 mesi..."*.

Con determinazione dirigenziale n. 313 del 07.12.2006 sono stati ammessi al Corso numero 85 candidati dichiarati vincitori del Concorso.

Tanto premesso, essendosi concluso in data 15 novembre 2009, per numero 54 medici tirocinanti, il triennio formativo 2006-2009, si ritiene urgente procedere all'ammissione degli stessi all'esame finale di idoneità, previsto per il 14 e 15 dicembre 2009, in quanto rivenienti dalla partecipazione al Corso di Formazione specifica in Medicina Generale, sulla base della certificazione prevista dal comma 3 dell'art. 15 del D.M. Salute 07.03.2006.

Nel contesto del presente provvedimento, l'ammissione all'esame finale di idoneità è riferita a numero **54** medici che hanno svolto il triennio formativo presso i seguenti Ospedali, sedi del Corso, come riportato nell'**ALLEGATO** al presente provvedimento:

- Ospedale di BARLETTA
ex Azienda U.S.L. BAT/1 candidati nr. 1

- Ospedale di TERLIZZI
ex Azienda U.S.L. BA/2 candidati nr. 6
- Ospedale di ALTAMURA
ex Azienda U.S.L. BA/3 candidati nr. 2
- Ospedale "S.Paolo" BARI
ex Azienda U.S.L. BA/4 candidati nr.12
- Ospedale "Di Venere" BARI
ex Azienda U.S.L. BA/4 candidati nr. 5
- Ospedale di PUTIGNANO
ex Azienda U.S.L. BA/5 candidati nr. 4
- Ospedale "Perrino" BRINDISI
ex Azienda U.S.L. BR/1 candidati nr. 6
- Ospedale di LUCERA
ex Azienda U.S.L. FG/3 candidati nr.11
- Ospedale "V. Fazzi" LECCE
ex Azienda U.S.L. LE/1 candidati nr. 6
- Ospedale "SS. Annunziata" TA
ex Azienda U.S.L. TA/1 candidati nr. 1

Acquisita agli atti dell'Assessorato Regionale alle Politiche della Salute, da parte dei Responsabili Amministrativi delle predette Aziende UU.SS.LL., la prescritta certificazione, riferita a numero 54 (cinquantaquattro) medici tirocinanti e attestata la positiva conclusione della frequenza del triennio formativo 2006-2009, previa verifica formale degli atti, si propone l'ammissione degli stessi all'esame finale di idoneità per il conseguimento del **Diploma di Formazione specifica in Medicina Generale**.

"ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01"

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivaleersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio Regionale.

Il Dirigente del Servizio P.A.O.S.
Silvia Papini

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE
DEL SERVIZIO P.A.O.S.**

- Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Responsabile della P.O.₂ dell'Ufficio 4;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile della P.O.₂ dell'Ufficio 4;
- Richiamato, in particolare il disposto dell'art.6 della L.R. 4 Febbraio 1997 n.7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di ammettere all'esame finale di idoneità, previsto per il 14 e 15 dicembre 2009, per il conseguimento del diploma di formazione specifica in medicina generale, nel rispetto della normativa di cui all'art. 14 del D.M. Salute 07.03.2006, numero **54** (cinquantaquattro) medici rivenienti dalla partecipazione al triennio formativo 2006-2009 ex D.G.R. n. 155 del 21.02.2006, come riportati nell'**ALLEGATO** elenco, composto da numero 5 pagine numerate da 1 a 5, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di incaricare il preposto Ufficio 4 del Servizio P.A.O.S. per i conseguenti adempimenti derivanti dal presente provvedimento quali:
 - la notifica ai medici interessati dell'ammissione all'esame;
 - la trasmissione del presente atto al Presidente della preposta Commissione incaricata a formulare il giudizio definitivo di idoneità ex art.29, comma 3 del D.Lgs. 17.08.1999, n.368;
 - la trasmissione, al Segretario della predetta commissione, della documentazione riferita a ciascun candidato per il seguito di competenza;
3. di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994.

Il Dirigente del Servizio P.A.O.S.
Silvia Papini

ALLEGATO**REGIONE PUGLIA**

AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA'
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA
 Ufficio 4 – P.O.₂ Formazione continua e Aggiornamento del Personale delle Aziende Sanitarie
 Tel. Fax 080/5403469 – Viale Caduti di tutte le guerre, 15 – 70121 Bari

**AMMESSI ALL'ESAME FINALE D'IDONEITA' DEL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN
 MEDICINA GENERALE 2006-2009 (D.G.R. n. 155 del 21.02.2006)**

GIORNO 14 DICEMBRE 2009

A.S.L. BAT/1 ANDRIA Ospedale di BARLETTA

NOMINATIVI	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA
1. BORRACCINO LUISELLA	MILANO 21.03.1976	BARLETTA (BAT)

A.S.L. BA/2 GIOVINAZZO Ospedale di TERLIZZI

NOMINATIVI	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA
1. BALDUCCI MARIA TERESA	BARI 13.04.1975	RUVO DI PUGLIA (BA)
2. CASSANO LEONARDO	RUVO DI PUGLIA (BA) 02.09.1956	RUVO DI PUGLIA (BA)
3. GASPARRE MARIANNA	BARI 11.10.1971	BITONTO (BA)
4. IACOBELLIS GRAZIA	BARI 29.12.1970	PALO DEL COLLE (BA)
5. ROSSIELLO ANTONIA	TERLIZZI (BA) 13.09.1976	BITONTO (BA)
6. PAGANO LUIGIA	TERLIZZI 19.02.1976	TERLIZZI (BA)

A.S.L. BA/3 ALTAMURA Ospedale di ALTAMURA

NOMINATIVI	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA
1. SANNELLI GIACOMO PASQUALE	GRUMO APPULA (BA) 25.07.1974	GRUMO APPULA (BA)
2. SANTORO FELICE ALESSANDRO	ALTAMURA (BA) 10.11.1971	ALTAMURA (BA)

A.S.L. BA/4 BARI Ospedale "S. PAOLO"

NOMINATIVI	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA
1. AMENDOLA VINCENZO	BARI 22.06.1975	BARI
2. BELLO MARINO	S.VITO D.NORMANNI (BR) 17.09.1963	BARI
3. BORRELLI PINA	BARI 01.01.1978	BARI
4. DE BENEDICTIS DANIELA	BARI 15.09.1960	BARI
5. DE BIASE ANTONIO	BARI 22.12.1964	BARI
6. EPIFANI GIUSEPPE	TORRE S.SUSANNA BR 29.09.1965	BARI
7. GRECO FABIO	BARI 28.08.1975	BARI
8. LA MANNA MATILDE	MONTEGIORDANO (CS) 14.11.1955	BARI
9. MASTROMAURO MARIA S.	CORATO 09.05.1968	BARI
10. MAURANTONIO ANTONELLA	CERIGNOLA (FG) 06.12.1973	BARI
11. ROTUNNO CATERINA	BARI 25.01.1973	BARI
12. SASSANELLI ANNA	BARI 03.12.1970	BARI

A.S.L. BA/4 BARI Ospedale "DI VENERE"

NOMINATIVI	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA
1. BARNABA' DIANA	BARI 10.06.1966	BARI
2. COSMO CLAUDIO	BARI 25.06.1981	VALENZANO (BA)
3. D'AMELJ PIERLUIGI	MOLA DI BARI 02.02.1965	MOLA DI BARI (BA)
4. DI GIOIA VINCENZO	BARI 22.10.1974	CAPURSO (BA)
5. MINERVA GIANCARLO	MOLA DI BARI (BA) 20.09.1967	MOLA DI BARI (BA)

A.S.L. BA/5 PUTIGNANO Ospedale di PUTIGNANO

NOMINATIVI	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA
1. MALLARDI ROSA	ACQUAVIVA F. (BA) 08.08.1964	CASAMASSIMA (BA)
2. NOVEMBRE ADRIANO	BARI 25.08.1957	CONVERSANO (BA)
3. PESCE ROSA VINCENZA	MOLA DI BARI (BA) 18.04.1965	CASAMASSIMA (BA)
4. REGINA PAOLO	BARLETTA (BA) 14.11.1957	PUTIGNANO (BA)

A.S.L. TA/1 TARANTO Ospedale "SS. ANNUNZIATA"

NOMINATIVI	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA
1. PATRONO CLARA	TARANTO 31.05.1977	TARANTO

GIORNO 15 DICEMBRE 2009**A.S.L. BR/1 BRINDISI Ospedale "PERRINO"**

NOMINATIVI	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA
1. CARAMIA LOREDANA	BRINDISI 06.09.1972	MESAGNE (BR)
2. DI CASTRI MARIAGRAZIA	BRINDISI 15.05.1972	FRANCAVILLA F. (BR)
3. GALLU' FEDERICA FILOMENA	MESAGNE (BR) 13.03.1972	TORRE S.SUSANNA BR
4. MISSERE SILVIA	FLAWIL (Svizzera) 01.10.1975	TORRE S.SUSANNA (BR)
5. OROFINO CONCETTA	CASSANO J. (CS) 02.01.1962	SANTERAMO IN COLLE (BA)
6. ZIZZI DOMENICO	FASANO (BR) 14.07.1976	FASANO (BR)

A.S.L. FG/3 FOGGIA Ospedale di LUCERA

NOMINATIVI	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA
1. ACQUAVIVA ROBERTO	FOGGIA 15.10.1971	FOGGIA
2. BELLUCCI GAETANO	LUCERA (FG) 21.07.1960	LUCERA (FG)
3. CARNEVALE LIBERO MICHELE	LUCERA (FG) 26.03.1969	RODI GARGANICO (FG)
4. CLEMENTE ANTONIO	MANFREDONIA (FG) 10.01.1965	MANFREDONIA (FG)
5. DE SERIIS FRANCESCO	MILANO 23.12.1958	APRICENA (FG)
6. DI GREGORIO GIOVANNI	S.GIOV.ROTONDO (FG) 29.07.1977	SANNICANDRO G. (FG)
7. GIULIANI STANISLAO	S.GIOV.ROTONDO 02.11.1972	S.GIOV.ROTONDO (FG)
8. FERULLO ELISABETTA	FOGGIA 07.06.1965	FOGGIA
9. LEPORE DONATO	FOGGIA 22.01.1972	FOGGIA
10. MAGGIO PATRIZIA	FOGGIA 05.04.1979	FOGGIA
11. PANUNZIO MAURIZIO	FOGGIA 09.07.1976	FOGGIA

A.S.L. LE/1 LECCE Ospedale "V. FAZZI"

NOMINATIVI	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA
1. CICCARESE SIMONA	COPERTINO (LE) 30.07.1974	COPERTINO (LE)
2. DE BLASI ARISTODEMO	TORINO 19.11.1972	S.CESARIO DI LECCE
3. DE MATTEIS VANESSA	GALATINA (LE) 31.03.1973	CAVALLINO (LE)
4. FRONZI STEFANIA	PADOVA 14.06.1979	TREPUZZI (LE)
5. PELLICCIOTTI ROSA LUCIA	CASALBORDINO (CH) 13.12.1959	MAGLIE (LE)
6. RUSSO ROBERTO	SALUZZO (CN) 24.01.1966	RUFFANO (LE)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 19 novembre 2009, n. 368

D.G.R. n. 1883 del 20.10.2009 “Indirizzi attuativi della Linea 3.1 per la definizione degli accordi di programma e riparto delle risorse ai programmi di investimento delle ASL pugliesi a valere sul PO FESR 2007-2013 Asse III”. Approvazione Piano di investimenti per la ASL BA e impegno contabile del finanziamento di euro 35.076.850,00 a valere sul Cap. 1153010 - UPB 6.3.9.

Il giorno 19 novembre 2009 in Bari, nella sede del Servizio Assistenza territoriale e Prevenzione dell'Assessorato alle Politiche della salute,

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
DR. FULVIO LONGO**

- visto il D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001, art. 4, comma 2;
- vista la L.R. n. 7 del 04/02/1997, art. 5;
- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione n. 3261 del 28/07/1998;
- richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1351 del 28/07/2008 con la quale sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e, nella fattispecie, per l'Area di coordinamento POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA', tra cui il SERVIZIO Assistenza Territoriale e Prevenzione;
- richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1451 del 04/08/2009 di nomina del Dirigente del Servizio Assistenza Territoriale e Prevenzione;

VISTO:

- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;
- la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.9.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13;
- l'articolo 3 del citato Decreto, che definisce le funzioni dei Policy Manager o Responsabile di Asse;
- la DGR n. 1849 del 30 settembre 2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione, nonché i Responsabili degli Assi del PO FESR 2007-2013;
- la DGR n. 165 del 17 febbraio 2009, contenente la “Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni definite in sede di Comitato di Sorveglianza e la approvazione delle Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-13”;
- la DGR n. 185 del 17 febbraio 2009 con la quale sono stati nominati i Responsabili delle Linee di Intervento del PO FESR 2007-2013 e sono stati autorizzati ad operare sui capitoli di bilancio che finanziano il Programma, ciascuno per la Linea di propria responsabilità, tra cui il responsabile della Linea 3.1 dell'asse III del PO FESR nella persona del Dirigente del Servizio assistenza Territoriale e Prevenzione, dr. Fulvio Longo;
- la DGR n. 1401 del 4 agosto 2009 con la quale è stato approvato il Programma Pluriennale di Asse - PO 2007 - 2013. Asse III e sono state approvate le disposizioni organizzative e di gestione e la Variazione al Bilancio di previsione 2009 per l'appostamento della quota UE/Stato per l'Asse III;

CONSIDERATO che:

- con riferimento alle procedure per l'attuazione della Linea 3.1 dell'Asse III, il PPA prevede che si faccia ricorso alla procedura negoziale per la definizione di un Accordo di programma tra Regione Puglia e ciascuna ASL pugliese;
- la medesima DGR n. 1401 del 4 agosto 2009 ha approvato, tra l'altro, il disciplinare per l'attuazione degli interventi di cui alla Linea 3.1, che

- dovranno essere sottoscritti tra Regione Puglia e ASL pugliesi, per consentire il finanziamento e disciplinare le fasi e le modalità di attuazione degli interventi previsti in ciascun piano di investimenti delle ASL pugliesi.
- il PPA dell'Asse III approvato prevede che la Linea 3.1 sia articolata in tre Azioni, tutte complessivamente rivolte all'obiettivo di promuovere e sostenere una strategia di inclusione sociale e di costruzione di una società regionale inclusiva, attraverso il miglioramento delle infrastrutture sociali e socio-sanitarie, verrà conseguito, attraverso il miglioramento delle infrastrutture della sanità territoriale nell'ambito dei distretti socio-sanitari. La Linea 3.1 si articola in tre linee di Azione, di cui la Azione 3.1.1 è rivolta alla infrastrutturazione sanitaria per:
 1. la rete dei servizi dei distretti sociosanitari pugliesi, con specifico riferimento alla promozione della innovazione e del potenziamento tecnologica per la diagnosi e cura nei protocolli adottati nelle strutture ambulatoriali (consultori materno-infantili, altre strutture ambulatoriali, dotazione logistica per diagnostica strumentale specialistica);
 2. la realizzazione di nuove sedi per i servizi distrettuali (sedi del distretto, CUP, PUA, UVM, ecc..);
 3. la ristrutturazione, ampliamento e/o adeguamento di strutture poliambulatoriali, ambulatoriali e consultoriali già esistenti, e realizzazione di nuove strutture per servizi sanitari territoriali;
 4. la ristrutturazione, ampliamento e/o adeguamento di strutture dipartimentali, con specifico riferimento ai Dipartimenti di Prevenzione, Dipendenze Patologiche, Salute Mentale;
 5. il potenziamento e ammodernamento del parco tecnologico e delle attrezzature a disposizione delle strutture ospedaliere e sanitarie territoriali per accrescere la capacità della diagnosi precoce e la cura di specifiche patologie.
 - tutte le ASL pugliesi hanno trasmesso alla struttura regionale competente i quadri sintetici degli elenchi di proposte progettuali per gli investimenti candidati a finanziamento a valere sulle risorse dell'Asse III - Linea 3.1, con le schede di dettaglio per ciascun progetto di investimento;
 - tali piani di investimento sono stati istruiti, con la supervisione e il coordinamento del Direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute, per le persone e le Pari opportunità e della dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, al fine di individuare l'insieme dei soli progetti ammissibili a finanziamento a valere sulle quote UE+Stato della Linea 3.1 dell'Asse III del PO FESR 2007-2013, con la sola esclusione dei seguenti interventi:
 - gli interventi per i quali la ASL non ha attestato la disponibilità di progettazione di livello almeno definitivo
 - gli interventi assimilabili a interventi di assistenza sanitaria ospedaliera ed extraospedaliera (Case della salute, Hospice per le cure palliative, RSA)
 - gli interventi che interessano plessi ospedalieri, per ristrutturazioni e ampliamenti di reparti ospedalieri, nonché per il potenziamento della dotazione strumentale con grandi interventi di rilievo specialistico
 - avendo cura di precisare che tutti gli interventi non ammissibili a finanziamento sulla Linea 3.1 dell'Asse III, troveranno in ogni caso copertura con la necessaria dotazione finanziaria in fasi successive di attuazione della medesima Linea 3.1 del PO FESR 2007-2013, per gli interventi di cui alla lett. a), e nella fase attuativa del PAR FAS 2007-2013 all'indomani della sua approvazione;
 - con Del. G.R. n. 1883 del 20 ottobre 2009 si è preso atto del piano di investimenti complessivo a valere sulla dotazione finanziaria della Linea 3.1, limitatamente alla quota UE+Stato, che è stato considerato ammissibile a finanziamento per un ammontare complessivo di **Euro 119.820.418,00** a valere sul Cap. 1153010 - UPB 6.3.9 "Programma Operativo FESR 2007-2013 - Spese per attuazione Asse III - Linea di intervento 3.1 (quota UE + Stato)", con le seguenti imputazioni:
 - per euro 60.435.000,00 a valere sul Cap. 1153010 residui di Stanziamento 2008
 - per euro 59.385.418,00 a valere sul Cap. 1153010 competenza 2009
 - nell'ambito dello stanziamento assegnato al Piano di Investimento delle ASL pugliesi per la realizzazione degli interventi per l'infrastruttura-

zione sanitaria territoriale dei distretti sociosanitari pugliesi, per la sola **ASL di Bari** è stato assegnato un finanziamento complessivo di **Euro 27.576.850,00**, prendendo contestualmente atto che per due dei progetti di investimento proposti dalla ASL BA - e precisamente il Centro di Riabilitazione in territorio di Noci, per un importo di Euro 1.500.000,00, e la nuova Sede del Distretto e dei poliambulatori in territorio di Conversano, per un importo di Euro 6.000.000,00 - non è possibile assegnare in questa fase le risorse corrispondenti, pur essendo progetti ammissibili e coerenti con gli obiettivi dell'Asse III e della Linea 3.1, non essendo ancora stata conseguita la progettazione di livello definitivo per entrambi gli interventi;

- con riferimento ai suddetti due interventi la Giunta Regionale ha assunto, con la medesima Del. G.R. n. 1883/2009 l'impegno di reperire ulteriori fonti di finanziamento per l'ammissione a finanziamento dei progetti stralciati per sola carenza di progettazione definitiva.

Tutto ciò visto e considerato, il Dirigente del Servizio Assistenza territoriale e Prevenzione, in qualità di Responsabile della Linea 3.1, prende atto e approva il quadro complessivo degli interventi proposti dalla ASL BA, per i quali è già stata completata la progettazione definitiva degli interventi, così come riportati nel prospetto che segue:

NUM. INTERVENTO	Comune	Distretto di Allocazione dell'intervento	DESCRIZIONE INTERVENTO	TIPOLOGIA	IMPORTO TOTALE	DI CUI RISORSE FESR	STATO DELLA PROGETTAZIONE
BA 3.1.01	Molfetta	DSS 1	Lavori di ristrutturazione e rifunionalizzazione igienico dell'immobile dell'Istituto Apicella, al fine di allocarvi il Consultorio Familiare, P.U.A., Sportello Sociale, Servizio di Prevenzione Scolastica, Servizio di Riabilitazione audiologica e CSM	Ristrutturazione opere edili e messa a norma impianti	€ 1.648.250,00	€ 1.648.250,00	ESECUTIVA
BA 3.1.02	Corato	DSS 2	Manutenzione ed adeguamento igienico funzionale dell'immobile sito in Corato alla via E. Fieramosca,31, adibito a Poliambulatorio e Consultorio familiare	Ristrutturazione opere edili e messa a norma impianti	€ 450.000,00	€ 450.000,00	ESECUTIVA
BA 3.1.03	Bitonto	DSS 3	Ristrutturazione di una parte dell'immobile sede del P.O., nella parte che si affaccia sulle vie Comes e Santoro, nella quale trasferire il Poliambulatorio ed il Consultorio familiare	Ristrutturazione opere edili e messa a norma impianti	€ 387.000,00	€ 387.000,00	ESECUTIVA
BA 3.1.04	Grumo Appula	DSS 5	Adeguamento strutturale ex P.O. per punto primo intervento, ambulatori, diagnostica per immagini.	Adeguamento immobile	€ 2.400.000,00	€ 2.400.000,00	ESECUTIVA
BA 3.1.05	Bari	DSS 7	Completamento ristrutturazione immobile Caduti di via Fani -	Ristrutturazione opere edili e messa a norma impianti e rinnovo parco tecnologico diagnostica per immagini	€ 5.500.000,00	€ 5.500.000,00	ESECUTIVA
BA 3.1.06	Mola	DSS 11	Adeguamento normativo immobile corso Italia -	Completamento lavori di ristrutturazione edilizia ed adeguamento normativo	€ 2.500.000,00	€ 2.500.000,00	ESECUTIVA
BA 3.1.07	Adelfia	DSS 10	Adeguamento normativo immobile sede del Presidio Territoriale	Ristrutturazione opere edili, con sopraelevazione e relizzazione servizi sanitari territoriali e messa a norma impianti	€ 700.000,00	€ 700.000,00	ESECUTIVA
BA 3.1.08	Rutigliano	DSS 11	Adeguamento normativo COR -	Ristrutturazione opere edili e messa a norma impianti	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	ESECUTIVA
BA 3.1.09	Mola	DSS 11	Adeguamento normativo immobile corso Italia -	Ristrutturazione opere edili e messa a norma impianti	€ 2.500.000,00	€ 2.500.000,00	DEFINITIVA
BA 3.1.10	Adelfia	DSS 10	Adeguamento normativo immobile sede -	Ristrutturazione opere edili e messa a norma impianti	€ 700.000,00	€ 700.000,00	ESECUTIVA
BA 3.1.11	Putignano	DSS 14	Adeguamento sede ex INAM per poliambulatori, uffici CUP, consultorio, ambulatorio del Dipartimento d'Igiene Mentale	Ristrutturazione opere edili e messa a norma impianti	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	ESECUTIVA
BA 3.1.12	Monopoli	DSS 12	Ampliamento Presidio Sanitario S. Camillo da destinare a centro di riabilitazione per soggetti portatori di disabilità adeguamento normativo	Ristrutturazione opere edili e messa a norma impianti	€ 1.550.000,00	€ 1.550.000,00	ESECUTIVA
BA 3.1.13	Gioia del Colle	DSS 13	Adeguamento sede ex INAM da adibire a poliambulatorio, uffici CUP, consultorio, servizio di riabilitazione	Ristrutturazione opere edili e messa a norma impianti	€ 920.000,00	€ 920.000,00	ESECUTIVA
BA 3.1.14	Palo del Colle	DSS 3	Realizzazione sede Distretto socio-sanitario, ove allocare ambulatori medici e servizi socio-sanitari attualmente dispersi nel territorio	Completamento del rustico esistente con opere edili ed impiantistiche	€ 2.376.000,00	€ 2.376.000,00	ESECUTIVA
BA 3.1.15	Bari	DSS 6	ristrutturazione mercato rionale in via Don Gnocchi da destinare a Centro Diurno del Dipartimento di Salute Mentale	Ristrutturazione edilizia con rinnovo parco tecnologico diagnostica per immagini	€ 1.100.000,00	€ 1.100.000,00	ESECUTIVA
BA 3.1.16	Polignano	DSS 12	Fornitura di arredi e attrezzature per i servizi di riabilitazione territoriale, PIT, guardia medica, uffici CUP, ticket, consultorio e poliambulatorio	Fornitura arredi e attrezzature	€ 500.000,00	€ 500.000,00	ESECUTIVA
BA 3.1.17	Bari	tutti e 14 i DSS	Fornitura di arredi e attrezzature per gli ambulatori specialistici di tutti i 14 DSS della ASL r	Fornitura arredi e attrezzature	€ 1.345.600,00	€ 1.345.600,00	ESECUTIVA
TOTALE					€ 27.576.850,00	€ 27.576.850,00	

Si provvede, inoltre, con il presente provvedimento, all'impegno, nell'ambito della quota di euro **119.820.418,00** di cui alla deliberazione n. 1883/2009, della somma di euro **27.576.850,00** a valere sul Cap. 1153010 - UPB 6.3.9 "Programma Operativo FESR 2007-2013 - Spese per attuazione Asse III - Linea di intervento 3.1 (quota UE + Stato)" - residui di stanziamento 2008 sul Bilancio di Previsione 2009.

Si provvede, infine, con il presente provvedimento, ad approvare lo schema di disciplinare per l'attuazione del Piano di Investimenti approvato e per la concessione del finanziamento assegnato alla ASL BA, così come riportato in allegato 1 al presente provvedimento di cui fa parte integrante e sostanziale, ed in coerenza con quanto già approvato con la Del. G.R. n. 1401/2009 in allegato al Piano Pluriennale di Attuazione dell'Asse III.

Sezione adempimenti contabili di cui alla legge regionale 16 novembre 2001, n. 28, e successive modificazione ed integrazioni.

Bilancio Vincolato

Esercizio finanziario: 2009

Residui di stanziamento : 2008

U.P.B. Spesa 6.3.9

Capitolo di spesa: 1153010

Importo somma da impegnare: euro
27.756.850,00

Causale del pagamento: finanziamento Accordo di Programma regione Puglia - ASL BA per il Piano di Investimenti della ASL BA a valere sulla Linea 3.1 del PO FESR 2007-2013

Beneficiario: ASL BARI

Dichiarazioni:

- La somme che si impegnano con il presente atto sono state accertate sul corrispondente capitolo di entrata;
- La spesa di euro **27.576.850,00** prevista dal presente provvedimento, ai sensi della deliberazione di giunta Regionale n. 1883 del 20.10.2009, "trattasi di spesa dal cui mancato assolvimento potrebbe derivare grave nocimento alla collettività per quanto riguarda servizi di pubblica utilità ed interventi di sostegno istituzionale" e, pertanto, riveste carattere di urgenza ed indifferibi-

lità, al fine di assicurare alle ASL il finanziamento dei progetti di investimento necessari per accrescere la dotazione infrastrutturale dei distretti sociosanitari.

- Per il cofinanziamento regionale dell'Asse si fa riferimento alle quote finanziarie dei capitoli di spesa indicati nell'allegato C della Legge Regionale 3 aprile 2008

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente del Servizio
Assistenza Territoriale e Prevenzione
dr. Fulvio Longo

DETERMINA

in esecuzione della deliberazione di Giunta Regionale n. 1883 del 20 ottobre 2009

- di **approvare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- di **approvare** il piano di investimenti della ASL BA per la realizzazione di infrastrutture sanitarie territoriali e per l'adeguamento della dotazione logistica e strumentale dei distretti sociosanitari pugliesi, così come dettagliatamente riportato in narrativa;
- di **prendere atto** dell'impegno assunto dalla Giunta Regionale con la medesima Del. G.R. n. 1883/2009 per quanto attiene al reperimento di risorse aggiuntive per Euro 7.500.000,00 con successivi provvedimenti, per il finanziamento degli interventi proposti dalla ASL BA e che sono ancora carenti di progettazione definitiva;
- di **approvare** lo schema di disciplinare per l'attuazione del Piano di investimenti riportato in allegato 1, per farne parte integrante e sostanziale;
- di **determinare** la spesa complessiva derivante dal presente atto nell'importo totale di Euro **27.756.850,00**;
- di **impegnare** la somma complessiva di Euro

27.756.850,00 a valere sul Cap. 1153010 - UPB 6.3.9 "Programma Operativo FESR 2007-2013 - Spese per attuazione Asse III - Linea di intervento 3.1 (quota UE + Stato)" - residui di stanziamento 2008 sul Bilancio di Previsione 2009;

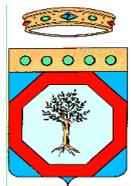
- di **prendere atto** che alla erogazione delle somme assegnate si procederà secondo le fasi e i tempi specificati nel medesimo disciplinare di attuazione (Allegato 1);
- di **demandare** al dirigente del Servizio Assistenza Territoriale e Prevenzione tutti gli adempimenti attuativi connessi al presente provvedimento di impegno;
- di **disporre** la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 13/1994;
- di **trasmettere** il presente provvedimento al Settore Ragioneria, per tutti gli adempimenti di competenza.

Il presente provvedimento, redatto in duplice copia esemplare, si compone di n. 8 pagine, oltre l'allegato 1, e:

- diventerà esecutivo con l'apposizione da parte del Settore Ragioneria del visto di regolarità contabile, che ne attesti la copertura finanziaria;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della l.r. n. 7/1997 mediante pubblicazione all'Albo del Servizio assistenza Territoriale e Prevenzione, ove resterà affisso per n. 5 giorni consecutivi;
- verrà trasmesso al competente Ufficio per gli adempimenti di competenza;
- sarà trasmesso in originale al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della l.r. n. 7/1997, ed in copia all'Assessore alle Politiche della Salute e all'Assessore al Bilancio e alla Programmazione.

Il sottoscritto attesta che il presente procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Servizio
Dr. Fulvio Longo



REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA
SALUTE DELLE PERSONE E DELLE PARI
OPPORTUNITÀ
SERVIZIO ASSISTENZA TERRITORIALE E
PREVENZIONE

PROGRAMMA OPERATIVO FERS 2007 – 2013

STRUTTURA DI GESTIONE PO FESR 2007-2013

ASSE III - LINEA D'INTERVENTO 3.1

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA REGIONE PUGLIA E

AZIENDA SANITARIA LOCALE BARI

PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI

LINEA 3.1 – AZIONE 3.1.1

Art. 1 – Oggetto del disciplinare

1. Sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli i rapporti tra la Regione Puglia e la Azienda Sanitaria Locale BARI (di seguito ASL), soggetto beneficiario del contributo finanziario per l'importo provvisorio di € _____, a fronte di un investimento complessivo ammissibile di € _____, concesso dalla Regione Puglia con A.D. n. ____ del ____/11.2009, a valere sulla Linea di intervento 3.1 – Azione 3.1.1 del Programma Operativo FESR Puglia 2007 – 2013 (di seguito Programma), Asse III, per la realizzazione degli **interventi di cui all'Allegato A** del presente disciplinare, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, secondo quanto determinato a seguito della elaborazione del Piano di Investimenti per la sanità territoriale della stessa ASL.

Art. 2 – Primi adempimenti del soggetto beneficiario

1. La Direzione Generale della ASL entro dieci giorni dalla sottoscrizione del presente disciplinare nomina, ai sensi delle disposizioni vigenti, il Responsabile del Procedimento per la realizzazione di ciascuno degli interventi di cui all'allegato A, ovvero ne conferma l'eventuale precedente nomina. Ogni successiva variazione del Responsabile del Procedimento deve essere comunicata alla Regione entro i successivi dieci giorni dalla variazione stessa.

Art. 3 – Obblighi del soggetto beneficiario

1. La ASL provvede a dare attuazione all'intervento oggetto del presente disciplinare e si obbliga a:

- I. attuare l'intervento nel pieno rispetto delle disposizioni del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni ed integrazioni, ove applicabili ai sensi della l.r. n. 13/2001, ovvero nel pieno rispetto della normativa vigente;
- II. rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, le normative comunitarie in materia di concorrenza (appalti /perizie di variante), per l'affidamento sia dei servizi sia dei lavori, e in materia di ambiente (attivazione, ove prescritto, di procedure VIA o valutazione di incidenza o procedure AIA; acquisizione, ove prescritto, di autorizzazioni in materia di prelievi o di scarichi idrici, di gestione dei rifiuti, di emissioni atmosfera; acquisizione, ove richiesto, di nulla osta paesaggistici; acquisizione di ogni altro parere, autorizzazione o nulla osta prescritto dalle normative vigenti);
- III. garantire l'applicazione degli art. 8 e 9 del Reg. (CE) n. 1828/2006 in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con fondi comunitari dell'intervento di che trattasi;
- IV. rispettare le disposizioni di cui alla lett. d) dell'art. 60 del Reg. (CE) n. 1083/2006 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma;
- V. iscrivere l'intervento al sistema CUP (codice unico di progetto), di cui alla Del. CIPE n. 143/2002, riferito ai seguenti parametri generali: Tipo di operazione: Natura; Tipologia ,correlando lo stesso al codice locale corrispondente al Codice operazione _____;
- VI. applicare e rispettare le disposizioni di cui alla legge regionale 26.10.2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento delle attività a terzi;
- VII. applicare e rispettare, in quanto applicabili, le disposizioni di cui alla legge regionale 20.6.2008, n. 15, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- VIII. provvedere alla gestione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, reso disponibile dalla Regione;
- IX. registrare i pagamenti effettuati per l'attuazione dell'intervento sul sistema di monitoraggio MIRWEB entro e non oltre trenta giorni lavorativi dalla data di emissione del mandato;

- X. anticipare, a carico del proprio bilancio, ad avvenuto completamento dell'intervento, la quota del 5% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell'avvenuta approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo e omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento da parte del soggetto beneficiario;
- XI. presentare una relazione quadrimestrale sullo stato di avanzamento dell'intervento, contenente comunque la rendicontazione delle spese sostenute, anche in assenza delle condizioni per avanzare la domanda di pagamento di cui al successivo art. 7;
- XII. conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del Programma, al momento definita al 31.12.2017, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione;
- XIII. assicurare l'operatività dell'intervento entro il termine fissato al successivo art. 4. del presente disciplinare.

Art. 4 – Cronoprogramma dell'intervento

1. La ASL si impegna al rispetto del cronoprogramma di realizzazione di ciascuno degli interventi di cui all'Allegato A, così come proposto in sede di presentazione del progetto esecutivo degli stessi interventi, e in ogni caso al rispetto dei seguenti tempi massimi per le diverse fasi di attuazione:
 - a) eventuale completamento delle procedure per l'acquisizione di pareri, nulla osta o autorizzazioni necessari per la realizzazione dell'intervento entro 90 (novanta) giorni dalla sottoscrizione del presente disciplinare;
 - b) avvio procedura per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture, nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici, ove applicabili, entro i successivi 90 (novanta) giorni;
 - c) assunzione di obbligo giuridicamente vincolante per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture, entro i successivi 45 (quarantacinque) giorni;
 - d) avvio concreto delle attività entro i successivi 30 (trenta) giorni;
2. Per ciascuno dei tempi previsti dalle precedenti lettere da a) a d), la ASL è tenuta a comunicare alla Regione l'avvenuto adempimento e a trasmettere i relativi atti probanti.
3. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali sopra indicati per ciascuna delle singole fasi di attuazione dell'intervento, così come riveniente dalle mancate specifiche comunicazioni ovvero dalle rendicontazioni quadrimestrali di cui ai successivi articoli 8 e 9, la Regione si riserva la facoltà di revocare il contributo finanziario concesso, ove non sia comunque attendibilmente assicurato il rispetto del termine massimo di completamento dell'intervento nei tempi stabiliti dal cronoprogramma, così come indicato dal soggetto beneficiario nell'istanza di accesso al contributo finanziario.
4. Nel caso in cui si determini un ritardo nella attuazione del cronoprogramma dell'intervento, dipendente da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, e per un massimo di mesi 6 (sei), ove possa ragionevolmente ritenersi che l'intervento sia comunque destinato a buon fine.

Art. 5 – Contributo finanziario definitivo

1. A seguito dell'aggiudicazione dell'affidamento dei lavori/servizi/forniture, per ciascun intervento di cui all'Allegato A, la ASL trasmette alla Regione i relativi provvedimenti di approvazione della gara di appalto, unitamente al quadro economico rideterminato ed approvato, redatto – per quanto attiene le spese ammissibili - con i criteri di cui al successivo art. 6.
2. A seguito di tale trasmissione la Regione provvede all'emissione dell'atto definitivo di concessione del contributo finanziario per ciascun intervento di cui all'Allegato A nella misura dell'importo rideterminato, al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Art. 6 – Spese ammissibili

1. L'importo del contributo finanziario definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del soggetto beneficiario ed è fisso ed invariabile.
2. Eventuali perizie di variante, così come definite nel rispetto della normativa vigente sugli appalti pubblici, costituiscono una nuova operazione di ammissione a contribuzione finanziaria.
3. Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite, nel rispetto del DPR 3 ottobre 2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", nel Programma pluriennale di attuazione dell'Asse III Linea di intervento 3.1 vigente al momento dell'avvio del bando/avviso pubblico per la selezione delle operazioni da ammettere a contribuzione finanziaria.

In particolare, sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:

- Acquisizioni di immobili necessari per la realizzazione dell'opera;
 - Indennità e contributi dovuti ad enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni, finalizzate all'esecuzione delle opere)
 - Spese generali, di progettazione e collaudo
 - Spese per il conseguimento delle certificazioni di qualità delle strutture oggetto di intervento
 - Opere murarie e assimilate
 - Impiantistica generale
 - Infrastrutture specifiche atte a migliorare la funzionalità e fruibilità della struttura oggetto di intervento
 - Acquisto di macchinari, impianti e attrezzature per il potenziamento della diagnostica strumentale (esclusi macchinari, impianti e attrezzature usati ovvero di pura sostituzione)
 - Mobili e arredi, nel limite del 10% dell'investimento ammissibile
4. Per spese generali, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del soggetto beneficiario per la realizzazione di ciascun intervento, si intendono quelle relative alle seguenti voci: spese necessarie per attività preliminari, spese di gara (commissioni aggiudicatrici), spese per verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, spese per progettazione, indagini geologiche e geotecniche il cui onere è a carico del progettista per la definizione progettuale dell'opera, direzione lavori, coordinamenti della sicurezza, assistenza giornaliera e contabilità, collaudi tecnici, collaudo tecnico-amministrativo, consulenze o supporto tecnico-amministrativo. Tali spese saranno riconosciute ammissibili per un importo massimo corrispondente ad una percentuale dell'importo del valore a base d'asta non superiore alle seguenti aliquote % in relazione alla dimensione degli interventi di cui all'Allegato A:.

Importo lavori posto a base di gara	Percentuale massima ammissibile
<i>Fino a € 250.000,00</i>	<i>18%</i>
<i>Da € 250.000,01 fino a € 500.000,00</i>	<i>15%</i>
<i>Da € 500.000,01 fino a € 2.500.000,00</i>	<i>14%</i>
<i>Da € 2.500.000,01 fino a € 5.000.000,00</i>	<i>12%</i>
<i>Oltre € 5.000.000,00</i>	<i>10%</i>

per importo dei lavori posto a base di gara della specifica operazione oggetto di disciplinare

5. Le spese di esproprio e di acquisizione delle aree non edificate, ammissibili in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione del terreno e l'infrastruttura da realizzare, non possono superare il 10% dell'importo dei lavori a base d'asta.
6. Le spese per acquisto di edifici già costruiti sono ammissibili purché siano direttamente connesse alla realizzazione dell'infrastruttura in questione ed esclusivamente nei limiti e alle condizioni di cui all'art. 6 del DPR 3 ottobre 2008, n. 196.
7. Le eventuali spese per indagini, rilevazione e ricerche il cui onere non è a carico del progettista per la definizione progettuale dell'opera, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del soggetto beneficiario, non possono superare il 3 % della spesa totale

ammissibile dell'operazione, per ciascuno degli interventi di cui all'Allegato A al presente disciplinare.

8. Eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di acquisizione di immobili o di somme a disposizione del soggetto beneficiario, rispetto a quelli precedentemente indicati ai commi 4-5-6 e 7 resteranno a carico della ASL.
9. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compreso gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
10. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile
11. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui al DPR 3 ottobre 2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione"

Art. 7 – Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:

- erogazione dell'anticipazione del 30% dell'importo del contributo finanziario provvisorio concesso dalla Regione di cui all'art. 1, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del responsabile del procedimento (RUP):
 - attestazione di avvenuta aggiudicazione provvisoria della gara di appalto,
 - presentazione di specifica domanda di pagamento.Detta anticipazione è finalizzata in via prioritaria all'eventuale applicazione da parte del soggetto beneficiario delle previsioni di cui all'art. 2 – comma 91 della legge n. 662/1996 concernenti le anticipazioni contrattuali.
- erogazione successiva, pari complessivamente al 35% del contributo finanziario definitivo, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del responsabile del procedimento (RUP):
 - presentazione del quadro economico definitivo, rideterminato al netto dei ribassi in sede di gara,
 - attestazione di avvenuto concreto inizio dei lavori,
 - comunicazione del CUP associato al Codice Operazione dell'intervento,
 - attivazione e aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, con registrazione dei pagamenti effettuati entro e non oltre dieci giorni lavorativi dalla data di emissione del relativo mandato;
 - presentazione di domanda di pagamento;
 - raggiungimento del 25% del costo dell'investimento complessivo ammissibile di cui all'art. 1;
 - presentazione da parte del responsabile del procedimento della documentazione attestante le spese ammissibili, sostenute e quietanzate.
- erogazioni successive fino al 20% del contributo finanziario definitivo, e comunque fino al limite massimo 95% del contributo stesso, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:
 - presentazione di domanda di pagamento, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari almeno alle somme già erogate dalla Regione in totale fino alla precedente erogazione,
 - aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, con registrazione dei pagamenti effettuati entro e non oltre trenta giorni lavorativi dalla data di emissione del relativo mandato;
 - presentazione da parte del responsabile del procedimento della documentazione attestante le spese ammissibili, sostenute e quietanzate.

- erogazione finale nell'ambito del residuo 5% del contributo finanziario definitivo, previa approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo, emissione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, con registrazione dei pagamenti effettuati entro e non oltre dieci giorni lavorativi dalla data di emissione del relativo mandato e presentazione di domanda di pagamento da parte del soggetto beneficiario.
2. La liquidazione del contributo avviene nel limite massimo di quello concesso, previa verifica della documentazione di spesa e della conformità del progetto realizzato a quello approvato. I documenti di spesa da presentare al fine di ricevere la liquidazione del contributo sono costituiti dalle fatture relative alle spese sostenute ammissibili alla contribuzione, le quali dovranno essere quietanzate e corredate dalle dichiarazioni liberatorie dei fornitori, attestanti, anche, la modalità di pagamento ed i relativi estremi di identificazione, oltre che da idonea documentazione bancaria che attesti l'avvenuto pagamento degli importi rendicontati: assegni, bonifici e attestazioni bancarie che dovranno essere trasmessi in copia completi di data.
- La ASL, quale soggetto beneficiario del contributo, è tenuta ad osservare, nei confronti degli eventuali lavoratori dipendenti, le norme sul lavoro e sui contratti collettivi di lavoro pena le sanzioni previste a norma di legge.
3. In caso di mancato concreto avvio dei lavori o completamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario per la quale si sia provveduto ad erogare quota del contributo stesso, il Responsabile di Linea procederà, ai sensi e con le modalità di cui al comma 4 dell'art. 9 e dell'art. 14, alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle somme già erogate.
4. Le variazioni al programma dovranno essere preventivamente autorizzate e in generale non potranno riguardare scostamenti degli indicatori di punteggio per la formazione in graduatoria pena la revoca del contributo.

Art. 8 - Rendicontazione

1. La ASL è tenuta a rendicontare con cadenza quadrimestrale, unitamente alla relazione di cui al successivo art. 9, le spese effettivamente sostenute, per la realizzazione di ciascuno degli interventi di cui all'Allegato A del presente disciplinare, tramite il sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, nonché mediante supporto cartaceo, nonché a registrare i pagamenti effettuati per l'attuazione dell'intervento sul sistema di monitoraggio MIRWEB entro e non oltre trenta giorni lavorativi dalla data di emissione del mandato.
2. Per il riconoscimento delle spese, per ciascuno degli interventi di cui all'Allegato A del presente disciplinare, dovrà essere rilasciata dal Direttore Generale della ASL o da persona delegata una attestazione ove risulti che:
- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e di pari opportunità;
 - sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
 - la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità/eleggibilità a rimborso comunitario;
 - non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura).
3. Per il riconoscimento della spesa finale e la relativa certificazione, oltre alle dichiarazioni di cui al comma 2, le seguenti ulteriori dichiarazioni:
- attestazione che si tratta della rendicontazione finale dell'intervento.
 - il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e di misura prefissati;
 - altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

Art. 9 Monitoraggio

1. La ASL provvede a fornire alla Regione dati, atti e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'intervento, sia per via telematica mediante il sistema MIRWEB messo a disposizione dalla Regione, sia su supporto cartaceo, salvo diverse successive disposizioni della Regione.
2. Come già indicato all'art. 3 comma 10, il soggetto beneficiario si obbliga a presentare, oltre alle specifiche comunicazioni di cui al comma 2 dell'art. 4, una relazione quadrimestrale sullo stato di avanzamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario, contenente, tra l'altro, la relativa rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta.
3. In assenza di avanzamento della spesa rispetto al quadrimestre precedente, il soggetto beneficiario deve comunicare la circostanza illustrandone le motivazioni.
4. Nell'eventualità che per dodici mesi consecutivi non vi sia nessun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previa diffida, procede alla revoca dell'ammissione a finanziamento e al recupero delle eventuali somme già versate.
5. La trasmissione dei dati relativi al monitoraggio, per via telematica e su supporto cartaceo, costituiscono condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione delle quote del contributo finanziario, così come definite dal precedente art. 7.

Art. 10 – Controlli e verifiche

1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, la ASL dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.
2. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle opere. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il soggetto beneficiario.
3. Come già indicato all'art. 3 n. 11, la ASL è impegnata a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del Programma, al momento definita al 31.12.2017, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione.
4. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del finanziamento e al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 11 – Collaudi

1. L'intervento ammesso a contribuzione finanziaria è soggetto alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso, nei modi e termini di cui al decreto legislativo n. 163 del 12.04.06 e successive modifiche ed integrazioni e nel rispetto delle disposizioni della l.r. n. 13/2001 ove compatibili con la norma nazionale e comunitaria.

Art. 12 – Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel sistema informatico di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. La ASL si impegna a comunicare detta circostanza ai soggetti esecutori concessionari dei lavori/servizi o fornitori dei beni mobili.

3. I dati generali relativi all'operazione ammessa a contribuzione finanziaria e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

Art. 13 - Stabilità dell'operazione

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006, le operazioni ammesse a contribuzione finanziaria, pena il recupero del contributo finanziario accordato, per i cinque anni successivi al loro completamento non devono subire modifiche sostanziali:
 - a) che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico
 - b) che siano il risultato di un cambiamento nella natura della proprietà di una infrastruttura o della cessazione di una attività produttiva.
2. I beni oggetto del contributo non potranno essere alienati, ceduti o distratti per almeno 10 anni dalla loro entrata in funzione.

Art. 14 – Varianti

1. La ASL, per ciascuno degli interventi di cui all'Allegato A del presente disciplinare, è tenuta a comunicare alla Regione Puglia ogni variazione o modifica dei contenuti e delle modalità di esecuzione degli investimenti ammessi a contributo.
2. Sono ammesse varianti in corso di esecuzione nei casi stabiliti dall'art. 132 del d. lgs. 12 aprile 2006 n. 163. I maggiori oneri per l'esecuzione dei lavori sono a carico del soggetto proponente.

Art. 15 – Revoca della contribuzione finanziaria

1. Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso per ciascuno degli interventi di cui all'Allegato A, nel caso in cui la ASL, in qualità di soggetto beneficiario, incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente disciplina, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione, ovvero la ASL risulti inadempiente rispetto a specifiche prescrizioni impartite dalla Regione Puglia con il presente provvedimento di concessione del contributo.
2. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove per imperizia o altro comportamento la ASL comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento ovvero i lavori non abbiano effettivo inizio entro il tempo massimo di sei mesi dalla data di aggiudicazione definitiva dell'appalto stabilita nel presente provvedimento di concessione del contributo, alla lett. c) comma 1 art. 4 o non si concluda nei termini previsti all'art. 13 dell'Avviso pubblico.
3. Nel caso di revoca la ASL è obbligata a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima anticipate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo soggetto beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento.
4. E' facoltà, inoltre, della Regione di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili al soggetto beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento concesso.
5. In caso di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le stesse restano a totale carico del soggetto beneficiario.
6. In ogni fase del procedimento la Regione Puglia può disporre controlli ed ispezioni, sull'esecuzione degli interventi, al fine di verificare le condizioni per la fruizione ed il mantenimento delle agevolazioni medesime. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire i controlli e le ispezioni, fornendo ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione proprio personale, nonché la documentazione tecnica e contabile necessaria.
7. Per i soggetti privati le agevolazioni concesse sono revocate con atto del dirigente del Settore competente dell'Area Politiche della Salute, delle Persone e Pari Opportunità, anche nei seguenti casi:
 - a. qualora, per il medesimo programma di investimenti siano state richieste o concesse altre agevolazioni, ivi comprese quelle concernenti esenzioni o riduzioni di imposta, previste da

- altre normative statali, regionali e azioni comunitarie cofinanziate, fatti salvi i benefici finanziari disposti direttamente con atti dell'unione europea;
- b. qualora vengano ceduti, alienati o distolti dall'uso previsto i beni materiali la cui acquisizione è stata oggetto dell'agevolazione prima di cinque anni dalla data di completamento del progetto;
 - c. qualora l'iniziativa, ovvero uno degli interventi, non venga pagata ed ultimata così come risultante dai preventivi presentati entro il termine massimo della durata in mesi indicata nel cronoprogramma attuativo per ciascuno degli interventi:
 - intervento 1 n. ____ mesi;
 - intervento 2 n. ____ mesi;
 - intervento 3 n. ____ mesi;
 - intervento 4 n. ____ mesi;
 - intervento 5 n. ____ mesi;
 - intervento 6 n. ____ mesi;
 - intervento n. ____ mesi;

Detti termini, per ciascuno degli interventi sopra elencati, potranno essere eccezionalmente prorogati per una sola volta, previa preventiva richiesta documentata, per non oltre sei mesi per cause di forza maggiore;

- d. qualora il soggetto beneficiario non abbia realizzato, dopo dodici mesi dalla data di sottoscrizione del presente disciplinare, almeno il 30% del programma di interventi oggetto di agevolazione presentando le relative fatture quietanzate e lettere liberatorie;
- e. qualora intervengano variazioni al programma non autorizzate preventivamente dalla Regione;
- f. qualora non vengono osservati nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro;
- g. qualora vengano gravemente violate specifiche norme settoriali ed anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
- h. qualora la ASL non provveda entro il termine massimo dei 90 (novanta) gg successivi all'ultimazione della iniziativa a certificare la spesa a saldo.

Art. 16 – Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dalla Unione Europea.

Art. 17 – Disposizioni finali

1. Il presente disciplinare può essere oggetto di integrazioni, mediante appositi atti aggiuntivi, al fine di ammettere a finanziamento interventi aggiuntivi, rispetto a quelli già riportati nelle schede di cui all'Allegato A, secondo le medesime condizioni e i medesimi criteri di cui agli articoli precedenti.

Bari,

Per la Regione Puglia

L'Assessore alle Politiche della Salute
Prof. Tommaso FIORE

il Responsabile della Linea 3.1 – Azione 3.1.1
dr. Fulvio LONGO

Per la ASL BARI

il Direttore Generale
dr. Nicola Pansini

APPENDICE NORMATIVA

- Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE
- Reg. (CE) n. 1083/2006 "recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999"
- Reg. (CE) n. 1828/2006 "modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale"
- Legge Regionale 26.10.2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare
- Legge Regionale 20.6.2008 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa
- DPR 3 ottobre 2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione"
- Legge n. 662/1996 concernente le anticipazioni contrattuali.
- Legge Regionale n. 13/2001 "Norme regionali in materia di opere e lavori pubblici"

RICHIAMI NORMATIVI SPECIFICI

Art. 8 (Responsabilità dei beneficiari relative agli interventi informativi e pubblicitari destinati al pubblico), del Reg. (CE) n. 1828/2006

1. Ai beneficiari spetta informare il pubblico, mediante le misure di cui ai paragrafi 2, 3 e 4, circa la sovvenzione ottenuta dai Fondi.

2. Il beneficiario espone una targa esplicativa permanente, visibile e di dimensioni significative entro sei mesi dal completamento di un'operazione che rispetta le seguenti condizioni:

- a) il contributo pubblico totale all'operazione supera 500 000 EUR;
- b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi. La targa indica il tipo e la denominazione dell'operazione, oltre alle informazioni di cui all'articolo 9. Tali informazioni costituiscono almeno il 25 % della targa.

3. Durante l'attuazione dell'operazione il beneficiario installa un cartello nel luogo delle operazioni conformi alle seguenti condizioni:

- a) il contributo pubblico totale all'operazione supera 500 000 EUR;
- b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Le informazioni di cui all'articolo 9 occupano almeno il 25 % del cartello.

Quando l'operazione è completata il cartello è sostituito dalla targa esplicativa permanente di cui al paragrafo 2.

4. Se un'operazione riceve finanziamenti nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FSE o, se del caso, se un'operazione è finanziata dal FESR o dal Fondo di coesione, il beneficiario garantisce che i partecipanti all'operazione siano stati informati di tale finanziamento.

Il beneficiario informa in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FSE, dal FESR o dal Fondo di coesione.

In qualsiasi documento riguardante tali operazioni, compresi i certificati di frequenza o altri certificati, figura una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato cofinanziato dal FSE o, se del caso, dal FESR o dal Fondo di coesione.

Art. 9 (Caratteristiche tecniche degli interventi informativi e pubblicitari relativi all'operazione), del Reg. (CE) n. 1828/2006

Tutti gli interventi informativi e pubblicitari destinati ai beneficiari, ai beneficiari potenziali e al pubblico comprendono quanto segue:

- a) l'emblema dell'Unione europea, conformemente alle norme grafiche di cui all'allegato I, e un riferimento all'Unione europea;
 - b) l'indicazione del Fondo pertinente:
 - a) per il FESR: «Fondo europeo di sviluppo regionale»;
 - b) per il Fondo di coesione: «Fondo di coesione»;
 - c) per il FSE: «Fondo sociale europeo»;
 - c) una frase, scelta dall'autorità di gestione, che evidenzii il valore aggiunto dell'intervento comunitario, preferibilmente: «Investiamo nel vostro futuro».
- Per oggetti promozionali di dimensioni ridotte le lettere b) e c) non si applicano.

Art. 57 (Stabilità delle operazioni), del Reg. (CE) n. 1083/2006

1. Lo Stato membro o l'autorità di gestione accertano che la partecipazione dei Fondi resti attribuita ad un'operazione esclusivamente se quest'ultima, entro cinque anni dal completamento dell'operazione, o entro tre anni dal completamento dell'operazione negli Stati membri che hanno esercitato l'opzione di ridurre tale termine per il mantenimento di un investimento ovvero dei posti di lavoro creati dalle PMI, non subisce modifiche sostanziali:
 - a) che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico; e
 - b) risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva.
2. Lo Stato membro e l'autorità di gestione informano la Commissione, nel rapporto annuale di esecuzione di cui all'articolo 67, su ogni modifica di cui al paragrafo 1. La Commissione ne informa gli altri Stati membri.
3. Gli importi indebitamente versati vengono recuperati in conformità degli articoli da 98 a 102.
4. Gli Stati membri e la Commissione assicurano che le imprese che sono o sono state oggetto di una procedura di recupero ai sensi del paragrafo 3, a seguito del trasferimento di un'attività produttiva all'interno di uno stesso Stato membro o in un altro Stato membro, non beneficino di nessun contributo dei Fondi.

Let. d) dell'art. 60 (Funzioni dell'autorità di gestione), del Reg. (CE) n. 1083/2006

L'autorità di gestione è responsabile della gestione e attuazione del programma operativo conformemente al principio della sana gestione finanziaria. In particolare, essa è tenuta a:

- a)
- b)
- c)
- d) garantire che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali;

Art. 2 – comma 91 della legge n. 662/1996 concernenti le anticipazioni contrattuali.

Sono abrogate tutte le disposizioni, anche di carattere speciale, che consentono, per i contratti stipulati dalle amministrazioni pubbliche, anticipazioni del prezzo in misura superiore al 5 per cento dell'importo dei lavori, servizi e forniture, esclusa l'imposta sul valore aggiunto. La misura delle anticipazioni e' fissata, entro il predetto limite massimo, con le modalità stabilite dal sesto comma dell'articolo 12 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, come sostituito dall'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 2 marzo 1989, n. 65, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 1989, n. 155. Rimane ferma, tranne che per la misura dell'anticipazione, fissata nel 5 per cento dell'importo contrattuale, la disciplina di cui all'articolo 26, comma 1, della legge 11 febbraio 1994, n. 109.

ALLEGATO A
PROGRAMMA DI INTERVENTI DI INFRASTRUTTURAZIONE
SANITARIA TERRITORIALE

AZIENDA SANITARIA LOCALE

BARI

NUM. INTERVENTO	Comune	Distretto di Allocazione dell'intervento	DESCRIZIONE INTERVENTO	TIPOLOGIA	IMPORTO TOTALE	DI CUI RISORSE FESR	STATO DELLA PROGETTAZIONE
BA 3.1.01	Molfetta	DSS 1	Lavori di ristrutturazione e rifunionalizzazione igienico dell'immobile dell'Istituto Apicella, al fine di allocarvi il Consultorio Familaire, P.U.A., Sportello Sociale, Servizio di Prevenzione Scolastica, Servizio di Riabilitazione audiologica e CSM	Ristrutturazione opere edili e messa a norma impianti	€ 1.648.250,00	€ 1.648.250,00	ESECUTIVA
BA 3.1.02	Corato	DSS 2	Manutenzione ed adeguamento igienico funzionale dell'immobile sito in Corato alla via E. Fieramosca,31, adibito a Poliambulatorio e Consultorio familiare	Ristrutturazione opere edili e messa a norma impianti	€ 450.000,00	€ 450.000,00	ESECUTIVA
BA 3.1.03	Bitonto	DSS 3	Ristrutturazione di una parte dell'immobile - sede del P.O., nella parte che si affaccia sulle vie Comes e Santoro, nella quale trasferire il Poliambulatorio ed il Consultorio familiare	Ristrutturazione opere edili e messa a norma impianti	€ 387.000,00	€ 387.000,00	ESECUTIVA
BA 3.1.04	Grumo Appula	DSS 5	Adeguamento strutturale ex P.O. per punto primo intervento, ambulatori, diagnostica per immagini.	Adeguamento immobile	€ 2.400.000,00	€ 2.400.000,00	ESECUTIVA
BA 3.1.05	Bari	DSS 7	Completamento ristrutturazione immobile Caduti di via Fani -	Ristrutturazione opere edili e messa a norma impianti e rinnovo parco tecnologico diagnostica per immagini	€ 5.500.000,00	€ 5.500.000,00	ESECUTIVA
BA 3.1.06	Mola	DSS 11	Adeguamento normativo immobile corso Italia -	Completamento lavori di ristrutturazione edilizia ed adeguamento normativo	€ 2.500.000,00	€ 2.500.000,00	ESECUTIVA
BA 3.1.07	Adelfia	DSS 10	Adeguamento normativo immobile sede del Presidio Territoriale	Ristrutturazione opere edili, con sopraelevazione e relaizzazione servizi sanitari territoriali e messa a norma impianti	€ 700.000,00	€ 700.000,00	ESECUTIVA
BA 3.1.08	Rutigliano	DSS 11	Adeguamento normativo COR -	Ristrutturazione opere edili e messa a norma impianti	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	ESECUTIVA
BA 3.1.09	Mola	DSS 11	Adeguamento normativo immobile corso Italia -	Ristrutturazione opere edili e messa a norma impianti	€ 2.500.000,00	€ 2.500.000,00	DEFINITIVA
BA 3.1.10	Adelfia	DSS 10	Adeguamento normativo immobile sede -	Ristrutturazione opere edili e messa a norma impianti	€ 700.000,00	€ 700.000,00	ESECUTIVA
BA 3.1.11	Putignano	DSS 14	Adeguamento sede ex INAM per poliambulatori, uffici CUP, consultorio, ambulatorio del Dipartimento d'Igiene Mentale	Ristrutturazione opere edili e messa a norma impianti	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	ESECUTIVA
BA 3.1.12	Monopoli	DSS 12	Ampliamento Presidio Sanitario S. Camillo da destinare a centro di riabilitazione per soggetti portatori di disabilità adeguamento normativo	Ristrutturazione opere edili e messa a norma impianti	€ 1.550.000,00	€ 1.550.000,00	ESECUTIVA
BA 3.1.13	Gioia del Colle	DSS 13	Adeguamento sede ex INAM da adibire a poliambulatorio, uffici CUP, consultorio, servizio di riabilitazione	Ristrutturazione opere edili e messa a norma impianti	€ 920.000,00	€ 920.000,00	ESECUTIVA
BA 3.1.14	Palo del Colle	DSS 3	Realizzazione sede Distretto socio-sanitario, ove allocare ambulatori medici e servizi socio-sanitari attualmente dispersi nel territorio	Completamento del rustico esistente con opere edili ed impiantistiche	€ 2.376.000,00	€ 2.376.000,00	ESECUTIVA
BA 3.1.15	Bari	DSS 6	ristrutturazione mercato rionale in via Don Gnocchi da destinare a Centro Diurno del Dipartimento di Salute Mentale	Ristrutturazione edilizia con rinnovo parco tecnologico diagnostica per immagini	€ 1.100.000,00	€ 1.100.000,00	ESECUTIVA
BA 3.1.16	Polignano	DSS 12	Fornitura di arredi e attrezzature per i servizi di riabilitazione territoriale, PIT, guardia medica, uffici CUP, ticket, consultorio e poliambulatorio	Fornitura arredi e attrezzature	€ 500.000,00	€ 500.000,00	ESECUTIVA
BA 3.1.17	Bari	tutti e 14 i DSS	Fornitura di arredi e attrezzature per gli ambulatori specialistici di tutti i 14 DSS della ASL r	Fornitura arredi e attrezzature	€ 1.345.600,00	€ 1.345.600,00	ESECUTIVA
TOTALE					€ 27.576.850,00	€ 27.576.850,00	

(DA COMPILARE PER OGNI INTERVENTO A CURA DEL R.U.P.)
Scheda n.____

TITOLO

CODICE OPERAZIONE _____

Sede dell'intervento: Distretto _____ Comune _____

Tipologia dell'intervento:

Descrizione dell'intervento:

Investimento complessivo ammissibile:

Contributo regionale provvisorio concesso:

Livello di progettazione dell'intervento: definitivo esecutivo

Cronoprogramma di attuazione (specificare microfasi procedurali di attuazione e dettaglio in mesi):

Scheda n. ____

CODICE OPERAZIONE _____

QUADRO ECONOMICO DI DETTAGLIO

DESCRIZIONE VOCE DI COSTO	Imponibile	IVA
a) Spese generali, ivi incluse le spese di progettazione esecutiva dell'intervento;		
spese necessarie per attività preliminari,		
spese di gara (commissioni aggiudicatrici),		
spese per verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto,		
spese per progettazione,		
indagini geologiche e geotecniche il cui onere è a carico del progettista per la definizione progettuale dell'opera,		
direzione lavori,		
sicurezza,		
assistenza giornaliera e contabilità,		
collaudi tecnici,		
collaudo tecnico-amministrativo,		
consulenze o supporto tecnico-amministrativo.		
Totale parziale	€ -	€ -
b) Opere murarie e assimilate;		
Piazzali interni		
Recinzioni		
Tettoie		
Cabine metano, elettriche, ecc.		
Basamenti per macchinari e impianti		
Murature		
Altro descrivere		
Altro descrivere		
Totale parziale	€ -	€ -
c) Impiantistica generale;		
Riscaldamento		
Condizionamento		
Idrico		

DESCRIZIONE VOCE DI COSTO	Imponibile	IVA
Elettrico		
Fognario		
Metano		
Telefonico		
Altri impianti generali		
Totale parziale	€ -	€ -
e) Infrastrutture specifiche atte a migliorare la funzionalità e fruibilità della struttura;		
Automezzi ad uso collettivo		
Ausili domotici		
Abbattimento barriere architettoniche		
Dotazione strumentale e logistica		
Impianti e macchinari specifici		
Altro descrivere		
Altro descrivere		
Altro descrivere		
Totale parziale	€ -	€ -
f) Mobili e arredi, nel limite del 10% dell'investimento ammissibile;		
Descrizione 1		
Descrizione 2		
Descrizione 3		
Descrizione n		
Totale parziale	€ -	€ -
TOTALE GENERALE	€ -	€ -

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 19 novembre 2009, n. 369

D.G.R. n. 1883 del 20.10.2009 “Indirizzi attuativi della Linea 3.1 per la definizione degli accordi di programma e riparto delle risorse ai programmi di investimento delle ASL pugliesi a valere sul PO FESR 2007-2013 Asse III”. Approvazione Piano di investimenti per la ASL FG e impegno contabile del finanziamento di euro 17.904.800,00 a valere sul Cap. 1153010 - UPB 6.3.9.

Il giorno 19 novembre 2009 in Bari, nella sede del Servizio Assistenza territoriale e Prevenzione dell'Assessorato alle Politiche della salute,

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
DR. FULVIO LONGO**

- visto il D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001, art. 4, comma 2;
- vista la L.R. n. 7 del 04/02/1997, art. 5;
- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione n. 3261 del 28/07/1998;
- richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1351 del 28/07/2008 con la quale sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e, nella fattispecie, per l'Area di coordinamento POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA', tra cui il SERVIZIO Assistenza Territoriale e Prevenzione;
- richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1451 del 04/08/2009 di nomina del Dirigente del Servizio Assistenza Territoriale e Prevenzione;

VISTO:

- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;
- la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.9.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13;
- l'articolo 3 del citato Decreto, che definisce le funzioni dei Policy Manager o Responsabile di Asse;
- la DGR n. 1849 del 30 settembre 2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione, nonché i Responsabili degli Assi del PO FESR 2007-2013;
- la DGR n. 165 del 17 febbraio 2009, contenente la “Presenza d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni definite in sede di Comitato di Sorveglianza e la approvazione delle Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-13”;
- la DGR n. 185 del 17 febbraio 2009 con la quale sono stati nominati i Responsabili delle Linee di Intervento del PO FESR 2007-2013 e sono stati autorizzati ad operare sui capitoli di bilancio che finanziano il Programma, ciascuno per la Linea di propria responsabilità, tra cui il responsabile della Linea 3.1 dell'asse III del PO FESR nella persona del Dirigente del Servizio assistenza Territoriale e Prevenzione, dr. Fulvio Longo;
- la DGR n. 1401 del 4 agosto 2009 con la quale è stato approvato il Programma Pluriennale di Asse - PO 2007 - 2013. Asse III e sono state approvate le disposizioni organizzative e di gestione e la Variazione al Bilancio di previsione 2009 per l'appostamento della quota UE/Stato per l'Asse III;

CONSIDERATO che:

- con riferimento alle procedure per l'attuazione della Linea 3.1 dell'Asse III, il PPA prevede che si faccia ricorso alla procedura negoziale per la definizione di un Accordo di programma tra Regione Puglia e ciascuna ASL pugliese;
- la medesima DGR n. 1401 del 4 agosto 2009 ha approvato, tra l'altro, il disciplinare per l'attuazione degli interventi di cui alla Linea 3.1, che

dovranno essere sottoscritti tra Regione Puglia e ASL pugliesi, per consentire il finanziamento e disciplinare le fasi e le modalità di attuazione degli interventi previsti in ciascun piano di investimenti delle ASL pugliesi.

- il PPA dell'Asse III approvato prevede che la Linea 3.1 sia articolata in tre Azioni, tutte complessivamente rivolte all'obiettivo di promuovere e sostenere una strategia di inclusione sociale e di costruzione di una società regionale inclusiva, attraverso il miglioramento delle infrastrutture sociali e socio-sanitarie, verrà conseguito, attraverso il miglioramento delle infrastrutture della sanità territoriale nell'ambito dei distretti socio-sanitari. La Linea 3.1 si articola in tre linee di Azione, di cui la Azione 3.1.1 è rivolta alla infrastrutturazione sanitaria per:

1. la rete dei servizi dei distretti sociosanitari pugliesi, con specifico riferimento alla promozione della innovazione e del potenziamento tecnologica per la diagnosi e cura nei protocolli adottati nelle strutture ambulatoriali (consultori materno-infantili, altre strutture ambulatoriali, dotazione logistica per diagnostica strumentale specialistica);
2. la realizzazione di nuove sedi per i servizi distrettuali (sedi del distretto, CUP, PUA, UVM, ecc..);
3. la ristrutturazione, ampliamento e/o adeguamento di strutture poliambulatoriali, ambulatoriali e consultoriali già esistenti, e realizzazione di nuove strutture per servizi sanitari territoriali;
4. la ristrutturazione, ampliamento e/o adeguamento di strutture dipartimentali, con specifico riferimento ai Dipartimenti di Prevenzione, Dipendenze Patologiche, Salute Mentale;
5. il potenziamento e ammodernamento del parco tecnologico e delle attrezzature a disposizione delle strutture ospedaliere e sanitarie territoriali per accrescere la capacità della diagnosi precoce e la cura di specifiche patologie.

- tutte le ASL pugliesi hanno trasmesso alla struttura regionale competente i quadri sintetici degli elenchi di proposte progettuali per gli investimenti candidati a finanziamento a valere sulle risorse dell'Asse III - Linea 3.1, con le schede di dettaglio per ciascun progetto di investimento;

- tali piani di investimento sono stati istruiti, con la supervisione e il coordinamento del Direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute, per le persone e le Pari opportunità e della dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, al fine di individuare l'insieme dei soli progetti ammissibili a finanziamento a valere sulle quote UE+Stato della Linea 3.1 dell'Asse III del PO FESR 2007-2013, con la sola esclusione dei seguenti interventi:

- gli interventi per i quali la ASL non ha attestato la disponibilità di progettazione di livello almeno definitivo
- gli interventi assimilabili a interventi di assistenza sanitaria ospedaliera ed extraospedaliera (Case della salute, Hospice per le cure palliative, RSA)
- gli interventi che interessano plessi ospedalieri, per ristrutturazioni e ampliamenti di reparti ospedalieri, nonché per il potenziamento della dotazione strumentale con grandi interventi di rilievo specialistico
- avendo cura di precisare che tutti gli interventi non ammissibili a finanziamento sulla Linea 3.1 dell'Asse III, troveranno in ogni caso copertura con la necessaria dotazione finanziaria in fasi successive di attuazione della medesima Linea 3.1 del PO FESR 2007-2013, per gli interventi di cui alla lett. a), e nella fase attuativa del PAR FAS 2007-2013 all'indomani della sua approvazione;

- con Del. G.R. n. 1883 del 20 ottobre 2009 si è preso atto del piano di investimenti complessivo a valere sulla dotazione finanziaria della Linea 3.1, limitatamente alla quota UE+Stato, che è stato considerato ammissibile a finanziamento per un ammontare complessivo di **Euro 119.820.418,00** a valere sul Cap. 1153010 - UPB 6.3.9 "Programma Operativo FESR 2007-2013 - Spese per attuazione Asse III - Linea di intervento 3.1 (quota UE + Stato)", con le seguenti imputazioni:

- per euro 60.435.000,00 a valere sul Cap. 1153010 residui di Stanziamento 2008
- per euro 59.385.418,00 a valere sul Cap. 1153010 competenza 2009

- nell'ambito dello stanziamento assegnato al Piano di Investimento delle ASL pugliesi per la

realizzazione degli interventi per l'infrastrutturazione sanitaria territoriale dei distretti sociosanitari pugliesi, per la sola **ASL di Foggia** è stato assegnato un finanziamento complessivo di **Euro 17.904.800,00**;

Tutto ciò visto e considerato, il Dirigente del

Servizio Assistenza territoriale e Prevenzione, in qualità di Responsabile della Linea 3.1, prende atto e approva il quadro complessivo degli interventi proposti dalla ASL FG, per i quali è già stata completata la progettazione definitiva degli interventi, così come riportati nel prospetto che segue:

NUM. INTERVENTO	COMUNE	Dis tretto	DENOMINAZIONE INTERVENTO	TIPOLOGIA	IMPORTO TOTALE	IMPORTO RISORSE FESR	STATO DELLA PROGETTAZIONE
FG 3.1.01	Foggia, Cerignola, Lucera, Manfredonia, San Marco in Lamis, San Severo, Troia, Vico del Gargano	tutti	Potenziamento strutture ambulatoriali e consultoriali	Potenziamento Tecnologico e strumentale	€ 4.300.000,00	€ 4.300.000,00	DEFINITIVA
FG 3.1.02	Carapelle	Cerignola	Costruzione Nuova Struttura Poliambulatorio su suolo concesso dal comune	Realizzazione nuova struttura	€ 500.000,00	€ 500.000,00	DEFINITIVA
FG 3.1.03	Castelluccio Valmaggiore	Lucera	Nuova Struttura Poliambulatorio	Nuova Struttura	€ 500.000,00	€ 500.000,00	DEFINITIVA
FG 3.1.04	Cerignola	Cerignola	Nuova struttura Centro Diurno Autismo nell'area dell'attuale compendio ospedaliero, tipizzata nel PRG come zona F2	Realizzazione nuova struttura	€ 750.000,00	€ 750.000,00	DEFINITIVA
FG 3.1.05	Cerignola	Cerignola	Centro Diurno Psichiatrico e fornitura apparecchiature	Opere di completamento struttura a rustico e sistemazione esterna, nonché forniture di arredi e attrezzature	€ 500.000,00	€ 500.000,00	DEFINITIVA
FG 3.1.06	Cerignola	Cerignola	Ristrutturazione Locali da destinare a INMP	Ristrutturazione/ Adeguamento	€ 700.000,00	€ 700.000,00	DEFINITIVA
FG 3.1.07	Cerignola	Cerignola	Adeguamento corpo D dell'ex P.O. Tommaso Russo per poliambulatorio specialistico	Ristrutturazione/ Adeguamento	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00	DEFINITIVA
FG 3.1.08	Deliceto	Troia	Realizzazione sede CSM e Centro Diurno c/o ultimo piano della sede dei servizi dipartimentali	Completamento costruzione esistente	€ 500.000,00	€ 500.000,00	DEFINITIVA
FG 3.1.09	Foggia	Foggia	Adeguamento sede in P.zza Libert� (ex sede INAM) per Poliambulatorio	Adeguamento e potenziamento strutture sanitarie	€ 500.000,00	€ 500.000,00	DEFINITIVA
FG 3.1.10	Isole Tremiti- isola di San Domino	Rodi Garganico	Ampliamento struttura esistente per poliambulatorio	Realizzazione nuova struttura	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00	DEFINITIVA
FG 3.1.11	Manfredonia	Manfredonia	Realizzazione del Consultorio Familiare	Nuova costruzione in Sopraelevazione	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00	DEFINITIVA
FG 3.1.12	Rodi Garganico	Rodi Garganico	Potenziamento strutture poliambulatorio	Ristrutturazione ed ampliamento, sistemazione del piazzale esterno	€ 634.800,00	€ 634.800,00	DEFINITIVA
FG 3.1.13	San Giovanni Rotondo	Vico del G.	Costruzione palazzina a 2 livelli fuori terra pi� un piano seminterrato quale sede del SERT, CSM, Consultorio, riabilitazione, ambulatori del Dip.Prev.	Realizzazione nuova struttura	€ 2.500.000,00	€ 2.500.000,00	DEFINITIVA
FG 3.1.14	Serracapriola		realizzazione poliambulatorio specialistico	Ampliamento struttura esistente	€ 320.000,00	€ 320.000,00	DEFINITIVA
FG 3.1.15	Stornara	Cerignola	Nuova costruzione da destinare a ambulatori specialistici su terreno concesso dal Comune	Realizzazione nuova struttura	€ 500.000,00	€ 500.000,00	DEFINITIVA
FG 3.1.16	Troia	Troia	Poliambulatorio da desinare a sede CSM, centro Diurno, prestazioni di riabilitazione	Realizzazione nuova struttura	€ 700.000,00	€ 700.000,00	DEFINITIVA
FG 3.1.17	Volturino	Lucera	Struttura poliambulatoriale in cui allocare servizi del Dipartimento/Distretto	Realizzazione nuova struttura	€ 500.000,00	€ 500.000,00	DEFINITIVA
TOTALE					€ 17.904.800,00	€ 17.904.800,00	

Si provvede, inoltre, con il presente provvedimento, all'impegno, nell'ambito della quota di euro **119.820.418,00** di cui alla deliberazione n. 1883/2009, della somma di euro **17.904.800,00** a valere sul Cap. 1153010 - UPB 6.3.9 "Programma Operativo FESR 2007-2013 - Spese per attuazione Asse III - Linea di intervento 3.1 (quota UE + Stato)" - residui di stanziamento 2008 sul Bilancio di Previsione 2009.

Si provvede, infine, con il presente provvedimento, ad approvare lo schema di disciplinare per l'attuazione del Piano di Investimenti approvato e per la concessione del finanziamento assegnato alla ASL FG, così come riportato in allegato 1 al presente provvedimento di cui fa parte integrante e sostanziale, ed in coerenza con quanto già approvato con la Del. G.R. n. 1401/2009 in allegato al Piano Pluriennale di Attuazione dell'Asse III.

Sezione adempimenti contabili di cui alla legge regionale 16 novembre 2001, n. 28, e successive modificazione ed integrazioni.

Bilancio Vincolato

Esercizio finanziario: 2009

Residui di stanziamento : 2008

U.P.B. Spesa 6.3.9

Capitolo di spesa: 1153010

Importo somma da impegnare: euro
17.904.800,00

Causale del pagamento: finanziamento Accordo di Programma regione Puglia - ASL FG per il Piano di Investimenti della ASL FG a valere sulla Linea 3.1 del PO FESR 2007-2013

Beneficiario: ASL FOGGIA

Dichiarazioni:

- La somme che si impegnano con il presente atto sono state accertate sul corrispondente capitolo di entrata;
- La spesa di euro **17.904.800,00** prevista dal presente provvedimento, ai sensi della deliberazione di giunta Regionale n. 1883 del 20.10.2009, "trattasi di spesa dal cui mancato assolvimento potrebbe derivare grave nocimento alla collettività per quanto riguarda servizi di pubblica utilità ed interventi di sostegno istituzionale" e, pertanto, riveste carattere di urgenza ed indifferibilità, al fine di assicurare alle ASL il finanziamento

dei progetti di investimento necessari per accrescere la dotazione infrastrutturale dei distretti sociosanitari.

- Per il cofinanziamento regionale dell'Asse si fa riferimento alle quote finanziarie dei capitoli di spesa indicati nell'allegato C della Legge Regionale 3 aprile 2008

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente del Servizio
Assistenza Territoriale e Prevenzione
dr. Fulvio Longo

DETERMINA

in esecuzione della deliberazione di Giunta Regionale n. 1883 del 20 ottobre 2009

- di **approvare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- di **approvare** il piano di investimenti della ASL FG per la realizzazione di infrastrutture sanitarie territoriali e per l'adeguamento della dotazione logistica e strumentale dei distretti sociosanitari pugliesi, così come dettagliatamente riportato in narrativa;
- di **approvare** lo schema di disciplinare per l'attuazione del Piano di investimenti riportato in allegato 1, per farne parte integrante e sostanziale;
- di **determinare** la spesa complessiva derivante dal presente atto nell'importo totale di Euro **17.904.800,00**;
- di **impegnare** la somma complessiva di Euro **17.904.800,00** a valere sul Cap. 1153010 - UPB 6.3.9 "Programma Operativo FESR 2007-2013 - Spese per attuazione Asse III - Linea di intervento 3.1 (quota UE + Stato)" - residui di stanziamento 2008 sul Bilancio di Previsione 2009;
- di **prendere atto** che alla erogazione delle somme assegnate si procederà secondo le fasi e i tempi specificati nel medesimo disciplinare di attuazione (Allegato 1);

- di **demandare** al dirigente del Servizio Assistenza Territoriale e Prevenzione tutti gli adempimenti attuativi connessi al presente provvedimento di impegno;
- di **disporre** la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 13/1994;
- di **trasmettere** il presente provvedimento al Settore Ragioneria, per tutti gli adempimenti di competenza.

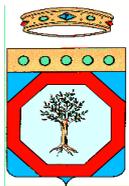
Il presente provvedimento, redatto in duplice copia esemplare, si compone di n. 8 pagine, oltre l'allegato 1, e:

- diventerà esecutivo con l'apposizione da parte del Settore Ragioneria del visto di regolarità contabile, che ne attesti la copertura finanziaria;

- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della l.r. n. 7/1997 mediante pubblicazione all'Albo del Servizio assistenza Territoriale e Prevenzione, ove resterà affisso per n. 5 giorni consecutivi;
- verrà trasmesso al competente Ufficio per gli adempimenti di competenza;
- sarà trasmesso in originale al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della l.r. n. 7/1997, ed in copia all'Assessore alle Politiche della Salute e all'Assessore al Bilancio e alla Programmazione.

Il sottoscritto attesta che il presente procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Servizio
Dr. Fulvio Longo



REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA
SALUTE DELLE PERSONE E DELLE PARI
OPPORTUNITÀ
SERVIZIO ASSISTENZA TERRITORIALE E
PREVENZIONE

PROGRAMMA OPERATIVO FERS 2007 – 2013

STRUTTURA DI GESTIONE PO FESR 2007-2013

ASSE III - LINEA D'INTERVENTO 3.1

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA REGIONE PUGLIA E

AZIENDA SANITARIA LOCALE FOGGIA

PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI

LINEA 3.1 – AZIONE 3.1.1

Art. 1 – Oggetto del disciplinare

1. Sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli i rapporti tra la Regione Puglia e la Azienda Sanitaria Locale FOGGIA (di seguito ASL), soggetto beneficiario del contributo finanziario per l'importo provvisorio di € _____, a fronte di un investimento complessivo ammissibile di € _____, concesso dalla Regione Puglia con A.D. n. ____ del ____ .11.2009, a valere sulla Linea di intervento 3.1 – Azione 3.1.1 del Programma Operativo FESR Puglia 2007 – 2013 (di seguito Programma), Asse III, per la realizzazione degli **interventi di cui all'Allegato A** del presente disciplinare, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, secondo quanto determinato a seguito della elaborazione del Piano di Investimenti per la sanità territoriale della stessa ASL.

Art. 2 – Primi adempimenti del soggetto beneficiario

1. La Direzione Generale della ASL entro dieci giorni dalla sottoscrizione del presente disciplinare nomina, ai sensi delle disposizioni vigenti, il Responsabile del Procedimento per la realizzazione di ciascuno degli interventi di cui all'allegato A, ovvero ne conferma l'eventuale precedente nomina. Ogni successiva variazione del Responsabile del Procedimento deve essere comunicata alla Regione entro i successivi dieci giorni dalla variazione stessa.

Art. 3 – Obblighi del soggetto beneficiario

1. La ASL provvede a dare attuazione all'intervento oggetto del presente disciplinare e si obbliga a:

- I. attuare l'intervento nel pieno rispetto delle disposizioni del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni ed integrazioni, ove applicabili ai sensi della l.r. n. 13/2001, ovvero nel pieno rispetto della normativa vigente;
- II. rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, le normative comunitarie in materia di concorrenza (appalti /perizie di variante), per l'affidamento sia dei servizi sia dei lavori, e in materia di ambiente (attivazione, ove prescritto, di procedure VIA o valutazione di incidenza o procedure AIA; acquisizione, ove prescritto, di autorizzazioni in materia di prelievi o di scarichi idrici, di gestione dei rifiuti, di emissioni atmosfera; acquisizione, ove richiesto, di nulla osta paesaggistici; acquisizione di ogni altro parere, autorizzazione o nulla osta prescritto dalle normative vigenti);
- III. garantire l'applicazione degli art. 8 e 9 del Reg. (CE) n. 1828/2006 in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con fondi comunitari dell'intervento di che trattasi;
- IV. rispettare le disposizioni di cui alla lett. d) dell'art. 60 del Reg. (CE) n. 1083/2006 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma;
- V. iscrivere l'intervento al sistema CUP (codice unico di progetto), di cui alla Del. CIPE n. 143/2002, riferito ai seguenti parametri generali: Tipo di operazione: Natura; Tipologia ,correlando lo stesso al codice locale corrispondente al Codice operazione _____;
- VI. applicare e rispettare le disposizioni di cui alla legge regionale 26.10.2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento delle attività a terzi;
- VII. applicare e rispettare, in quanto applicabili, le disposizioni di cui alla legge regionale 20.6.2008, n. 15, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- VIII. provvedere alla gestione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, reso disponibile dalla Regione;
- IX. registrare i pagamenti effettuati per l'attuazione dell'intervento sul sistema di monitoraggio MIRWEB entro e non oltre trenta giorni lavorativi dalla data di emissione del mandato;

- X. anticipare, a carico del proprio bilancio, ad avvenuto completamento dell'intervento, la quota del 5% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell'avvenuta approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo e omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento da parte del soggetto beneficiario;
- XI. presentare una relazione quadrimestrale sullo stato di avanzamento dell'intervento, contenente comunque la rendicontazione delle spese sostenute, anche in assenza delle condizioni per avanzare la domanda di pagamento di cui al successivo art. 7;
- XII. conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del Programma, al momento definita al 31.12.2017, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione;
- XIII. assicurare l'operatività dell'intervento entro il termine fissato al successivo art. 4. del presente disciplinare.

Art. 4 – Cronoprogramma dell'intervento

1. La ASL si impegna al rispetto del cronoprogramma di realizzazione di ciascuno degli interventi di cui all'Allegato A, così come proposto in sede di presentazione del progetto esecutivo degli stessi interventi, e in ogni caso al rispetto dei seguenti tempi massimi per le diverse fasi di attuazione:
 - a) eventuale completamento delle procedure per l'acquisizione di pareri, nulla osta o autorizzazioni necessari per la realizzazione dell'intervento entro 90 (novanta) giorni dalla sottoscrizione del presente disciplinare;
 - b) avvio procedura per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture, nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici, ove applicabili, entro i successivi 90 (novanta) giorni;
 - c) assunzione di obbligo giuridicamente vincolante per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture, entro i successivi 45 (quarantacinque) giorni;
 - d) avvio concreto delle attività entro i successivi 30 (trenta) giorni;
2. Per ciascuno dei tempi previsti dalle precedenti lettere da a) a d), la ASL è tenuta a comunicare alla Regione l'avvenuto adempimento e a trasmettere i relativi atti probanti.
3. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali sopra indicati per ciascuna delle singole fasi di attuazione dell'intervento, così come riveniente dalle mancate specifiche comunicazioni ovvero dalle rendicontazioni quadrimestrali di cui ai successivi articoli 8 e 9, la Regione si riserva la facoltà di revocare il contributo finanziario concesso, ove non sia comunque attendibilmente assicurato il rispetto del termine massimo di completamento dell'intervento nei tempi stabiliti dal cronoprogramma, così come indicato dal soggetto beneficiario nell'istanza di accesso al contributo finanziario.
4. Nel caso in cui si determini un ritardo nella attuazione del cronoprogramma dell'intervento, dipendente da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, e per un massimo di mesi 6 (sei), ove possa ragionevolmente ritenersi che l'intervento sia comunque destinato a buon fine.

Art. 5 – Contributo finanziario definitivo

1. A seguito dell'aggiudicazione dell'affidamento dei lavori/servizi/forniture, per ciascun intervento di cui all'Allegato A, la ASL trasmette alla Regione i relativi provvedimenti di approvazione della gara di appalto, unitamente al quadro economico rideterminato ed approvato, redatto – per quanto attiene le spese ammissibili - con i criteri di cui al successivo art. 6.
2. A seguito di tale trasmissione la Regione provvede all'emissione dell'atto definitivo di concessione del contributo finanziario per ciascun intervento di cui all'Allegato A nella misura dell'importo rideterminato, al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Art. 6 – Spese ammissibili

1. L'importo del contributo finanziario definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del soggetto beneficiario ed è fisso ed invariabile.
2. Eventuali perizie di variante, così come definite nel rispetto della normativa vigente sugli appalti pubblici, costituiscono una nuova operazione di ammissione a contribuzione finanziaria.
3. Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite, nel rispetto del DPR 3 ottobre 2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", nel Programma pluriennale di attuazione dell'Asse III Linea di intervento 3.1 vigente al momento dell'avvio del bando/avviso pubblico per la selezione delle operazioni da ammettere a contribuzione finanziaria.

In particolare, sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:

- Acquisizione di immobili necessari per la realizzazione dell'opera;
 - Indennità e contributi dovuti ad enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni, finalizzate all'esecuzione delle opere)
 - Spese generali, di progettazione e collaudo
 - Spese per il conseguimento delle certificazioni di qualità delle strutture oggetto di intervento
 - Opere murarie e assimilate
 - Impiantistica generale
 - Infrastrutture specifiche atte a migliorare la funzionalità e fruibilità della struttura oggetto di intervento
 - Acquisto di macchinari, impianti e attrezzature per il potenziamento della diagnostica strumentale (esclusi macchinari, impianti e attrezzature usati ovvero di pura sostituzione)
 - Mobili e arredi, nel limite del 10% dell'investimento ammissibile
4. Per spese generali, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del soggetto beneficiario per la realizzazione di ciascun intervento, si intendono quelle relative alle seguenti voci: spese necessarie per attività preliminari, spese di gara (commissioni aggiudicatrici), spese per verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, spese per progettazione, indagini geologiche e geotecniche il cui onere è a carico del progettista per la definizione progettuale dell'opera, direzione lavori, coordinamenti della sicurezza, assistenza giornaliera e contabilità, collaudi tecnici, collaudo tecnico-amministrativo, consulenze o supporto tecnico-amministrativo. Tali spese saranno riconosciute ammissibili per un importo massimo corrispondente ad una percentuale dell'importo del valore a base d'asta non superiore alle seguenti aliquote % in relazione alla dimensione degli interventi di cui all'Allegato A:

Importo lavori posto a base di gara	Percentuale massima ammissibile
<i>Fino a € 250.000,00</i>	<i>18%</i>
<i>Da € 250.000,01 fino a € 500.000,00</i>	<i>15%</i>
<i>Da € 500.000,01 fino a € 2.500.000,00</i>	<i>14%</i>
<i>Da € 2.500.000,01 fino a € 5.000.000,00</i>	<i>12%</i>
<i>Oltre € 5.000.000,00</i>	<i>10%</i>

per importo dei lavori posto a base di gara della specifica operazione oggetto di disciplinare

5. Le spese di esproprio e di acquisizione delle aree non edificate, ammissibili in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione del terreno e l'infrastruttura da realizzare, non possono superare il 10% dell'importo dei lavori a base d'asta.
6. Le spese per acquisto di edifici già costruiti sono ammissibili purché siano direttamente connesse alla realizzazione dell'infrastruttura in questione ed esclusivamente nei limiti e alle condizioni di cui all'art. 6 del DPR 3 ottobre 2008, n. 196.
7. Le eventuali spese per indagini, rilevazione e ricerche il cui onere non è a carico del progettista per la definizione progettuale dell'opera, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del soggetto beneficiario, non possono superare il 3 % della spesa totale

ammissibile dell'operazione, per ciascuno degli interventi di cui all'Allegato A al presente disciplinare.

8. Eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di acquisizione di immobili o di somme a disposizione del soggetto beneficiario, rispetto a quelli precedentemente indicati ai commi 4-5-6 e 7 resteranno a carico della ASL.
9. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compreso gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
10. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile
11. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui al DPR 3 ottobre 2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione"

Art. 7 – Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:

- erogazione dell'anticipazione del 30% dell'importo del contributo finanziario provvisorio concesso dalla Regione di cui all'art. 1, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del responsabile del procedimento (RUP):
 - attestazione di avvenuta aggiudicazione provvisoria della gara di appalto,
 - presentazione di specifica domanda di pagamento.Detta anticipazione è finalizzata in via prioritaria all'eventuale applicazione da parte del soggetto beneficiario delle previsioni di cui all'art. 2 – comma 91 della legge n. 662/1996 concernenti le anticipazioni contrattuali.
- erogazione successiva, pari complessivamente al 35% del contributo finanziario definitivo, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del responsabile del procedimento (RUP):
 - presentazione del quadro economico definitivo, rideterminato al netto dei ribassi in sede di gara,
 - attestazione di avvenuto concreto inizio dei lavori,
 - comunicazione del CUP associato al Codice Operazione dell'intervento,
 - attivazione e aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, con registrazione dei pagamenti effettuati entro e non oltre dieci giorni lavorativi dalla data di emissione del relativo mandato;
 - presentazione di domanda di pagamento;
 - raggiungimento del 25% del costo dell'investimento complessivo ammissibile di cui all'art. 1;
 - presentazione da parte del responsabile del procedimento della documentazione attestante le spese ammissibili, sostenute e quietanzate.
- erogazioni successive fino al 20% del contributo finanziario definitivo, e comunque fino al limite massimo 95% del contributo stesso, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:
 - presentazione di domanda di pagamento, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari almeno alle somme già erogate dalla Regione in totale fino alla precedente erogazione,
 - aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, con registrazione dei pagamenti effettuati entro e non oltre trenta giorni lavorativi dalla data di emissione del relativo mandato;
 - presentazione da parte del responsabile del procedimento della documentazione attestante le spese ammissibili, sostenute e quietanzate.

- erogazione finale nell'ambito del residuo 5% del contributo finanziario definitivo, previa approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo, emissione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, con registrazione dei pagamenti effettuati entro e non oltre dieci giorni lavorativi dalla data di emissione del relativo mandato e presentazione di domanda di pagamento da parte del soggetto beneficiario.
2. La liquidazione del contributo avviene nel limite massimo di quello concesso, previa verifica della documentazione di spesa e della conformità del progetto realizzato a quello approvato. I documenti di spesa da presentare al fine di ricevere la liquidazione del contributo sono costituiti dalle fatture relative alle spese sostenute ammissibili alla contribuzione, le quali dovranno essere quietanzate e corredate dalle dichiarazioni liberatorie dei fornitori, attestanti, anche, la modalità di pagamento ed i relativi estremi di identificazione, oltre che da idonea documentazione bancaria che attesti l'avvenuto pagamento degli importi rendicontati: assegni, bonifici e attestazioni bancarie che dovranno essere trasmessi in copia completi di data.
- La ASL, quale soggetto beneficiario del contributo, è tenuta ad osservare, nei confronti degli eventuali lavoratori dipendenti, le norme sul lavoro e sui contratti collettivi di lavoro pena le sanzioni previste a norma di legge.
3. In caso di mancato concreto avvio dei lavori o completamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario per la quale si sia provveduto ad erogare quota del contributo stesso, il Responsabile di Linea procederà, ai sensi e con le modalità di cui al comma 4 dell'art. 9 e dell'art. 14, alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle somme già erogate.
4. Le variazioni al programma dovranno essere preventivamente autorizzate e in generale non potranno riguardare scostamenti degli indicatori di punteggio per la formazione in graduatoria pena la revoca del contributo.

Art. 8 - Rendicontazione

1. La ASL è tenuta a rendicontare con cadenza quadrimestrale, unitamente alla relazione di cui al successivo art. 9, le spese effettivamente sostenute, per la realizzazione di ciascuno degli interventi di cui all'Allegato A del presente disciplinare, tramite il sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, nonché mediante supporto cartaceo, nonché a registrare i pagamenti effettuati per l'attuazione dell'intervento sul sistema di monitoraggio MIRWEB entro e non oltre trenta giorni lavorativi dalla data di emissione del mandato.
2. Per il riconoscimento delle spese, per ciascuno degli interventi di cui all'Allegato A del presente disciplinare, dovrà essere rilasciata dal Direttore Generale della ASL o da persona delegata una attestazione ove risulti che:
- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e di pari opportunità;
 - sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
 - la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità/eleggibilità a rimborso comunitario;
 - non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura).
3. Per il riconoscimento della spesa finale e la relativa certificazione, oltre alle dichiarazioni di cui al comma 2, le seguenti ulteriori dichiarazioni:
- attestazione che si tratta della rendicontazione finale dell'intervento.
 - il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e di misura prefissati;
 - altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

Art. 9 Monitoraggio

1. La ASL provvede a fornire alla Regione dati, atti e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'intervento, sia per via telematica mediante il sistema MIRWEB messo a disposizione dalla Regione, sia su supporto cartaceo, salvo diverse successive disposizioni della Regione.
2. Come già indicato all'art. 3 comma 10, il soggetto beneficiario si obbliga a presentare, oltre alle specifiche comunicazioni di cui al comma 2 dell'art. 4, una relazione quadrimestrale sullo stato di avanzamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario, contenente, tra l'altro, la relativa rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta.
3. In assenza di avanzamento della spesa rispetto al quadrimestre precedente, il soggetto beneficiario deve comunicare la circostanza illustrandone le motivazioni.
4. Nell'eventualità che per dodici mesi consecutivi non vi sia nessun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previa diffida, procede alla revoca dell'ammissione a finanziamento e al recupero delle eventuali somme già versate.
5. La trasmissione dei dati relativi al monitoraggio, per via telematica e su supporto cartaceo, costituiscono condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione delle quote del contributo finanziario, così come definite dal precedente art. 7.

Art. 10 – Controlli e verifiche

1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, la ASL dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.
2. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle opere. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il soggetto beneficiario.
3. Come già indicato all'art. 3 n. 11, la ASL è impegnata a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del Programma, al momento definita al 31.12.2017, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione.
4. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del finanziamento e al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 11 – Collaudi

1. L'intervento ammesso a contribuzione finanziaria è soggetto alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso, nei modi e termini di cui al decreto legislativo n. 163 del 12.04.06 e successive modifiche ed integrazioni e nel rispetto delle disposizioni della l.r. n. 13/2001 ove compatibili con la norma nazionale e comunitaria.

Art. 12 – Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel sistema informatico di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. La ASL si impegna a comunicare detta circostanza ai soggetti esecutori concessionari dei lavori/servizi o fornitori dei beni mobili.

3. I dati generali relativi all'operazione ammessa a contribuzione finanziaria e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

Art. 13 - Stabilità dell'operazione

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006, le operazioni ammesse a contribuzione finanziaria, pena il recupero del contributo finanziario accordato, per i cinque anni successivi al loro completamento non devono subire modifiche sostanziali:
 - a) che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico
 - b) che siano il risultato di un cambiamento nella natura della proprietà di una infrastruttura o della cessazione di una attività produttiva.
2. I beni oggetto del contributo non potranno essere alienati, ceduti o distratti per almeno 10 anni dalla loro entrata in funzione.

Art. 14 – Varianti

1. La ASL, per ciascuno degli interventi di cui all'Allegato A del presente disciplinare, è tenuta a comunicare alla Regione Puglia ogni variazione o modifica dei contenuti e delle modalità di esecuzione degli investimenti ammessi a contributo.
2. Sono ammesse varianti in corso di esecuzione nei casi stabiliti dall'art. 132 del d. lgs. 12 aprile 2006 n. 163. I maggiori oneri per l'esecuzione dei lavori sono a carico del soggetto proponente.

Art. 15 – Revoca della contribuzione finanziaria

1. Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso per ciascuno degli interventi di cui all'Allegato A, nel caso in cui la ASL, in qualità di soggetto beneficiario, incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente disciplina, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione, ovvero la ASL risulti inadempiente rispetto a specifiche prescrizioni impartite dalla Regione Puglia con il presente provvedimento di concessione del contributo.
2. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove per imperizia o altro comportamento la ASL comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento ovvero i lavori non abbiano effettivo inizio entro il tempo massimo di sei mesi dalla data di aggiudicazione definitiva dell'appalto stabilita nel presente provvedimento di concessione del contributo, alla lett. c) comma 1 art. 4 o non si concluda nei termini previsti all'art. 13 dell'Avviso pubblico.
3. Nel caso di revoca la ASL è obbligata a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima anticipate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo soggetto beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento.
4. E' facoltà, inoltre, della Regione di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili al soggetto beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento concesso.
5. In caso di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le stesse restano a totale carico del soggetto beneficiario.
6. In ogni fase del procedimento la Regione Puglia può disporre controlli ed ispezioni, sull'esecuzione degli interventi, al fine di verificare le condizioni per la fruizione ed il mantenimento delle agevolazioni medesime. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire i controlli e le ispezioni, fornendo ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione proprio personale, nonché la documentazione tecnica e contabile necessaria.
7. Per i soggetti privati le agevolazioni concesse sono revocate con atto del dirigente del Settore competente dell'Area Politiche della Salute, delle Persone e Pari Opportunità, anche nei seguenti casi:
 - a. qualora, per il medesimo programma di investimenti siano state richieste o concesse altre agevolazioni, ivi comprese quelle concernenti esenzioni o riduzioni di imposta, previste da

- altre normative statali, regionali e azioni comunitarie cofinanziate, fatti salvi i benefici finanziari disposti direttamente con atti dell'unione europea;
- b. qualora vengano ceduti, alienati o distorti dall'uso previsto i beni materiali la cui acquisizione è stata oggetto dell'agevolazione prima di cinque anni dalla data di completamento del progetto;
- c. qualora l'iniziativa, ovvero uno degli interventi, non venga pagata ed ultimata così come risultante dai preventivi presentati entro il termine massimo della durata in mesi indicata nel cronoprogramma attuativo per ciascuno degli interventi:
- intervento 1 n. ____ mesi;
 - intervento 2 n. ____ mesi;
 - intervento 3 n. ____ mesi;
 - intervento 4 n. ____ mesi;
 - intervento 5 n. ____ mesi;
 - intervento 6 n. ____ mesi;
 - intervento n. ____ mesi;

Detti termini, per ciascuno degli interventi sopra elencati, potranno essere eccezionalmente prorogati per una sola volta, previa preventiva richiesta documentata, per non oltre sei mesi per cause di forza maggiore;

- d. qualora il soggetto beneficiario non abbia realizzato, dopo dodici mesi dalla data di sottoscrizione del presente disciplinare, almeno il 30% del programma di interventi oggetto di agevolazione presentando le relative fatture quietanzate e lettere liberatorie;
- e. qualora intervengano variazioni al programma non autorizzate preventivamente dalla Regione;
- f. qualora non vengono osservati nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro;
- g. qualora vengano gravemente violate specifiche norme settoriali ed anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
- h. qualora la ASL non provveda entro il termine massimo dei 90 (novanta) gg successivi all'ultimazione della iniziativa a certificare la spesa a saldo.

Art. 16 – Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dalla Unione Europea.

Art. 17 – Disposizioni finali

1. Il presente disciplinare può essere oggetto di integrazioni, mediante appositi atti aggiuntivi, al fine di ammettere a finanziamento interventi aggiuntivi, rispetto a quelli già riportati nelle schede di cui all'Allegato A, secondo le medesime condizioni e i medesimi criteri di cui agli articoli precedenti.

Bari,

Per la Regione Puglia

L'Assessore alle Politiche della Salute
Prof. Tommaso FIORE

il Responsabile della Linea 3.1 – Azione 3.1.1
dr. Fulvio LONGO

Per la ASL FOGGIA

il Direttore Generale
dr. Ruggiero CASTRIGNANO'

APPENDICE NORMATIVA

- Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE
- Reg. (CE) n. 1083/2006 “recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999”
- Reg. (CE) n. 1828/2006 “modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale”
- Legge Regionale 26.10.2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare
- Legge Regionale 20.6.2008 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa
- DPR 3 ottobre 2008, n. 196 “Regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione”
- Legge n. 662/1996 concernente le anticipazioni contrattuali.
- Legge Regionale n. 13/2001 “Norme regionali in materia di opere e lavori pubblici”

RICHIAMI NORMATIVI SPECIFICI

Art. 8 (Responsabilità dei beneficiari relative agli interventi informativi e pubblicitari destinati al pubblico), del Reg. (CE) n. 1828/2006

1. Ai beneficiari spetta informare il pubblico, mediante le misure di cui ai paragrafi 2, 3 e 4, circa la sovvenzione ottenuta dai Fondi.

2. Il beneficiario espone una targa esplicativa permanente, visibile e di dimensioni significative entro sei mesi dal completamento di un'operazione che rispetta le seguenti condizioni:

- a) il contributo pubblico totale all'operazione supera 500 000 EUR;
- b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi. La targa indica il tipo e la denominazione dell'operazione, oltre alle informazioni di cui all'articolo 9. Tali informazioni costituiscono almeno il 25 % della targa.

3. Durante l'attuazione dell'operazione il beneficiario installa un cartello nel luogo delle operazioni conformi alle seguenti condizioni:

- a) il contributo pubblico totale all'operazione supera 500 000 EUR;
- b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Le informazioni di cui all'articolo 9 occupano almeno il 25 % del cartello.

Quando l'operazione è completata il cartello è sostituito dalla targa esplicativa permanente di cui al paragrafo 2.

4. Se un'operazione riceve finanziamenti nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FSE o, se del caso, se un'operazione è finanziata dal FESR o dal Fondo di coesione, il beneficiario garantisce che i partecipanti all'operazione siano stati informati di tale finanziamento.

Il beneficiario informa in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FSE, dal FESR o dal Fondo di coesione.

In qualsiasi documento riguardante tali operazioni, compresi i certificati di frequenza o altri certificati, figura una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato cofinanziato dal FSE o, se del caso, dal FESR o dal Fondo di coesione.

Art. 9 (Caratteristiche tecniche degli interventi informativi e pubblicitari relativi all'operazione), del Reg. (CE) n. 1828/2006

Tutti gli interventi informativi e pubblicitari destinati ai beneficiari, ai beneficiari potenziali e al pubblico comprendono quanto segue:

- a) l'emblema dell'Unione europea, conformemente alle norme grafiche di cui all'allegato I, e un riferimento all'Unione europea;
- b) l'indicazione del Fondo pertinente:
 - a) per il FESR: «Fondo europeo di sviluppo regionale»;
 - b) per il Fondo di coesione: «Fondo di coesione»;
 - c) per il FSE: «Fondo sociale europeo»;
- c) una frase, scelta dall'autorità di gestione, che evidenzi il valore aggiunto dell'intervento comunitario, preferibilmente: «Investiamo nel vostro futuro».

Per oggetti promozionali di dimensioni ridotte le lettere b) e c) non si applicano.

Art. 57 (Stabilità delle operazioni), del Reg. (CE) n. 1083/2006

1. Lo Stato membro o l'autorità di gestione accertano che la partecipazione dei Fondi resti attribuita ad un'operazione esclusivamente se quest'ultima, entro cinque anni dal completamento dell'operazione, o entro tre anni dal completamento dell'operazione negli Stati membri che hanno esercitato l'opzione di ridurre tale termine per il mantenimento di un investimento ovvero dei posti di lavoro creati dalle PMI, non subisce modifiche sostanziali:

- a) che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico; e
- b) risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva.

2. Lo Stato membro e l'autorità di gestione informano la Commissione, nel rapporto annuale di esecuzione di cui all'articolo 67, su ogni modifica di cui al paragrafo 1. La Commissione ne informa gli altri Stati membri.

3. Gli importi indebitamente versati vengono recuperati in conformità degli articoli da 98 a 102.

4. Gli Stati membri e la Commissione assicurano che le imprese che sono o sono state oggetto di una procedura di recupero ai sensi del paragrafo 3, a seguito del trasferimento di un'attività produttiva all'interno di uno stesso Stato membro o in un altro Stato membro, non beneficino di nessun contributo dei Fondi.

Let. d) dell'art. 60 (Funzioni dell'autorità di gestione), del Reg. (CE) n. 1083/2006

L'autorità di gestione è responsabile della gestione e attuazione del programma operativo conformemente al principio della sana gestione finanziaria. In particolare, essa è tenuta a:

- a)
- b)
- c)
- d) garantire che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali;

Art. 2 – comma 91 della legge n. 662/1996 concernenti le anticipazioni contrattuali.

Sono abrogate tutte le disposizioni, anche di carattere speciale, che consentono, per i contratti stipulati dalle amministrazioni pubbliche, anticipazioni del prezzo in misura superiore al 5 per cento dell'importo dei lavori, servizi e forniture, esclusa l'imposta sul valore aggiunto. La misura delle anticipazioni e' fissata, entro il predetto limite massimo, con le modalità stabilite dal sesto comma dell'articolo 12 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, come sostituito dall'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 2 marzo 1989, n. 65, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 1989, n. 155. Rimane ferma, tranne che per la misura dell'anticipazione, fissata nel 5 per cento dell'importo contrattuale, la disciplina di cui all'articolo 26, comma 1, della legge 11 febbraio 1994, n. 109.

ALLEGATO A
PROGRAMMA DI INTERVENTI DI INFRASTRUTTURAZIONE
SANITARIA TERRITORIALE

AZIENDA SANITARIA LOCALE

FOGGIA

NUM. INTERVENTO	COMUNE	Dis tretto	DENOMINAZIONE INTERVENTO	TIPOLOGIA	IMPORTO TOTALE	IMPORTO RISORSE FESR	STATO DELLA PROGETTAZIONE
FG 3.1.01	Foggia, Cerignola, Lucera, Manfredonia, San Marco in Lamis, San Severo, Troia, Vico del Gargano	tutti	Potenziamento strutture ambulatoriali e consultoriali	Potenziamento Tecnologico e strumentale	€ 4.300.000,00	€ 4.300.000,00	DEFINITIVA
FG 3.1.02	Carapelle	Cerignola	Costruzione Nuova Struttura Poliambulatorio su suolo concesso dal comune	Realizzazione nuova struttura	€ 500.000,00	€ 500.000,00	DEFINITIVA
FG 3.1.03	Castelluccio Valmaggiore	Lucera	Nuova Struttura Poliambulatorio	Nuova Struttura	€ 500.000,00	€ 500.000,00	DEFINITIVA
FG 3.1.04	Cerignola	Cerignola	Nuova struttura Centro Diurno Autismo nell'area dell'attuale compendio ospedaliero, tipizzata nel PRG come zona F2	Realizzazione nuova struttura	€ 750.000,00	€ 750.000,00	DEFINITIVA
FG 3.1.05	Cerignola	Cerignola	Centro Diurno Psichiatrico e fornitura apparecchiature	Opere di completamento struttura a rustico e sistemazione esterna, nonché forniture di arredi e attrezzature	€ 500.000,00	€ 500.000,00	DEFINITIVA
FG 3.1.06	Cerignola	Cerignola	Ristrutturazione Locali da destinare a INMP	Ristrutturazione/ Adeguamento	€ 700.000,00	€ 700.000,00	DEFINITIVA
FG 3.1.07	Cerignola	Cerignola	Adeguamento corpo D dell'ex P.O. Tommaso Russo per poliambulatorio specialistico	Ristrutturazione/ Adeguamento	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00	DEFINITIVA
FG 3.1.08	Deliceto	Troia	Realizzazione sede CSM e Centro Diurno c/o ultimo piano della sede dei servizi dipartimentali	Completamento costruzione esistente	€ 500.000,00	€ 500.000,00	DEFINITIVA
FG 3.1.09	Foggia	Foggia	Adeguamento sede in P.zza Libertà (ex sede INAM) per Poliambulatorio	Adeguamento e potenziamento strutture sanitarie	€ 500.000,00	€ 500.000,00	DEFINITIVA
FG 3.1.10	Isole Tremiti- isola di San Domino	Rodi Garganico	Ampliamento struttura esistente per poliambulatorio	Realizzazione nuova struttura	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00	DEFINITIVA
FG 3.1.11	Manfredonia	Manfredonia	Realizzazione del Consultorio Familiare	Nuova costruzione in Sopraelevazione	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00	DEFINITIVA
FG 3.1.12	Rodi Garganico	Rodi Garganico	Potenziamento strutture poliambulatorio	Ristrutturazione ed ampliamento, sistemazione del piazzale esterno	€ 634.800,00	€ 634.800,00	DEFINITIVA
FG 3.1.13	San Giovanni Rotondo	Vico del G.	Costruzione palazzina a 2 livelli fuori terra più un piano seminterrato quale sede del SERT, CSM, Consultorio, riabilitazione, ambulatori del Dip.Prev.	Realizzazione nuova struttura	€ 2.500.000,00	€ 2.500.000,00	DEFINITIVA
FG 3.1.14	Serracapriola		realizzazione poliambulatorio specialistico	Ampliamento struttura esistente	€ 320.000,00	€ 320.000,00	DEFINITIVA
FG 3.1.15	Stornara	Cerignola	Nuova costruzione da destinare a ambulatori specialistici su terreno concesso dal Comune	Realizzazione nuova struttura	€ 500.000,00	€ 500.000,00	DEFINITIVA
FG 3.1.16	Troia	Troia	Poliambulatorio da desinare a sede CSM, centro Diurno, prestazioni di riabilitazione	Realizzazione nuova struttura	€ 700.000,00	€ 700.000,00	DEFINITIVA
FG 3.1.17	Volturino	Lucera	Struttura poliambulatoriale in cui allocare servizi del Dipartimento/Distretto	Realizzazione nuova struttura	€ 500.000,00	€ 500.000,00	DEFINITIVA
TOTALE					€ 17.904.800,00	€ 17.904.800,00	

(DA COMPILARE PER OGNI INTERVENTO A CURA DEL R.U.P.)
Scheda n. ____

TITOLO

CODICE OPERAZIONE _____

Sede dell'intervento: Distretto _____ Comune _____

Tipologia dell'intervento:

Descrizione dell'intervento:

Investimento complessivo ammissibile:

Contributo regionale provvisorio concesso:

Livello di progettazione dell'intervento: definitivo esecutivo

Cronoprogramma di attuazione (specificare microfasi procedurali di attuazione e dettaglio in mesi):

Scheda n. ____

CODICE OPERAZIONE _____

QUADRO ECONOMICO DI DETTAGLIO

DESCRIZIONE VOCE DI COSTO	Imponibile	IVA
a) Spese generali, ivi incluse le spese di progettazione esecutiva dell'intervento;		
spese necessarie per attività preliminari,		
spese di gara (commissioni aggiudicatrici),		
spese per verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto,		
spese per progettazione,		
indagini geologiche e geotecniche il cui onere è a carico del progettista per la definizione progettuale dell'opera,		
direzione lavori,		
sicurezza,		
assistenza giornaliera e contabilità,		
collaudi tecnici,		
collaudo tecnico-amministrativo,		
consulenze o supporto tecnico-amministrativo.		
Totale parziale	€ -	€ -
b) Opere murarie e assimilate;		
Piazzali interni		
Recinzioni		
Tettoie		
Cabine metano, elettriche, ecc.		
Basamenti per macchinari e impianti		
Murature		
Altro descrivere		
Altro descrivere		
Totale parziale	€ -	€ -
c) Impiantistica generale;		
Riscaldamento		
Condizionamento		
Idrico		

DESCRIZIONE VOCE DI COSTO	Imponibile	IVA
Elettrico		
Fognario		
Metano		
Telefonico		
Altri impianti generali		
Totale parziale	€ -	€ -
e) Infrastrutture specifiche atte a migliorare la funzionalità e fruibilità della struttura;		
Automezzi ad uso collettivo		
Ausili domotici		
Abbattimento barriere architettoniche		
Dotazione strumentale e logistica		
Impianti e macchinari specifici		
Altro descrivere		
Altro descrivere		
Altro descrivere		
Totale parziale	€ -	€ -
f) Mobili e arredi, nel limite del 10% dell'investimento ammissibile;		
Descrizione 1		
Descrizione 2		
Descrizione 3		
Descrizione n		
Totale parziale	€ -	€ -
TOTALE GENERALE	€ -	€ -

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 19 novembre 2009, n. 370

D.G.R. n. 1883 del 20.10.2009 “Indirizzi attuativi della Linea 3.1 per la definizione degli accordi di programma e riparto delle risorse ai programmi di investimento delle ASL pugliesi a valere sul PO FESR 2007-2013 Asse III”. Approvazione Piano di investimenti per la ASL BAT e impegno contabile del finanziamento di euro 10.469.090,00 a valere sul Cap. 1153010 - UPB 6.3.9.

Il giorno 19 novembre 2009 in Bari, nella sede del Servizio Assistenza territoriale e Prevenzione dell'Assessorato alle Politiche della salute,

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
DR. FULVIO LONGO**

- visto il D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001, art. 4, comma 2;
- vista la L.R. n. 7 del 04/02/1997, art. 5;
- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione n. 3261 del 28/07/1998;
- richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1351 del 28/07/2008 con la quale sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e, nella fattispecie, per l'Area di coordinamento POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA', tra cui il SERVIZIO Assistenza Territoriale e Prevenzione;
- richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1451 del 04/08/2009 di nomina del Dirigente del Servizio Assistenza Territoriale e Prevenzione;

VISTO:

- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;
- la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.9.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13;
- l'articolo 3 del citato Decreto, che definisce le funzioni dei Policy Manager o Responsabile di Asse;
- la DGR n. 1849 del 30 settembre 2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione, nonché i Responsabili degli Assi del PO FESR 2007-2013;
- la DGR n. 165 del 17 febbraio 2009, contenente la “Presenza d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni definite in sede di Comitato di Sorveglianza e la approvazione delle Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-13”;
- la DGR n. 185 del 17 febbraio 2009 con la quale sono stati nominati i Responsabili delle Linee di Intervento del PO FESR 2007-2013 e sono stati autorizzati ad operare sui capitoli di bilancio che finanziano il Programma, ciascuno per la Linea di propria responsabilità, tra cui il responsabile della Linea 3.1 dell'asse III del PO FESR nella persona del Dirigente del Servizio assistenza Territoriale e Prevenzione, dr. Fulvio Longo;
- la DGR n. 1401 del 4 agosto 2009 con la quale è stato approvato il Programma Pluriennale di Asse - PO 2007 - 2013. Asse III e sono state approvate le disposizioni organizzative e di gestione e la Variazione al Bilancio di previsione 2009 per l'appostamento della quota UE/Stato per l'Asse III;

CONSIDERATO che:

- con riferimento alle procedure per l'attuazione della Linea 3.1 dell'Asse III, il PPA prevede che si faccia ricorso alla procedura negoziale per la definizione di un Accordo di programma tra Regione Puglia e ciascuna ASL pugliese;
- la medesima DGR n. 1401 del 4 agosto 2009 ha approvato, tra l'altro, il disciplinare per l'attuazione degli interventi di cui alla Linea 3.1, che

dovranno essere sottoscritti tra Regione Puglia e ASL pugliesi, per consentire il finanziamento e disciplinare le fasi e le modalità di attuazione degli interventi previsti in ciascun piano di investimenti delle ASL pugliesi.

- il PPA dell'Asse III approvato prevede che la Linea 3.1 sia articolata in tre Azioni, tutte complessivamente rivolte all'obiettivo di promuovere e sostenere una strategia di inclusione sociale e di costruzione di una società regionale inclusiva, attraverso il miglioramento delle infrastrutture sociali e socio-sanitarie, verrà conseguito, attraverso il miglioramento delle infrastrutture della sanità territoriale nell'ambito dei distretti socio-sanitari. La Linea 3.1 si articola in tre linee di Azione, di cui la Azione 3.1.1 è rivolta alla infrastrutturazione sanitaria per:

1. la rete dei servizi dei distretti sociosanitari pugliesi, con specifico riferimento alla promozione della innovazione e del potenziamento tecnologica per la diagnosi e cura nei protocolli adottati nelle strutture ambulatoriali (consultori materno-infantili, altre strutture ambulatoriali, dotazione logistica per diagnostica strumentale specialistica);
2. la realizzazione di nuove sedi per i servizi distrettuali (sedi del distretto, CUP, PUA, UVM, ecc..);
3. la ristrutturazione, ampliamento e/o adeguamento di strutture poliambulatoriali, ambulatoriali e consultoriali già esistenti, e realizzazione di nuove strutture per servizi sanitari territoriali;
4. la ristrutturazione, ampliamento e/o adeguamento di strutture dipartimentali, con specifico riferimento ai Dipartimenti di Prevenzione, Dipendenze Patologiche, Salute Mentale;
5. il potenziamento e ammodernamento del parco tecnologico e delle attrezzature a disposizione delle strutture ospedaliere e sanitarie territoriali per accrescere la capacità della diagnosi precoce e la cura di specifiche patologie.

- tutte le ASL pugliesi hanno trasmesso alla struttura regionale competente i quadri sintetici degli elenchi di proposte progettuali per gli investimenti candidati a finanziamento a valere sulle risorse dell'Asse III - Linea 3.1, con le schede di dettaglio per ciascun progetto di investimento;

- tali piani di investimento sono stati istruiti, con la supervisione e il coordinamento del Direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute, per le persone e le Pari opportunità e della dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, al fine di individuare l'insieme dei soli progetti ammissibili a finanziamento a valere sulle quote UE+Stato della Linea 3.1 dell'Asse III del PO FESR 2007-2013, con la sola esclusione dei seguenti interventi:

- gli interventi per i quali la ASL non ha attestato la disponibilità di progettazione di livello almeno definitivo
- gli interventi assimilabili a interventi di assistenza sanitaria ospedaliera ed extraospedaliera (Case della salute, Hospice per le cure palliative, RSA)
- gli interventi che interessano plessi ospedalieri, per ristrutturazioni e ampliamenti di reparti ospedalieri, nonché per il potenziamento della dotazione strumentale con grandi interventi di rilievo specialistico
- avendo cura di precisare che tutti gli interventi non ammissibili a finanziamento sulla Linea 3.1 dell'Asse III, troveranno in ogni caso copertura con la necessaria dotazione finanziaria in fasi successive di attuazione della medesima Linea 3.1 del PO FESR 2007-2013, per gli interventi di cui alla lett. a), e nella fase attuativa del PAR FAS 2007-2013 all'indomani della sua approvazione;

- con Del. G.R. n. 1883 del 20 ottobre 2009 si è preso atto del piano di investimenti complessivo a valere sulla dotazione finanziaria della Linea 3.1, limitatamente alla quota UE+Stato, che è stato considerato ammissibile a finanziamento per un ammontare complessivo di **Euro 119.820.418,00** a valere sul Cap. 1153010 - UPB 6.3.9 "Programma Operativo FESR 2007-2013 - Spese per attuazione Asse III - Linea di intervento 3.1 (quota UE + Stato)", con le seguenti imputazioni:

- per euro 60.435.000,00 a valere sul Cap. 1153010 residui di Stanziamento 2008
- per euro 59.385.418,00 a valere sul Cap. 1153010 competenza 2009

- nell'ambito dello stanziamento assegnato al Piano di Investimento delle ASL pugliesi per la

realizzazione degli interventi per l'infrastrutturazione sanitaria territoriale dei distretti sociosanitari pugliesi, per la sola **ASL della Provincia BAT** è stato assegnato un finanziamento complessivo di **Euro 10.469.090,00**.

Tutto ciò visto e considerato, il Dirigente del Servizio Assistenza territoriale e Prevenzione, in qualità di Responsabile della Linea 3.1, prende atto e approva il quadro complessivo degli interventi proposti dalla ASL BAT, per i quali è già stata completata la progettazione definitiva degli interventi, così come riportati nel prospetto che segue:

NUM. INTERVENTO	Comune	Distretto di Allocazione dell'intervento	DESCRIZIONE INTERVENTO	TIPOLOGIA	IMPORTO TOTALE	STATO DELLA PROGETTAZIONE
BAT 3.1.01	TRANI	DSS N. 5	Realizzazione sede CUP, URL e ambulatori di pneumologia, sistemazione esterni palazzina del Distretto	realizzazione, ristrutturazione, adeguamento di strutture per le prestazioni sanitarie terapeutiche	€ 900.000,00	ESECUTIVA
BAT 3.1.02	BARLETTA	DSS N. 4	Rifunzionalizzazione ambienti piano terra e primo piano ex P.O. da destinare a sede del Seminternato del Servizio di Riabilitazione territoriale	adeguamento e potenziamento delle strutture ambulatoriali	€ 1.400.000,00	ESECUTIVA
BAT 3.1.03	MARGHERITA DI SAVOIA	DSS N. 1	Rinnovo parco tecnologico diagnostica per immagini	Acquisto di attrezzature ed apparecchiature di diagnostica	€ 255.900,00	DEFINITIVA
BAT 3.1.04	ANDRIA	DSS N. 2	Rinnovo parco tecnologico diagnostica per immagini ambulatori del distretto	Acquisto di attrezzature ed apparecchiature di diagnostica	€ 405.290,00	DEFINITIVA
BAT 3.1.05	CANOSA DI PUGLIA	DSS N. 3	Rinnovo parco tecnologico diagnostica per immagini ambulatori del distretto	Acquisto di attrezzature ed apparecchiature di diagnostica	€ 108.800,00	DEFINITIVA
BAT 3.1.06	BARLETTA	DSS N. 4	Rinnovo parco tecnologico diagnostica per immagini ambulatori del distretto	Acquisto di attrezzature ed apparecchiature di diagnostica	€ 932.100,00	DEFINITIVA
BAT 3.1.07	TRANI	DSS N. 5	Rinnovo parco tecnologico diagnostica per immagini ambulatori del distretto	Acquisto di attrezzature ed apparecchiature di diagnostica	€ 247.000,00	DEFINITIVA
BAT 3.1.08	BARLETTA	DSS N. 4	Rinnovo parco tecnologico diagnostica per immagini ambulatori del distretto	Acquisto di attrezzature ed apparecchiature di diagnostica	€ 6.800,00	DEFINITIVA
BAT 3.1.09	ANDRIA	DSS N. 2	Rinnovo parco tecnologico diagnostica per immagini ambulatori del distretto	Acquisto di attrezzature ed apparecchiature di diagnostica	€ 109.700,00	DEFINITIVA
BAT 3.1.10	BARLETTA	DSS N. 4	Rinnovo parco tecnologico diagnostica per immagini ambulatori del distretto	Acquisto di attrezzature ed apparecchiature di diagnostica	€ 3.500,00	DEFINITIVA
BAT 3.1.11	RETE TERRITORIALE TELEMATICA	ASL	Creazione rete telematica di sistemi informativi per assistenza territoriale (RETTA)	Acquisizione macchinari	€ 2.500.000,00	DEFINITIVA
BAT 3.1.12	REDIX-	ASL	Potenziamento rete diagnostica radiologiche di tipo DDR e telecomandae con integrazione di una rete territoriale di diagnostica per immagini (REDIX)	acquisto di attrezzature ed apparecchiature	€ 3.100.000,00	DEFINITIVA
BAT 3.1.13	REDEPRE- RETE PER LA DEFIBRILLAZIONE	ASL	Acquisizione di defibrillatori da distribuire sul territorio	Acquisto di attrezzature ed apparecchiature	€ 500.000,00	DEFINITIVA
TOTALE					€ 10.469.090,00	

Si provvede, inoltre, con il presente provvedimento, all'impegno, nell'ambito della quota di euro **119.820.418,00** di cui alla deliberazione n. 1883/2009, della somma di euro **10.469.090,00** a valere sul Cap. 1153010 - UPB 6.3.9 "Programma Operativo FESR 2007-2013 - Spese per attuazione Asse III - Linea di intervento 3.1 (quota UE + Stato)" - residui di stanziamento 2008 sul Bilancio di Previsione 2009.

Si provvede, infine, con il presente provvedimento, ad approvare lo schema di disciplinare per l'attuazione del Piano di Investimenti approvato e per la concessione del finanziamento assegnato alla ASL BAT, così come riportato in allegato 1 al presente provvedimento di cui fa parte integrante e sostanziale, ed in coerenza con quanto già approvato con la Del. G.R. n. 1401/2009 in allegato al Piano Pluriennale di Attuazione dell'Asse III.

Sezione adempimenti contabili di cui alla legge regionale 16 novembre 2001, n. 28, e successive modificazione ed integrazioni.

Bilancio Vincolato

Esercizio finanziario: 2009

Residui di stanziamento : 2008

U.P.B. Spesa 6.3.9

Capitolo di spesa: 1153010

Importo somma da impegnare: euro
10.469.090,00

Causale del pagamento: finanziamento Accordo di Programma regione Puglia - ASL BAT per il Piano di Investimenti della ASL BAT a valere sulla Linea 3.1 del PO FESR 2007-2013

Beneficiario: ASL BAT - **Barletta Andria Trani**

Dichiarazioni:

- La somme che si impegnano con il presente atto sono state accertate sul corrispondente capitolo di entrata;
- La spesa di euro **10.469.090,00** prevista dal presente provvedimento, ai sensi della deliberazione di giunta Regionale n. 1883 del 20.10.2009, "trattasi di spesa dal cui mancato assolvimento potrebbe derivare grave nocimento alla collettività per quanto riguarda servizi di pubblica utilità ed interventi di sostegno istituzionale" e, pertanto, riveste carattere di urgenza ed indifferibi-

lità, al fine di assicurare alle ASL il finanziamento dei progetti di investimento necessari per accrescere la dotazione infrastrutturale dei distretti sociosanitari.

- Per il cofinanziamento regionale dell'Asse si fa riferimento alle quote finanziarie dei capitoli di spesa indicati nell'allegato C della Legge Regionale 3 aprile 2008

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente del Servizio
Assistenza Territoriale e Prevenzione
dr. Fulvio Longo

DETERMINA

in esecuzione della deliberazione di Giunta Regionale n. 1883 del 20 ottobre 2009

- di **approvare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- di **approvare** il piano di investimenti della ASL BAT per la realizzazione di infrastrutture sanitarie territoriali e per l'adeguamento della dotazione logistica e strumentale dei distretti sociosanitari pugliesi, così come dettagliatamente riportato in narrativa;
- di **approvare** lo schema di disciplinare per l'attuazione del Piano di investimenti riportato in allegato 1, per farne parte integrante e sostanziale;
- di **determinare** la spesa complessiva derivante dal presente atto nell'importo totale di Euro **10.469.090,00**;
- di **impegnare** la somma complessiva di Euro **10.469.090,00** a valere sul Cap. 1153010 - UPB 6.3.9 "Programma Operativo FESR 2007-2013 - Spese per attuazione Asse III - Linea di intervento 3.1 (quota UE + Stato)" - residui di stanziamento 2008 sul Bilancio di Previsione 2009;
- di **prendere atto** che alla erogazione delle somme assegnate si procederà secondo le fasi e i tempi

specificati nel medesimo disciplinare di attuazione (Allegato 1);

- di **demandare** al dirigente del Servizio Assistenza Territoriale e Prevenzione tutti gli adempimenti attuativi connessi al presente provvedimento di impegno;
- di **disporre** la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 13/1994;
- di **trasmettere** il presente provvedimento al Settore Ragioneria, per tutti gli adempimenti di competenza.

Il presente provvedimento, redatto in duplice copia esemplare, si compone di n. 8 pagine, oltre l'allegato 1, e:

- diventerà esecutivo con l'apposizione da parte del Settore Ragioneria del visto di regolarità contabile, che ne attesti la copertura finanziaria;

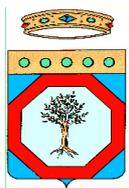
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della l.r. n. 7/1997 mediante pubblicazione all'Albo del Servizio assistenza Territoriale e Prevenzione, ove resterà affisso per n. 5 giorni consecutivi;

- verrà trasmesso al competente Ufficio per gli adempimenti di competenza;

- sarà trasmesso in originale al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della l.r. n. 7/1997, ed in copia all'Assessore alle Politiche della Salute e all'Assessore al Bilancio e alla Programmazione.

Il sottoscritto attesta che il presente procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Servizio
Dr. Fulvio Longo



REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA
SALUTE DELLE PERSONE E DELLE PARI
OPPORTUNITÀ
SERVIZIO ASSISTENZA TERRITORIALE E
PREVENZIONE

PROGRAMMA OPERATIVO FERS 2007 – 2013

STRUTTURA DI GESTIONE PO FESR 2007-2013

ASSE III - LINEA D'INTERVENTO 3.1

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA REGIONE PUGLIA E

AZIENDA SANITARIA LOCALE FOGGIA

PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI

LINEA 3.1 – AZIONE 3.1.1

Art. 1 – Oggetto del disciplinare

1. Sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli i rapporti tra la Regione Puglia e la Azienda Sanitaria Locale BAT (di seguito ASL), soggetto beneficiario del contributo finanziario per l'importo provvisorio di € _____, a fronte di un investimento complessivo ammissibile di € _____, concesso dalla Regione Puglia con A.D. n. ____ del ____ .11.2009, a valere sulla Linea di intervento 3.1 – Azione 3.1.1 del Programma Operativo FESR Puglia 2007 – 2013 (di seguito Programma), Asse III, per la realizzazione degli **interventi di cui all'Allegato A** del presente disciplinare, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, secondo quanto determinato a seguito della elaborazione del Piano di Investimenti per la sanità territoriale della stessa ASL.

Art. 2 – Primi adempimenti del soggetto beneficiario

1. La Direzione Generale della ASL entro dieci giorni dalla sottoscrizione del presente disciplinare nomina, ai sensi delle disposizioni vigenti, il Responsabile del Procedimento per la realizzazione di ciascuno degli interventi di cui all'allegato A, ovvero ne conferma l'eventuale precedente nomina. Ogni successiva variazione del Responsabile del Procedimento deve essere comunicata alla Regione entro i successivi dieci giorni dalla variazione stessa.

Art. 3 – Obblighi del soggetto beneficiario

1. La ASL provvede a dare attuazione all'intervento oggetto del presente disciplinare e si obbliga a:
 - I. attuare l'intervento nel pieno rispetto delle disposizioni del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni ed integrazioni, ove applicabili ai sensi della l.r. n. 13/2001, ovvero nel pieno rispetto della normativa vigente;
 - II. rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, le normative comunitarie in materia di concorrenza (appalti /perizie di variante), per l'affidamento sia dei servizi sia dei lavori, e in materia di ambiente (attivazione, ove prescritto, di procedure VIA o valutazione di incidenza o procedure AIA; acquisizione, ove prescritto, di autorizzazioni in materia di prelievi o di scarichi idrici, di gestione dei rifiuti, di emissioni atmosfera; acquisizione, ove richiesto, di nulla osta paesaggistici; acquisizione di ogni altro parere, autorizzazione o nulla osta prescritto dalle normative vigenti);
 - III. garantire l'applicazione degli art. 8 e 9 del Reg. (CE) n. 1828/2006 in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con fondi comunitari dell'intervento di che trattasi;
 - IV. rispettare le disposizioni di cui alla lett. d) dell'art. 60 del Reg. (CE) n. 1083/2006 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma;
 - V. iscrivere l'intervento al sistema CUP (codice unico di progetto), di cui alla Del. CIPE n. 143/2002, riferito ai seguenti parametri generali: Tipo di operazione: Natura; Tipologia ,correlando lo stesso al codice locale corrispondente al Codice operazione _____;
 - VI. applicare e rispettare le disposizioni di cui alla legge regionale 26.10.2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento delle attività a terzi;
 - VII. applicare e rispettare, in quanto applicabili, le disposizioni di cui alla legge regionale 20.6.2008, n. 15, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
 - VIII. provvedere alla gestione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, reso disponibile dalla Regione;
 - IX. registrare i pagamenti effettuati per l'attuazione dell'intervento sul sistema di monitoraggio MIRWEB entro e non oltre trenta giorni lavorativi dalla data di emissione del mandato;

- X. anticipare, a carico del proprio bilancio, ad avvenuto completamento dell'intervento, la quota del 5% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell'avvenuta approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo e omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento da parte del soggetto beneficiario;
- XI. presentare una relazione quadrimestrale sullo stato di avanzamento dell'intervento, contenente comunque la rendicontazione delle spese sostenute, anche in assenza delle condizioni per avanzare la domanda di pagamento di cui al successivo art. 7;
- XII. conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del Programma, al momento definita al 31.12.2017, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione;
- XIII. assicurare l'operatività dell'intervento entro il termine fissato al successivo art. 4. del presente disciplinare.

Art. 4 – Cronoprogramma dell'intervento

1. La ASL si impegna al rispetto del cronoprogramma di realizzazione di ciascuno degli interventi di cui all'Allegato A, così come proposto in sede di presentazione del progetto esecutivo degli stessi interventi, e in ogni caso al rispetto dei seguenti tempi massimi per le diverse fasi di attuazione:
 - a) eventuale completamento delle procedure per l'acquisizione di pareri, nulla osta o autorizzazioni necessari per la realizzazione dell'intervento entro 90 (novanta) giorni dalla sottoscrizione del presente disciplinare;
 - b) avvio procedura per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture, nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici, ove applicabili, entro i successivi 90 (novanta) giorni;
 - c) assunzione di obbligo giuridicamente vincolante per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture, entro i successivi 45 (quarantacinque) giorni;
 - d) avvio concreto delle attività entro i successivi 30 (trenta) giorni;
2. Per ciascuno dei tempi previsti dalle precedenti lettere da a) a d), la ASL è tenuta a comunicare alla Regione l'avvenuto adempimento e a trasmettere i relativi atti probanti.
3. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali sopra indicati per ciascuna delle singole fasi di attuazione dell'intervento, così come riveniente dalle mancate specifiche comunicazioni ovvero dalle rendicontazioni quadrimestrali di cui ai successivi articoli 8 e 9, la Regione si riserva la facoltà di revocare il contributo finanziario concesso, ove non sia comunque attendibilmente assicurato il rispetto del termine massimo di completamento dell'intervento nei tempi stabiliti dal cronoprogramma, così come indicato dal soggetto beneficiario nell'istanza di accesso al contributo finanziario.
4. Nel caso in cui si determini un ritardo nella attuazione del cronoprogramma dell'intervento, dipendente da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, e per un massimo di mesi 6 (sei), ove possa ragionevolmente ritenersi che l'intervento sia comunque destinato a buon fine.

Art. 5 – Contributo finanziario definitivo

1. A seguito dell'aggiudicazione dell'affidamento dei lavori/servizi/forniture, per ciascun intervento di cui all'Allegato A, la ASL trasmette alla Regione i relativi provvedimenti di approvazione della gara di appalto, unitamente al quadro economico rideterminato ed approvato, redatto – per quanto attiene le spese ammissibili - con i criteri di cui al successivo art. 6.
2. A seguito di tale trasmissione la Regione provvede all'emissione dell'atto definitivo di concessione del contributo finanziario per ciascun intervento di cui all'Allegato A nella misura dell'importo rideterminato, al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Art. 6 – Spese ammissibili

1. L'importo del contributo finanziario definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del soggetto beneficiario ed è fisso ed invariabile.
2. Eventuali perizie di variante, così come definite nel rispetto della normativa vigente sugli appalti pubblici, costituiscono una nuova operazione di ammissione a contribuzione finanziaria.
3. Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite, nel rispetto del DPR 3 ottobre 2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", nel Programma pluriennale di attuazione dell'Asse III Linea di intervento 3.1 vigente al momento dell'avvio del bando/avviso pubblico per la selezione delle operazioni da ammettere a contribuzione finanziaria.

In particolare, sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:

- Acquisizione di immobili necessari per la realizzazione dell'opera;
 - Indennità e contributi dovuti ad enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni, finalizzate all'esecuzione delle opere)
 - Spese generali, di progettazione e collaudo
 - Spese per il conseguimento delle certificazioni di qualità delle strutture oggetto di intervento
 - Opere murarie e assimilate
 - Impiantistica generale
 - Infrastrutture specifiche atte a migliorare la funzionalità e fruibilità della struttura oggetto di intervento
 - Acquisto di macchinari, impianti e attrezzature per il potenziamento della diagnostica strumentale (esclusi macchinari, impianti e attrezzature usati ovvero di pura sostituzione)
 - Mobili e arredi, nel limite del 10% dell'investimento ammissibile
4. Per spese generali, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del soggetto beneficiario per la realizzazione di ciascun intervento, si intendono quelle relative alle seguenti voci: spese necessarie per attività preliminari, spese di gara (commissioni aggiudicatrici), spese per verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, spese per progettazione, indagini geologiche e geotecniche il cui onere è a carico del progettista per la definizione progettuale dell'opera, direzione lavori, coordinamenti della sicurezza, assistenza giornaliera e contabilità, collaudi tecnici, collaudo tecnico-amministrativo, consulenze o supporto tecnico-amministrativo. Tali spese saranno riconosciute ammissibili per un importo massimo corrispondente ad una percentuale dell'importo del valore a base d'asta non superiore alle seguenti aliquote % in relazione alla dimensione degli interventi di cui all'Allegato A:

Importo lavori posto a base di gara	Percentuale massima ammissibile
<i>Fino a € 250.000,00</i>	<i>18%</i>
<i>Da € 250.000,01 fino a € 500.000,00</i>	<i>15%</i>
<i>Da € 500.000,01 fino a € 2.500.000,00</i>	<i>14%</i>
<i>Da € 2.500.000,01 fino a € 5.000.000,00</i>	<i>12%</i>
<i>Oltre € 5.000.000,00</i>	<i>10%</i>

per importo dei lavori posto a base di gara della specifica operazione oggetto di disciplinare

5. Le spese di esproprio e di acquisizione delle aree non edificate, ammissibili in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione del terreno e l'infrastruttura da realizzare, non possono superare il 10% dell'importo dei lavori a base d'asta.
6. Le spese per acquisto di edifici già costruiti sono ammissibili purché siano direttamente connesse alla realizzazione dell'infrastruttura in questione ed esclusivamente nei limiti e alle condizioni di cui all'art. 6 del DPR 3 ottobre 2008, n. 196.
7. Le eventuali spese per indagini, rilevazione e ricerche il cui onere non è a carico del progettista per la definizione progettuale dell'opera, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del soggetto beneficiario, non possono superare il 3 % della spesa totale

ammissibile dell'operazione, per ciascuno degli interventi di cui all'Allegato A al presente disciplinare.

8. Eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di acquisizione di immobili o di somme a disposizione del soggetto beneficiario, rispetto a quelli precedentemente indicati ai commi 4-5-6 e 7 resteranno a carico della ASL.
9. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compreso gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
10. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile
11. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui al DPR 3 ottobre 2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione"

Art. 7 – Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:

- erogazione dell'anticipazione del 30% dell'importo del contributo finanziario provvisorio concesso dalla Regione di cui all'art. 1, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del responsabile del procedimento (RUP):
 - attestazione di avvenuta aggiudicazione provvisoria della gara di appalto,
 - presentazione di specifica domanda di pagamento.Detta anticipazione è finalizzata in via prioritaria all'eventuale applicazione da parte del soggetto beneficiario delle previsioni di cui all'art. 2 – comma 91 della legge n. 662/1996 concernenti le anticipazioni contrattuali.
- erogazione successiva, pari complessivamente al 35% del contributo finanziario definitivo, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del responsabile del procedimento (RUP):
 - presentazione del quadro economico definitivo, rideterminato al netto dei ribassi in sede di gara,
 - attestazione di avvenuto concreto inizio dei lavori,
 - comunicazione del CUP associato al Codice Operazione dell'intervento,
 - attivazione e aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, con registrazione dei pagamenti effettuati entro e non oltre dieci giorni lavorativi dalla data di emissione del relativo mandato;
 - presentazione di domanda di pagamento;
 - raggiungimento del 25% del costo dell'investimento complessivo ammissibile di cui all'art. 1;
 - presentazione da parte del responsabile del procedimento della documentazione attestante le spese ammissibili, sostenute e quietanzate.
- erogazioni successive fino al 20% del contributo finanziario definitivo, e comunque fino al limite massimo 95% del contributo stesso, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:
 - presentazione di domanda di pagamento, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari almeno alle somme già erogate dalla Regione in totale fino alla precedente erogazione,
 - aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, con registrazione dei pagamenti effettuati entro e non oltre trenta giorni lavorativi dalla data di emissione del relativo mandato;
 - presentazione da parte del responsabile del procedimento della documentazione attestante le spese ammissibili, sostenute e quietanzate.

- erogazione finale nell'ambito del residuo 5% del contributo finanziario definitivo, previa approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo, emissione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, con registrazione dei pagamenti effettuati entro e non oltre dieci giorni lavorativi dalla data di emissione del relativo mandato e presentazione di domanda di pagamento da parte del soggetto beneficiario.
2. La liquidazione del contributo avviene nel limite massimo di quello concesso, previa verifica della documentazione di spesa e della conformità del progetto realizzato a quello approvato. I documenti di spesa da presentare al fine di ricevere la liquidazione del contributo sono costituiti dalle fatture relative alle spese sostenute ammissibili alla contribuzione, le quali dovranno essere quietanzate e corredate dalle dichiarazioni liberatorie dei fornitori, attestanti, anche, la modalità di pagamento ed i relativi estremi di identificazione, oltre che da idonea documentazione bancaria che attesti l'avvenuto pagamento degli importi rendicontati: assegni, bonifici e attestazioni bancarie che dovranno essere trasmessi in copia completi di data.
- La ASL, quale soggetto beneficiario del contributo, è tenuta ad osservare, nei confronti degli eventuali lavoratori dipendenti, le norme sul lavoro e sui contratti collettivi di lavoro pena le sanzioni previste a norma di legge.
3. In caso di mancato concreto avvio dei lavori o completamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario per la quale si sia provveduto ad erogare quota del contributo stesso, il Responsabile di Linea procederà, ai sensi e con le modalità di cui al comma 4 dell'art. 9 e dell'art. 14, alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle somme già erogate.
4. Le variazioni al programma dovranno essere preventivamente autorizzate e in generale non potranno riguardare scostamenti degli indicatori di punteggio per la formazione in graduatoria pena la revoca del contributo.

Art. 8 - Rendicontazione

1. La ASL è tenuta a rendicontare con cadenza quadrimestrale, unitamente alla relazione di cui al successivo art. 9, le spese effettivamente sostenute, per la realizzazione di ciascuno degli interventi di cui all'Allegato A del presente disciplinare, tramite il sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, nonché mediante supporto cartaceo, nonché a registrare i pagamenti effettuati per l'attuazione dell'intervento sul sistema di monitoraggio MIRWEB entro e non oltre trenta giorni lavorativi dalla data di emissione del mandato.
2. Per il riconoscimento delle spese, per ciascuno degli interventi di cui all'Allegato A del presente disciplinare, dovrà essere rilasciata dal Direttore Generale della ASL o da persona delegata una attestazione ove risulti che:
- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e di pari opportunità;
 - sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
 - la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità/eleggibilità a rimborso comunitario;
 - non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura).
3. Per il riconoscimento della spesa finale e la relativa certificazione, oltre alle dichiarazioni di cui al comma 2, le seguenti ulteriori dichiarazioni:
- attestazione che si tratta della rendicontazione finale dell'intervento.
 - il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e di misura prefissati;
 - altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

Art. 9 Monitoraggio

1. La ASL provvede a fornire alla Regione dati, atti e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'intervento, sia per via telematica mediante il sistema MIRWEB messo a disposizione dalla Regione, sia su supporto cartaceo, salvo diverse successive disposizioni della Regione.
2. Come già indicato all'art. 3 comma 10, il soggetto beneficiario si obbliga a presentare, oltre alle specifiche comunicazioni di cui al comma 2 dell'art. 4, una relazione quadrimestrale sullo stato di avanzamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario, contenente, tra l'altro, la relativa rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta.
3. In assenza di avanzamento della spesa rispetto al quadrimestre precedente, il soggetto beneficiario deve comunicare la circostanza illustrandone le motivazioni.
4. Nell'eventualità che per dodici mesi consecutivi non vi sia nessun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previa diffida, procede alla revoca dell'ammissione a finanziamento e al recupero delle eventuali somme già versate.
5. La trasmissione dei dati relativi al monitoraggio, per via telematica e su supporto cartaceo, costituiscono condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione delle quote del contributo finanziario, così come definite dal precedente art. 7.

Art. 10 – Controlli e verifiche

1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, la ASL dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.
2. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle opere. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il soggetto beneficiario.
3. Come già indicato all'art. 3 n. 11, la ASL è impegnata a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del Programma, al momento definita al 31.12.2017, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione.
4. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del finanziamento e al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 11 – Collaudi

1. L'intervento ammesso a contribuzione finanziaria è soggetto alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso, nei modi e termini di cui al decreto legislativo n. 163 del 12.04.06 e successive modifiche ed integrazioni e nel rispetto delle disposizioni della l.r. n. 13/2001 ove compatibili con la norma nazionale e comunitaria.

Art. 12 – Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel sistema informatico di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. La ASL si impegna a comunicare detta circostanza ai soggetti esecutori concessionari dei lavori/servizi o fornitori dei beni mobili.

3. I dati generali relativi all'operazione ammessa a contribuzione finanziaria e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

Art. 13 - Stabilità dell'operazione

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006, le operazioni ammesse a contribuzione finanziaria, pena il recupero del contributo finanziario accordato, per i cinque anni successivi al loro completamento non devono subire modifiche sostanziali:
 - a) che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico
 - b) che siano il risultato di un cambiamento nella natura della proprietà di una infrastruttura o della cessazione di una attività produttiva.
2. I beni oggetto del contributo non potranno essere alienati, ceduti o distratti per almeno 10 anni dalla loro entrata in funzione.

Art. 14 – Varianti

1. La ASL, per ciascuno degli interventi di cui all'Allegato A del presente disciplinare, è tenuta a comunicare alla Regione Puglia ogni variazione o modifica dei contenuti e delle modalità di esecuzione degli investimenti ammessi a contributo.
2. Sono ammesse varianti in corso di esecuzione nei casi stabiliti dall'art. 132 del d. lgs. 12 aprile 2006 n. 163. I maggiori oneri per l'esecuzione dei lavori sono a carico del soggetto proponente.

Art. 15 – Revoca della contribuzione finanziaria

1. Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso per ciascuno degli interventi di cui all'Allegato A, nel caso in cui la ASL, in qualità di soggetto beneficiario, incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente disciplina, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione, ovvero la ASL risulti inadempiente rispetto a specifiche prescrizioni impartite dalla Regione Puglia con il presente provvedimento di concessione del contributo.
2. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove per imperizia o altro comportamento la ASL comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento ovvero i lavori non abbiano effettivo inizio entro il tempo massimo di sei mesi dalla data di aggiudicazione definitiva dell'appalto stabilita nel presente provvedimento di concessione del contributo, alla lett. c) comma 1 art. 4 o non si concluda nei termini previsti all'art. 13 dell'Avviso pubblico.
3. Nel caso di revoca la ASL è obbligata a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima anticipate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo soggetto beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento.
4. E' facoltà, inoltre, della Regione di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili al soggetto beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento concesso.
5. In caso di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le stesse restano a totale carico del soggetto beneficiario.
6. In ogni fase del procedimento la Regione Puglia può disporre controlli ed ispezioni, sull'esecuzione degli interventi, al fine di verificare le condizioni per la fruizione ed il mantenimento delle agevolazioni medesime. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire i controlli e le ispezioni, fornendo ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione proprio personale, nonché la documentazione tecnica e contabile necessaria.
7. Per i soggetti privati le agevolazioni concesse sono revocate con atto del dirigente del Settore competente dell'Area Politiche della Salute, delle Persone e Pari Opportunità, anche nei seguenti casi:
 - a. qualora, per il medesimo programma di investimenti siano state richieste o concesse altre agevolazioni, ivi comprese quelle concernenti esenzioni o riduzioni di imposta, previste da

- altre normative statali, regionali e azioni comunitarie cofinanziate, fatti salvi i benefici finanziari disposti direttamente con atti dell'unione europea;
- b. qualora vengano ceduti, alienati o distolti dall'uso previsto i beni materiali la cui acquisizione è stata oggetto dell'agevolazione prima di cinque anni dalla data di completamento del progetto;
- c. qualora l'iniziativa, ovvero uno degli interventi, non venga pagata ed ultimata così come risultante dai preventivi presentati entro il termine massimo della durata in mesi indicata nel cronoprogramma attuativo per ciascuno degli interventi:
- intervento 1 n. ____ mesi;
 - intervento 2 n. ____ mesi;
 - intervento 3 n. ____ mesi;
 - intervento 4 n. ____ mesi;
 - intervento 5 n. ____ mesi;
 - intervento 6 n. ____ mesi;
 - intervento n. ____ mesi;

Detti termini, per ciascuno degli interventi sopra elencati, potranno essere eccezionalmente prorogati per una sola volta, previa preventiva richiesta documentata, per non oltre sei mesi per cause di forza maggiore;

- d. qualora il soggetto beneficiario non abbia realizzato, dopo dodici mesi dalla data di sottoscrizione del presente disciplinare, almeno il 30% del programma di interventi oggetto di agevolazione presentando le relative fatture quietanzate e lettere liberatorie;
- e. qualora intervengano variazioni al programma non autorizzate preventivamente dalla Regione;
- f. qualora non vengono osservati nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro;
- g. qualora vengano gravemente violate specifiche norme settoriali ed anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
- h. qualora la ASL non provveda entro il termine massimo dei 90 (novanta) gg successivi all'ultimazione della iniziativa a certificare la spesa a saldo.

Art. 16 – Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dalla Unione Europea.

Art. 17 – Disposizioni finali

1. Il presente disciplinare può essere oggetto di integrazioni, mediante appositi atti aggiuntivi, al fine di ammettere a finanziamento interventi aggiuntivi, rispetto a quelli già riportati nelle schede di cui all'Allegato A, secondo le medesime condizioni e i medesimi criteri di cui agli articoli precedenti.

Bari,

Per la Regione Puglia

L'Assessore alle Politiche della Salute
Prof. Tommaso FIORE

il Responsabile della Linea 3.1 – Azione 3.1.1
dr. Fulvio LONGO

Per la ASL BAT

il Direttore Generale
dr. Rocco CANOSA

APPENDICE NORMATIVA

- Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE
- Reg. (CE) n. 1083/2006 "recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999"
- Reg. (CE) n. 1828/2006 "modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale"
- Legge Regionale 26.10.2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare
- Legge Regionale 20.6.2008 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa
- DPR 3 ottobre 2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione"
- Legge n. 662/1996 concernente le anticipazioni contrattuali.
- Legge Regionale n. 13/2001 "Norme regionali in materia di opere e lavori pubblici"

RICHIAMI NORMATIVI SPECIFICI

Art. 8 (Responsabilità dei beneficiari relative agli interventi informativi e pubblicitari destinati al pubblico), del Reg. (CE) n. 1828/2006

1. Ai beneficiari spetta informare il pubblico, mediante le misure di cui ai paragrafi 2, 3 e 4, circa la sovvenzione ottenuta dai Fondi.

2. Il beneficiario espone una targa esplicativa permanente, visibile e di dimensioni significative entro sei mesi dal completamento di un'operazione che rispetta le seguenti condizioni:

- a) il contributo pubblico totale all'operazione supera 500 000 EUR;
- b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi. La targa indica il tipo e la denominazione dell'operazione, oltre alle informazioni di cui all'articolo 9. Tali informazioni costituiscono almeno il 25 % della targa.

3. Durante l'attuazione dell'operazione il beneficiario installa un cartello nel luogo delle operazioni conformi alle seguenti condizioni:

- a) il contributo pubblico totale all'operazione supera 500 000 EUR;
- b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Le informazioni di cui all'articolo 9 occupano almeno il 25 % del cartello.

Quando l'operazione è completata il cartello è sostituito dalla targa esplicativa permanente di cui al paragrafo 2.

4. Se un'operazione riceve finanziamenti nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FSE o, se del caso, se un'operazione è finanziata dal FESR o dal Fondo di coesione, il beneficiario garantisce che i partecipanti all'operazione siano stati informati di tale finanziamento.

Il beneficiario informa in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FSE, dal FESR o dal Fondo di coesione.

In qualsiasi documento riguardante tali operazioni, compresi i certificati di frequenza o altri certificati, figura una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato cofinanziato dal FSE o, se del caso, dal FESR o dal Fondo di coesione.

Art. 9 (Caratteristiche tecniche degli interventi informativi e pubblicitari relativi all'operazione), del Reg. (CE) n. 1828/2006

Tutti gli interventi informativi e pubblicitari destinati ai beneficiari, ai beneficiari potenziali e al pubblico comprendono quanto segue:

- a) l'emblema dell'Unione europea, conformemente alle norme grafiche di cui all'allegato I, e un riferimento all'Unione europea;
- b) l'indicazione del Fondo pertinente:
 - a) per il FESR: «Fondo europeo di sviluppo regionale»;
 - b) per il Fondo di coesione: «Fondo di coesione»;
 - c) per il FSE: «Fondo sociale europeo»;
- c) una frase, scelta dall'autorità di gestione, che evidenzi il valore aggiunto dell'intervento comunitario, preferibilmente: «Investiamo nel vostro futuro».

Per oggetti promozionali di dimensioni ridotte le lettere b) e c) non si applicano.

Art. 57 (Stabilità delle operazioni), del Reg. (CE) n. 1083/2006

1. Lo Stato membro o l'autorità di gestione accertano che la partecipazione dei Fondi resti attribuita ad un'operazione esclusivamente se quest'ultima, entro cinque anni dal completamento dell'operazione, o entro tre anni dal completamento dell'operazione negli Stati membri che hanno esercitato l'opzione di ridurre tale termine per il mantenimento di un investimento ovvero dei posti di lavoro creati dalle PMI, non subisce modifiche sostanziali:

- a) che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico; e
- b) risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva.

2. Lo Stato membro e l'autorità di gestione informano la Commissione, nel rapporto annuale di esecuzione di cui all'articolo 67, su ogni modifica di cui al paragrafo 1. La Commissione ne informa gli altri Stati membri.

3. Gli importi indebitamente versati vengono recuperati in conformità degli articoli da 98 a 102.

4. Gli Stati membri e la Commissione assicurano che le imprese che sono o sono state oggetto di una procedura di recupero ai sensi del paragrafo 3, a seguito del trasferimento di un'attività produttiva all'interno di uno stesso Stato membro o in un altro Stato membro, non beneficino di nessun contributo dei Fondi.

Let. d) dell'art. 60 (Funzioni dell'autorità di gestione), del Reg. (CE) n. 1083/2006

L'autorità di gestione è responsabile della gestione e attuazione del programma operativo conformemente al principio della sana gestione finanziaria. In particolare, essa è tenuta a:

- a)
- b)
- c)
- d) garantire che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali;

Art. 2 – comma 91 della legge n. 662/1996 concernenti le anticipazioni contrattuali.

Sono abrogate tutte le disposizioni, anche di carattere speciale, che consentono, per i contratti stipulati dalle amministrazioni pubbliche, anticipazioni del prezzo in misura superiore al 5 per cento dell'importo dei lavori, servizi e forniture, esclusa l'imposta sul valore aggiunto. La misura delle anticipazioni e' fissata, entro il predetto limite massimo, con le modalità stabilite dal sesto comma dell'articolo 12 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, come sostituito dall'articolo 2, comma

1, del decreto-legge 2 marzo 1989, n. 65, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 1989, n. 155. Rimane ferma, tranne che per la misura dell'anticipazione, fissata nel 5 per cento dell'importo contrattuale, la disciplina di cui all'articolo 26, comma 1, della legge 11 febbraio 1994, n. 109.

ALLEGATO A
PROGRAMMA DI INTERVENTI DI INFRASTRUTTURAZIONE
SANITARIA TERRITORIALE

AZIENDA SANITARIA LOCALE
BAT – BARLETTA, ANDRIA, TRANI

NUM. INTERVENTO	Comune	Distretto di Allocazione dell'intervento	DESCRIZIONE INTERVENTO	TIPOLOGIA	IMPORTO TOTALE	STATO DELLA PROGETTAZIONE
BAT 3.1.01	TRANI	DSS N. 5	Realizzazione sede CUP, URL e ambulatori di pneumologia, sistemazione esterni palazzina del Distretto	realizzazione, ristrutturazione, adeguamento di strutture per le prestazioni sanitarie terapeutiche	€ 900.000,00	ESECUTIVA
BAT 3.1.02	BARLETTA	DSS N. 4	Rifunzionalizzazione ambienti piano terra e primo piano ex P.O. da destinare a sede del Seminternato del Servizio di Riabilitazione territoriale	adeguamento e potenziamento delle strutture ambulatoriali	€ 1.400.000,00	ESECUTIVA
BAT 3.1.03	MARGHERITA DI SAVOIA	DSS N. 1	Rinnovo parco tecnologico diagnostica per immagini	Acquisto di attrezzature ed apparecchiature di diagnostica	€ 255.900,00	DEFINITIVA
BAT 3.1.04	ANDRIA	DSS N. 2	Rinnovo parco tecnologico diagnostica per immagini ambulatori del distretto	Acquisto di attrezzature ed apparecchiature di diagnostica	€ 405.290,00	DEFINITIVA
BAT 3.1.05	CANOSA DI PUGLIA	DSS N. 3	Rinnovo parco tecnologico diagnostica per immagini ambulatori del distretto	Acquisto di attrezzature ed apparecchiature di diagnostica	€ 108.800,00	DEFINITIVA
BAT 3.1.06	BARLETTA	DSS N. 4	Rinnovo parco tecnologico diagnostica per immagini ambulatori del distretto	Acquisto di attrezzature ed apparecchiature di diagnostica	€ 932.100,00	DEFINITIVA
BAT 3.1.07	TRANI	DSS N. 5	Rinnovo parco tecnologico diagnostica per immagini ambulatori del distretto	Acquisto di attrezzature ed apparecchiature di diagnostica	€ 247.000,00	DEFINITIVA
BAT 3.1.08	BARLETTA	DSS N. 4	Rinnovo parco tecnologico diagnostica per immagini ambulatori del distretto	Acquisto di attrezzature ed apparecchiature di diagnostica	€ 6.800,00	DEFINITIVA
BAT 3.1.09	ANDRIA	DSS N. 2	Rinnovo parco tecnologico diagnostica per immagini ambulatori del distretto	Acquisto di attrezzature ed apparecchiature di diagnostica	€ 109.700,00	DEFINITIVA
BAT 3.1.10	BARLETTA	DSS N. 4	Rinnovo parco tecnologico diagnostica per immagini ambulatori del distretto	Acquisto di attrezzature ed apparecchiature di diagnostica	€ 3.500,00	DEFINITIVA
BAT 3.1.11	RETE TERRITORIALE TELEMATICA	ASL	Creazione rete telematica di sistemi informativi per assistenza territoriale (RETTA)	Acquisizione macchinari	€ 2.500.000,00	DEFINITIVA
BAT 3.1.12	REDIX-	ASL	Potenziamento rete diagnostica radiologiche di tipo DDR e telecomandae con integrazione di una rete territoriale di diagnostica per immagini (REDIX)	acquisto di attrezzature ed apparecchiature	€ 3.100.000,00	DEFINITIVA
BAT 3.1.13	REDEPRE- RETE PER LA DEFIBRILLAZIONE	ASL	Acquisizione di defibrillatori da distribuire sul territorio	Acquisto di attrezzature ed apparecchiature	€ 500.000,00	DEFINITIVA
TOTALE					€ 10.469.090,00	

(DA COMPILARE PER OGNI INTERVENTO A CURA DEL R.U.P.)
Scheda n.____

TITOLO

CODICE OPERAZIONE _____

Sede dell'intervento: Distretto_____ Comune_____

Tipologia dell'intervento:

Descrizione dell'intervento:

Investimento complessivo ammissibile:

Contributo regionale provvisorio concesso:

Livello di progettazione dell'intervento: definitivo esecutivo

Cronoprogramma di attuazione (specificare microfasi procedurali di attuazione e dettaglio in mesi):

Scheda n. ____

CODICE OPERAZIONE _____

QUADRO ECONOMICO DI DETTAGLIO

DESCRIZIONE VOCE DI COSTO	Imponibile	IVA
a) Spese generali, ivi incluse le spese di progettazione esecutiva dell'intervento;		
spese necessarie per attività preliminari,		
spese di gara (commissioni aggiudicatrici),		
spese per verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto,		
spese per progettazione,		
indagini geologiche e geotecniche il cui onere è a carico del progettista per la definizione progettuale dell'opera,		
direzione lavori,		
sicurezza,		
assistenza giornaliera e contabilità,		
collaudi tecnici,		
collaudo tecnico-amministrativo,		
consulenze o supporto tecnico-amministrativo.		
Totale parziale	€ -	€ -
b) Opere murarie e assimilate;		
Piazzali interni		
Recinzioni		
Tettoie		
Cabine metano, elettriche, ecc.		
Basamenti per macchinari e impianti		
Murature		
Altro descrivere		
Altro descrivere		
Totale parziale	€ -	€ -
c) Impiantistica generale;		
Riscaldamento		
Condizionamento		
Idrico		

DESCRIZIONE VOCE DI COSTO	Imponibile	IVA
Elettrico		
Fognario		
Metano		
Telefonico		
Altri impianti generali		
Totale parziale	€ -	€ -
e) Infrastrutture specifiche atte a migliorare la funzionalità e fruibilità della struttura;		
Automezzi ad uso collettivo		
Ausili domotici		
Abbattimento barriere architettoniche		
Dotazione strumentale e logistica		
Impianti e macchinari specifici		
Altro descrivere		
Altro descrivere		
Altro descrivere		
Totale parziale	€ -	€ -
f) Mobili e arredi, nel limite del 10% dell'investimento ammissibile;		
Descrizione 1		
Descrizione 2		
Descrizione 3		
Descrizione n		
Totale parziale	€ -	€ -
TOTALE GENERALE	€ -	€ -

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 19 novembre 2009, n. 371

D.G.R. n. 1883 del 20.10.2009 “Indirizzi attuativi della Linea 3.1 per la definizione degli accordi di programma e riparto delle risorse ai programmi di investimento delle ASL pugliesi a valere sul PO FESR 2007-2013 Asse III”. Approvazione Piano di investimenti per la ASL BR e impegno contabile del finanziamento di euro 16.119.678,00 a valere sul Cap. 1153010 - UPB 6.3.9.

Il giorno 19 novembre 2009 in Bari, nella sede del Servizio Assistenza territoriale e Prevenzione dell'Assessorato alle Politiche della salute,

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
DR. FULVIO LONGO**

- visto il D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001, art. 4, comma 2;
- vista la L.R. n. 7 del 04/02/1997, art. 5;
- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione n. 3261 del 28/07/1998;
- richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1351 del 28/07/2008 con la quale sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e, nella fattispecie, per l'Area di coordinamento POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA', tra cui il SERVIZIO Assistenza Territoriale e Prevenzione;
 1. richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1451 del 04/08/2009 di nomina del Dirigente del Servizio Assistenza Territoriale e Prevenzione;

VISTO:

- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;

- la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.9.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13;
- l'articolo 3 del citato Decreto, che definisce le funzioni dei Policy Manager o Responsabile di Asse;
- la DGR n. 1849 del 30 settembre 2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione, nonché i Responsabili degli Assi del PO FESR 2007-2013;
- la DGR n. 165 del 17 febbraio 2009, contenente la “Presenza d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni definite in sede di Comitato di Sorveglianza e la approvazione delle Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-13”;
- la DGR n. 185 del 17 febbraio 2009 con la quale sono stati nominati i Responsabili delle Linee di Intervento del PO FESR 2007-2013 e sono stati autorizzati ad operare sui capitoli di bilancio che finanziano il Programma, ciascuno per la Linea di propria responsabilità, tra cui il responsabile della Linea 3.1 dell'asse III del PO FESR nella persona del Dirigente del Servizio assistenza Territoriale e Prevenzione, dr. Fulvio Longo;
- la DGR n. 1401 del 4 agosto 2009 con la quale è stato approvato il Programma Pluriennale di Asse - PO 2007 - 2013. Asse III e sono state approvate le disposizioni organizzative e di gestione e la Variazione al Bilancio di previsione 2009 per l'appostamento della quota UE/Stato per l'Asse III;

CONSIDERATO che:

- con riferimento alle procedure per l'attuazione della Linea 3.1 dell'Asse III, il PPA prevede che si faccia ricorso alla procedura negoziale per la definizione di un Accordo di programma tra Regione Puglia e ciascuna ASL pugliese;
- la medesima DGR n. 1401 del 4 agosto 2009 ha approvato, tra l'altro, il disciplinare per l'attuazione degli interventi di cui alla Linea 3.1, che dovranno essere sottoscritti tra Regione Puglia e ASL pugliesi, per consentire il finanziamento e disciplinare le fasi e le modalità di attuazione degli interventi previsti in ciascun piano di investimenti delle ASL pugliesi.

- il PPA dell'Asse III approvato prevede che la Linea 3.1 sia articolata in tre Azioni, tutte complessivamente rivolte all'obiettivo di promuovere e sostenere una strategia di inclusione sociale e di costruzione di una società regionale inclusiva, attraverso il miglioramento delle infrastrutture sociali e socio-sanitarie, verrà conseguito, attraverso il miglioramento delle infrastrutture della sanità territoriale nell'ambito dei distretti socio-sanitari. La Linea 3.1 si articola in tre linee di Azione, di cui la Azione 3.1.1 è rivolta alla infrastrutturazione sanitaria per:

1. la rete dei servizi dei distretti sociosanitari pugliesi, con specifico riferimento alla promozione della innovazione e del potenziamento tecnologica per la diagnosi e cura nei protocolli adottati nelle strutture ambulatoriali (consultori materno-infantili, altre strutture ambulatoriali, dotazione logistica per diagnostica strumentale specialistica);
2. la realizzazione di nuove sedi per i servizi distrettuali (sedi del distretto, CUP, PUA, UVM, ecc.);
3. la ristrutturazione, ampliamento e/o adeguamento di strutture poliambulatoriali, ambulatoriali e consultoriali già esistenti, e realizzazione di nuove strutture per servizi sanitari territoriali;
4. la ristrutturazione, ampliamento e/o adeguamento di strutture dipartimentali, con specifico riferimento ai Dipartimenti di Prevenzione, Dipendenze Patologiche, Salute Mentale;
5. il potenziamento e ammodernamento del parco tecnologico e delle attrezzature a disposizione delle strutture ospedaliere e sanitarie territoriali per accrescere la capacità della diagnosi precoce e la cura di specifiche patologie.

- tutte le ASL pugliesi hanno trasmesso alla struttura regionale competente i quadri sintetici degli elenchi di proposte progettuali per gli investimenti candidati a finanziamento a valere sulle risorse dell'Asse III - Linea 3.1, con le schede di dettaglio per ciascun progetto di investimento;

- tali piani di investimento sono stati istruiti, con la supervisione e il coordinamento del Direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute,

per le persone e le Pari opportunità e della dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, al fine di individuare l'insieme dei soli progetti ammissibili a finanziamento a valere sulle quote UE+Stato della Linea 3.1 dell'Asse III del PO FESR 2007-2013, con la sola esclusione dei seguenti interventi:

- gli interventi per i quali la ASL non ha attestato la disponibilità di progettazione di livello almeno definitivo
- gli interventi assimilabili a interventi di assistenza sanitaria ospedaliera ed extraospedaliera (Case della salute, Hospice per le cure palliative, RSA)
- gli interventi che interessano plessi ospedalieri, per ristrutturazioni e ampliamenti di reparti ospedalieri, nonché per il potenziamento della dotazione strumentale con grandi interventi di rilievo specialistico
- avendo cura di precisare che tutti gli interventi non ammissibili a finanziamento sulla Linea 3.1 dell'Asse III, troveranno in ogni caso copertura con la necessaria dotazione finanziaria in fasi successive di attuazione della medesima Linea 3.1 del PO FESR 2007-2013, per gli interventi di cui alla lett. a), e nella fase attuativa del PAR FAS 2007-2013 all'indomani della sua approvazione;

- con Del. G.R. n. 1883 del 20 ottobre 2009 si è preso atto del piano di investimenti complessivo a valere sulla dotazione finanziaria della Linea 3.1, limitatamente alla quota UE+Stato, che è stato considerato ammissibile a finanziamento per un ammontare complessivo di **Euro 119.820.418,00** a valere sul Cap. 1153010 - UPB 6.3.9 "Programma Operativo FESR 2007-2013 - Spese per attuazione Asse III - Linea di intervento 3.1 (quota UE + Stato)", con le seguenti imputazioni:

- per euro 60.435.000,00 a valere sul Cap. 1153010 residui di Stanziamento 2008
- per euro 59.385.418,00 a valere sul Cap. 1153010 competenza 2009

- nell'ambito dello stanziamento assegnato al Piano di Investimento delle ASL pugliesi per la realizzazione degli interventi per l'infrastrutturazione sanitaria territoriale dei distretti sociosanitari pugliesi, per la sola **ASL della Provincia di**

Brindisi è stato assegnato un finanziamento complessivo di **Euro 16.119.678,00**, prendendo contestualmente atto che per due dei progetti di investimento proposti dalla ASL BR - e precisamente la Casa della Salute in S. Pancrazio Talentino e l'UMaCA presso il P.O. Perrino di Brindisi, per un importo totale di Euro 1.124.500,00 - non è possibile assegnare in questa fase le risorse corrispondenti, essendo progetti ammissibili e coerenti con gli obiettivi dell'Asse III del PAR FAS 2007-2013.

Tutto ciò visto e considerato, il Dirigente del Servizio Assistenza territoriale e Prevenzione, in qualità di Responsabile della Linea 3.1, prende atto e approva il quadro complessivo degli interventi proposti dalla ASL BR, per i quali è già stata completata la progettazione definitiva degli interventi, così come riportati nel prospetto che segue:

NUM. INTERVENTO	COMUNE	Distretto	DENOMINAZIONE INTERVENTO	TIPOLOGIA	IMPORTO TOTALE	DI CUI RISORSE FESR	Livello della Progettazione
BR 3.1.01	Mesagne	Brindisi	Ristrutturazione e sopraelevazione struttura Dip.Prev. di P.zza Gioberti	Realizzazione I piano	€ 560.000,00	€ 560.000,00	ESECUTIVA
BR 3.1.02	San Pietro V.co	Mesagne	Ristrutturazione e sopraelevazione struttura Dip.Prev.- sede di Mesagne	Realizzazione I piano	€ 532.000,00	€ 532.000,00	ESECUTIVA
BR 3.1.03	Ostuni	Fasano	Ristrutturazione della sede Dip.Prev. di Via dei Colli per unificare i servizi esistenti(sede Commissione Invalidi Civili)	Opere Murarie e impianti	€ 518.000,00	€ 518.000,00	DEFINITIVA
BR 3.1.04	Francavilla F.na	Francavilla Fontana	Ristrutturazione primo piano del vecchio P.O. per ospitare ambulatori, uffici distrettuali, servizi consultoriali.	Ristrutturazione, abbattimento barriere architettoniche	€ 2.026.790,00	€ 2.026.790,00	ESECUTIVA
BR 3.1.05	Fasano, Mesagne, Ceglie M.ca, Brindisi (Di Summa), Ostuni, S.Pietro V.co	Fasano- Mesagne- Ceglie M.ca- Brindisi.	Acquisto ed Installazione di n.5 T.A.C. per uso prevalentemente territoriale, n.2 Artroscon, fornitura ed installazione di apparecchiature di radiologia tradizionale, più messa a norma degli ambienti	Fornitura e installazione impiantistica	€ 3.288.000,00	€ 3.288.000,00	ESECUTIVA
BR 3.1.06	Territorio Provinciale	potenziamento tecnologico di tutti i poliambulatori distrettuali	Ampliamento parco tecnologico di tutti i quattro distretti aziendali	Fornitura e installazione impiantistica	€ 2.204.000,00	€ 2.204.000,00	ESECUTIVA
BR 3.1.07	Brindisi	Brindisi	Ristrutturazione parte del P.O. Perrino per la realizzazione di centrale di sterilizzazione per l'intero ambito territoriale Asl Brindisi	Fornitura e installazione impiantistica	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	ESECUTIVA
BR 3.1.08	Latiano	Mesagne	Adeguamento Funzionale Struttura "Villa Romatizza"	Adeguamento ai requisiti organizzativi R.R. n.3/2005	€ 2.495.560,00	€ 2.495.560,00	ESECUTIVA
BR 3.1.09	Brindisi	Brindisi	Ristrutturazione sede di via Taranto per messa a norma struttura a 2 piani da destinare a nuova C.R.A.P.	Ristrutturazione	€ 314.750,00	€ 314.750,00	ESECUTIVA
BR 3.1.10	Brindisi	Brindisi	Ristrutturazione della sede del C.S.M. c/o ex P.O. Di Summa, Il piano ex Ortopedia	Ristrutturazione	€ 119.610,00	€ 119.610,00	ESECUTIVA
BR 3.1.11	Oria	Francavilla Fontana	Ristrutturazione sede via Frascara per realizzazione nuova C.R.A.P.	Opere murarie ed impianti piano terra e primo piano	€ 229.500,00	€ 229.500,00	ESECUTIVA
BR 3.1.12	Brindisi	Brindisi	Realizzazione sede P.U.A Piazza Di Summa	Ristrutturazione immobile di proprietà della ASL	€ 249.150,00	€ 249.150,00	ESECUTIVA
BR 3.1.13	Latiano, Carovigno, Oria	Mesagne- Francavilla f.na-	Adeguamento funzionale Struttura "Vera De Nitto" di Latiano, Istituto del Prete di Carovigno e Centro Diurno di Oria tutte strutture del DSM	Ristrutturazione e messa a norma strutture esistenti	€ 315.096,00	€ 315.096,00	ESECUTIVA
BR 3.1.14	S.Pietro Vernotico	Mesagne	Ristrutturazione e sopraelevazione struttura Dip.Prev.sede di S.Pietro V.co	ristrutturazione sede NIAT	€ 152.000,00	€ 152.000,00	ESECUTIVA
BR 3.1.15	Cellino S.Marco	Mesagne	ristrutturazione del CSM	Ristrutturazione	€ 500.000,00	€ 500.000,00	ESECUTIVA
BR 3.1.16	S.Vito dei Normanni	Brindisi	Ristrutturazione e adeguamento "Casa Serena"	Ristrutturazione	€ 615.222,00	€ 615.222,00	ESECUTIVA
TOTALE					€ 16.119.678,00	€ 16.119.678,00	

Si provvede, inoltre, con il presente provvedimento, all'impegno, nell'ambito della quota di euro **119.820.418,00** di cui alla deliberazione n. 1883/2009, della somma di euro **16.119.678,00** a valere sul Cap. 1153010 - UPB 6.3.9 "Programma Operativo FESR 2007-2013 - Spese per attuazione Asse III - Linea di intervento 3.1 (quota UE + Stato)", con la seguente imputazione:

- Euro 4.484.260,00 - residui di stanziamento 2008 sul Bilancio di Previsione 2009
- Euro 11.635.418,00 - risorse di competenza 2009.

Si provvede, infine, con il presente provvedimento, ad approvare lo schema di disciplinare per l'attuazione del Piano di Investimenti approvato e per la concessione del finanziamento assegnato alla ASL BR, così come riportato in allegato 1 al presente provvedimento di cui fa parte integrante e sostanziale, ed in coerenza con quanto già approvato con la Del. G.R. n. 1401/2009 in allegato al Piano Pluriennale di Attuazione dell'Asse III.

Sezione adempimenti contabili di cui alla legge regionale 16 novembre 2001, n. 28, e successive modificazione ed integrazioni.

Bilancio Vincolato

Esercizio finanziario: 2009

Residui di stanziamento : 2008 per Euro 4.484.260,00

Risorse di competenza : 2009 per Euro 11.635.418,00

U.P.B. Spesa 6.3.9

Capitolo di spesa: 1153010

Importo somma da impegnare: euro 16.119.678,00

Causale del pagamento: finanziamento Accordo di Programma regione Puglia - ASL BR per il Piano di Investimenti della ASL BR a valere sulla Linea 3.1 del PO FESR 2007-2013

Beneficiario: ASL Brindisi

Dichiarazioni:

- La somme che si impegnano con il presente atto sono state accertate sul corrispondente capitolo di entrata;
- La spesa di euro **16.119.678,00** prevista dal presente provvedimento, ai sensi della deliberazione

di giunta Regionale n. 1883 del 20.10.2009, "trattasi di spesa dal cui mancato assolvimento potrebbe derivare grave nocumento alla collettività per quanto riguarda servizi di pubblica utilità ed interventi di sostegno istituzionale" e, pertanto, riveste carattere di urgenza ed indifferibilità, al fine di assicurare alle ASL il finanziamento dei progetti di investimento necessari per accrescere la dotazione infrastrutturale dei distretti sociosanitari.

- Per il cofinanziamento regionale dell'Asse si fa riferimento alle quote finanziarie dei capitoli di spesa indicati nell'allegato C della Legge Regionale 3 aprile 2008

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente del Servizio
Assistenza Territoriale e Prevenzione
dr. Fulvio Longo

DETERMINA

in esecuzione della deliberazione di Giunta Regionale n. 1883 del 20 ottobre 2009

1. di **approvare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di **approvare** il piano di investimenti della ASL BR per la realizzazione di infrastrutture sanitarie territoriali e per l'adeguamento della dotazione logistica e strumentale dei distretti sociosanitari pugliesi, così come dettagliatamente riportato in narrativa;
3. di **approvare** lo schema di disciplinare per l'attuazione del Piano di investimenti riportato in allegato 1, per farne parte integrante e sostanziale;
4. di **prendere atto** dell'impegno assunto dalla Giunta Regionale con la medesima Del. G.R. n. 1883/2009 per quanto attiene al reperimento di risorse aggiuntive per Euro 1.124.500,00 con successivi provvedimenti, per il finanziamento degli interventi proposti dalla ASL BR e che

sono ammissibili a valere sul PAR FAS 2007-2013;

5. di **determinare** la spesa complessiva derivante dal presente atto nell'importo totale di Euro **16.119.678,00**;

6. di **impegnare** la somma complessiva di Euro **16.119.678,00** a valere sul Cap. 1153010 - UPB 6.3.9 "Programma Operativo FESR 2007-2013 - Spese per attuazione Asse III - Linea di intervento 3.1 (quota UE + Stato)" sul Bilancio di Previsione 2009 con la seguente imputazione:

- Euro 4.484.260,00 - residui di stanziamento 2008 sul Bilancio di Previsione 2009
- Euro 11.635.418,00 - risorse di competenza 2009.

7. di **prendere atto** che alla erogazione delle somme assegnate si procederà secondo le fasi e i tempi specificati nel medesimo disciplinare di attuazione (Allegato 1);

8. di **demandare** al dirigente del Servizio Assistenza Territoriale e Prevenzione tutti gli adempimenti attuativi connessi al presente provvedimento di impegno;

9. di **disporre** la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 13/1994;

10. di **trasmettere** il presente provvedimento al Settore Ragioneria, per tutti gli adempimenti di competenza.

Il presente provvedimento, redatto in duplice copia esemplare, si compone di n. 8 pagine, oltre l'allegato 1, e:

11. diventerà esecutivo con l'apposizione da parte del Settore Ragioneria del visto di regolarità contabile, che ne attesti la copertura finanziaria;

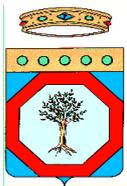
12. sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della l.r. n. 7/1997 mediante pubblicazione all'Albo del Servizio assistenza Territoriale e Prevenzione, ove resterà affisso per n. 5 giorni consecutivi;

13. verrà trasmesso al competente Ufficio per gli adempimenti di competenza;

14. sarà trasmesso in originale al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della l.r. n. 7/1997, ed in copia all'Assessore alle Politiche della Salute e all'Assessore al Bilancio e alla Programmazione.

Il sottoscritto attesta che il presente procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Servizio
Dr. Fulvio Longo



REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA
SALUTE DELLE PERSONE E DELLE PARI
OPPORTUNITÀ
SERVIZIO ASSISTENZA TERRITORIALE E
PREVENZIONE

PROGRAMMA OPERATIVO FERS 2007 – 2013

STRUTTURA DI GESTIONE PO FESR 2007-2013

ASSE III - LINEA D'INTERVENTO 3.1

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA REGIONE PUGLIA E

AZIENDA SANITARIA LOCALE BRINDISI

PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI

LINEA 3.1 – AZIONE 3.1.1

Art. 1 – Oggetto del disciplinare

1. Sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli i rapporti tra la Regione Puglia e la Azienda Sanitaria Locale BR (di seguito ASL), soggetto beneficiario del contributo finanziario per l'importo provvisorio di € _____, a fronte di un investimento complessivo ammissibile di € _____, concesso dalla Regione Puglia con A.D. n. ____ del _____.11.2009, a valere sulla Linea di intervento 3.1 – Azione 3.1.1 del Programma Operativo FESR Puglia 2007 – 2013 (di seguito Programma), Asse III, per la realizzazione degli **interventi di cui all'Allegato A** del presente disciplinare, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, secondo quanto determinato a seguito della elaborazione del Piano di Investimenti per la sanità territoriale della stessa ASL.

Art. 2 – Primi adempimenti del soggetto beneficiario

1. La Direzione Generale della ASL entro dieci giorni dalla sottoscrizione del presente disciplinare nomina, ai sensi delle disposizioni vigenti, il Responsabile del Procedimento per la realizzazione di ciascuno degli interventi di cui all'allegato A, ovvero ne conferma l'eventuale precedente nomina. Ogni successiva variazione del Responsabile del Procedimento deve essere comunicata alla Regione entro i successivi dieci giorni dalla variazione stessa.

Art. 3 – Obblighi del soggetto beneficiario

1. La ASL provvede a dare attuazione all'intervento oggetto del presente disciplinare e si obbliga a:

- I. attuare l'intervento nel pieno rispetto delle disposizioni del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni ed integrazioni, ove applicabili ai sensi della l.r. n. 13/2001, ovvero nel pieno rispetto della normativa vigente;
- II. rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, le normative comunitarie in materia di concorrenza (appalti /perizie di variante), per l'affidamento sia dei servizi sia dei lavori, e in materia di ambiente (attivazione, ove prescritto, di procedure VIA o valutazione di incidenza o procedure AIA; acquisizione, ove prescritto, di autorizzazioni in materia di prelievi o di scarichi idrici, di gestione dei rifiuti, di emissioni atmosfera; acquisizione, ove richiesto, di nulla osta paesaggistici; acquisizione di ogni altro parere, autorizzazione o nulla osta prescritto dalle normative vigenti);
- III. garantire l'applicazione degli art. 8 e 9 del Reg. (CE) n. 1828/2006 in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con fondi comunitari dell'intervento di che trattasi;
- IV. rispettare le disposizioni di cui alla lett. d) dell'art. 60 del Reg. (CE) n. 1083/2006 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma;
- V. iscrivere l'intervento al sistema CUP (codice unico di progetto), di cui alla Del. CIPE n. 143/2002, riferito ai seguenti parametri generali: Tipo di operazione: Natura; Tipologia ,correlando lo stesso al codice locale corrispondente al Codice operazione _____;
- VI. applicare e rispettare le disposizioni di cui alla legge regionale 26.10.2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento delle attività a terzi;
- VII. applicare e rispettare, in quanto applicabili, le disposizioni di cui alla legge regionale 20.6.2008, n. 15, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- VIII. provvedere alla gestione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, reso disponibile dalla Regione;
- IX. registrare i pagamenti effettuati per l'attuazione dell'intervento sul sistema di monitoraggio MIRWEB entro e non oltre trenta giorni lavorativi dalla data di emissione del mandato;

- X. anticipare, a carico del proprio bilancio, ad avvenuto completamento dell'intervento, la quota del 5% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell'avvenuta approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo e omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento da parte del soggetto beneficiario;
- XI. presentare una relazione quadrimestrale sullo stato di avanzamento dell'intervento, contenente comunque la rendicontazione delle spese sostenute, anche in assenza delle condizioni per avanzare la domanda di pagamento di cui al successivo art. 7;
- XII. conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del Programma, al momento definita al 31.12.2017, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione;
- XIII. assicurare l'operatività dell'intervento entro il termine fissato al successivo art. 4. del presente disciplinare.

Art. 4 – Cronoprogramma dell'intervento

1. La ASL si impegna al rispetto del cronoprogramma di realizzazione di ciascuno degli interventi di cui all'Allegato A, così come proposto in sede di presentazione del progetto esecutivo degli stessi interventi, e in ogni caso al rispetto dei seguenti tempi massimi per le diverse fasi di attuazione:
 - a) eventuale completamento delle procedure per l'acquisizione di pareri, nulla osta o autorizzazioni necessari per la realizzazione dell'intervento entro 90 (novanta) giorni dalla sottoscrizione del presente disciplinare;
 - b) avvio procedura per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture, nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici, ove applicabili, entro i successivi 90 (novanta) giorni;
 - c) assunzione di obbligo giuridicamente vincolante per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture, entro i successivi 45 (quarantacinque) giorni;
 - d) avvio concreto delle attività entro i successivi 30 (trenta) giorni;
2. Per ciascuno dei tempi previsti dalle precedenti lettere da a) a d), la ASL è tenuta a comunicare alla Regione l'avvenuto adempimento e a trasmettere i relativi atti probanti.
3. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali sopra indicati per ciascuna delle singole fasi di attuazione dell'intervento, così come riveniente dalle mancate specifiche comunicazioni ovvero dalle rendicontazioni quadrimestrali di cui ai successivi articoli 8 e 9, la Regione si riserva la facoltà di revocare il contributo finanziario concesso, ove non sia comunque attendibilmente assicurato il rispetto del termine massimo di completamento dell'intervento nei tempi stabiliti dal cronoprogramma, così come indicato dal soggetto beneficiario nell'istanza di accesso al contributo finanziario.
4. Nel caso in cui si determini un ritardo nella attuazione del cronoprogramma dell'intervento, dipendente da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, e per un massimo di mesi 6 (sei), ove possa ragionevolmente ritenersi che l'intervento sia comunque destinato a buon fine.

Art. 5 – Contributo finanziario definitivo

1. A seguito dell'aggiudicazione dell'affidamento dei lavori/servizi/forniture, per ciascun intervento di cui all'Allegato A, la ASL trasmette alla Regione i relativi provvedimenti di approvazione della gara di appalto, unitamente al quadro economico rideterminato ed approvato, redatto – per quanto attiene le spese ammissibili - con i criteri di cui al successivo art. 6.
2. A seguito di tale trasmissione la Regione provvede all'emissione dell'atto definitivo di concessione del contributo finanziario per ciascun intervento di cui all'Allegato A nella misura dell'importo rideterminato, al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Art. 6 – Spese ammissibili

1. L'importo del contributo finanziario definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del soggetto beneficiario ed è fisso ed invariabile.
2. Eventuali perizie di variante, così come definite nel rispetto della normativa vigente sugli appalti pubblici, costituiscono una nuova operazione di ammissione a contribuzione finanziaria.
3. Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite, nel rispetto del DPR 3 ottobre 2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", nel Programma pluriennale di attuazione dell'Asse III Linea di intervento 3.1 vigente al momento dell'avvio del bando/avviso pubblico per la selezione delle operazioni da ammettere a contribuzione finanziaria.

In particolare, sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:

- Acquisizione di immobili necessari per la realizzazione dell'opera;
 - Indennità e contributi dovuti ad enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni, finalizzate all'esecuzione delle opere)
 - Spese generali, di progettazione e collaudo
 - Spese per il conseguimento delle certificazioni di qualità delle strutture oggetto di intervento
 - Opere murarie e assimilate
 - Impiantistica generale
 - Infrastrutture specifiche atte a migliorare la funzionalità e fruibilità della struttura oggetto di intervento
 - Acquisto di macchinari, impianti e attrezzature per il potenziamento della diagnostica strumentale (esclusi macchinari, impianti e attrezzature usati ovvero di pura sostituzione)
 - Mobili e arredi, nel limite del 10% dell'investimento ammissibile
4. Per spese generali, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del soggetto beneficiario per la realizzazione di ciascun intervento, si intendono quelle relative alle seguenti voci: spese necessarie per attività preliminari, spese di gara (commissioni aggiudicatrici), spese per verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, spese per progettazione, indagini geologiche e geotecniche il cui onere è a carico del progettista per la definizione progettuale dell'opera, direzione lavori, coordinamenti della sicurezza, assistenza giornaliera e contabilità, collaudi tecnici, collaudo tecnico-amministrativo, consulenze o supporto tecnico-amministrativo. Tali spese saranno riconosciute ammissibili per un importo massimo corrispondente ad una percentuale dell'importo del valore a base d'asta non superiore alle seguenti aliquote % in relazione alla dimensione degli interventi di cui all'Allegato A:

Importo lavori posto a base di gara	Percentuale massima ammissibile
<i>Fino a € 250.000,00</i>	<i>18%</i>
<i>Da € 250.000,01 fino a € 500.000,00</i>	<i>15%</i>
<i>Da € 500.000,01 fino a € 2.500.000,00</i>	<i>14%</i>
<i>Da € 2.500.000,01 fino a € 5.000.000,00</i>	<i>12%</i>
<i>Oltre € 5.000.000,00</i>	<i>10%</i>

per importo dei lavori posto a base di gara della specifica operazione oggetto di disciplinare

5. Le spese di esproprio e di acquisizione delle aree non edificate, ammissibili in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione del terreno e l'infrastruttura da realizzare, non possono superare il 10% dell'importo dei lavori a base d'asta.
6. Le spese per acquisto di edifici già costruiti sono ammissibili purché siano direttamente connesse alla realizzazione dell'infrastruttura in questione ed esclusivamente nei limiti e alle condizioni di cui all'art. 6 del DPR 3 ottobre 2008, n. 196.
7. Le eventuali spese per indagini, rilevazione e ricerche il cui onere non è a carico del progettista per la definizione progettuale dell'opera, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del soggetto beneficiario, non possono superare il 3 % della spesa totale

ammissibile dell'operazione, per ciascuno degli interventi di cui all'Allegato A al presente disciplinare.

8. Eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di acquisizione di immobili o di somme a disposizione del soggetto beneficiario, rispetto a quelli precedentemente indicati ai commi 4-5-6 e 7 resteranno a carico della ASL.
9. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compreso gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
10. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile
11. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui al DPR 3 ottobre 2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione"

Art. 7 – Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:

- erogazione dell'anticipazione del 30% dell'importo del contributo finanziario provvisorio concesso dalla Regione di cui all'art. 1, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del responsabile del procedimento (RUP):
 - attestazione di avvenuta aggiudicazione provvisoria della gara di appalto,
 - presentazione di specifica domanda di pagamento.Detta anticipazione è finalizzata in via prioritaria all'eventuale applicazione da parte del soggetto beneficiario delle previsioni di cui all'art. 2 – comma 91 della legge n. 662/1996 concernenti le anticipazioni contrattuali.
- erogazione successiva, pari complessivamente al 35% del contributo finanziario definitivo, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del responsabile del procedimento (RUP):
 - presentazione del quadro economico definitivo, rideterminato al netto dei ribassi in sede di gara,
 - attestazione di avvenuto concreto inizio dei lavori,
 - comunicazione del CUP associato al Codice Operazione dell'intervento,
 - attivazione e aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, con registrazione dei pagamenti effettuati entro e non oltre dieci giorni lavorativi dalla data di emissione del relativo mandato;
 - presentazione di domanda di pagamento;
 - raggiungimento del 25% del costo dell'investimento complessivo ammissibile di cui all'art. 1;
 - presentazione da parte del responsabile del procedimento della documentazione attestante le spese ammissibili, sostenute e quietanzate.
- erogazioni successive fino al 20% del contributo finanziario definitivo, e comunque fino al limite massimo 95% del contributo stesso, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:
 - presentazione di domanda di pagamento, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari almeno alle somme già erogate dalla Regione in totale fino alla precedente erogazione,
 - aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, con registrazione dei pagamenti effettuati entro e non oltre trenta giorni lavorativi dalla data di emissione del relativo mandato;
 - presentazione da parte del responsabile del procedimento della documentazione attestante le spese ammissibili, sostenute e quietanzate.

- erogazione finale nell'ambito del residuo 5% del contributo finanziario definitivo, previa approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo, emissione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, con registrazione dei pagamenti effettuati entro e non oltre dieci giorni lavorativi dalla data di emissione del relativo mandato e presentazione di domanda di pagamento da parte del soggetto beneficiario.
2. La liquidazione del contributo avviene nel limite massimo di quello concesso, previa verifica della documentazione di spesa e della conformità del progetto realizzato a quello approvato. I documenti di spesa da presentare al fine di ricevere la liquidazione del contributo sono costituiti dalle fatture relative alle spese sostenute ammissibili alla contribuzione, le quali dovranno essere quietanzate e corredate dalle dichiarazioni liberatorie dei fornitori, attestanti, anche, la modalità di pagamento ed i relativi estremi di identificazione, oltre che da idonea documentazione bancaria che attesti l'avvenuto pagamento degli importi rendicontati: assegni, bonifici e attestazioni bancarie che dovranno essere trasmessi in copia completi di data.
- La ASL, quale soggetto beneficiario del contributo, è tenuta ad osservare, nei confronti degli eventuali lavoratori dipendenti, le norme sul lavoro e sui contratti collettivi di lavoro pena le sanzioni previste a norma di legge.
3. In caso di mancato concreto avvio dei lavori o completamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario per la quale si sia provveduto ad erogare quota del contributo stesso, il Responsabile di Linea procederà, ai sensi e con le modalità di cui al comma 4 dell'art. 9 e dell'art. 14, alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle somme già erogate.
4. Le variazioni al programma dovranno essere preventivamente autorizzate e in generale non potranno riguardare scostamenti degli indicatori di punteggio per la formazione in graduatoria pena la revoca del contributo.

Art. 8 - Rendicontazione

1. La ASL è tenuta a rendicontare con cadenza quadrimestrale, unitamente alla relazione di cui al successivo art. 9, le spese effettivamente sostenute, per la realizzazione di ciascuno degli interventi di cui all'Allegato A del presente disciplinare, tramite il sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, nonché mediante supporto cartaceo, nonché a registrare i pagamenti effettuati per l'attuazione dell'intervento sul sistema di monitoraggio MIRWEB entro e non oltre trenta giorni lavorativi dalla data di emissione del mandato.
2. Per il riconoscimento delle spese, per ciascuno degli interventi di cui all'Allegato A del presente disciplinare, dovrà essere rilasciata dal Direttore Generale della ASL o da persona delegata una attestazione ove risulti che:
- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e di pari opportunità;
 - sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
 - la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità/eleggibilità a rimborso comunitario;
 - non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura).
3. Per il riconoscimento della spesa finale e la relativa certificazione, oltre alle dichiarazioni di cui al comma 2, le seguenti ulteriori dichiarazioni:
- attestazione che si tratta della rendicontazione finale dell'intervento.
 - il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e di misura prefissati;
 - altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

Art. 9 Monitoraggio

1. La ASL provvede a fornire alla Regione dati, atti e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'intervento, sia per via telematica mediante il sistema MIRWEB messo a disposizione dalla Regione, sia su supporto cartaceo, salvo diverse successive disposizioni della Regione.
2. Come già indicato all'art. 3 comma 10, il soggetto beneficiario si obbliga a presentare, oltre alle specifiche comunicazioni di cui al comma 2 dell'art. 4, una relazione quadrimestrale sullo stato di avanzamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario, contenente, tra l'altro, la relativa rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta.
3. In assenza di avanzamento della spesa rispetto al quadrimestre precedente, il soggetto beneficiario deve comunicare la circostanza illustrandone le motivazioni.
4. Nell'eventualità che per dodici mesi consecutivi non vi sia nessun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previa diffida, procede alla revoca dell'ammissione a finanziamento e al recupero delle eventuali somme già versate.
5. La trasmissione dei dati relativi al monitoraggio, per via telematica e su supporto cartaceo, costituiscono condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione delle quote del contributo finanziario, così come definite dal precedente art. 7.

Art. 10 – Controlli e verifiche

1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, la ASL dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.
2. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle opere. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il soggetto beneficiario.
3. Come già indicato all'art. 3 n. 11, la ASL è impegnata a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del Programma, al momento definita al 31.12.2017, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione.
4. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del finanziamento e al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 11 – Collaudi

1. L'intervento ammesso a contribuzione finanziaria è soggetto alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso, nei modi e termini di cui al decreto legislativo n. 163 del 12.04.06 e successive modifiche ed integrazioni e nel rispetto delle disposizioni della l.r. n. 13/2001 ove compatibili con la norma nazionale e comunitaria.

Art. 12 – Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel sistema informatico di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. La ASL si impegna a comunicare detta circostanza ai soggetti esecutori concessionari dei lavori/servizi o fornitori dei beni mobili.

3. I dati generali relativi all'operazione ammessa a contribuzione finanziaria e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

Art. 13 - Stabilità dell'operazione

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006, le operazioni ammesse a contribuzione finanziaria, pena il recupero del contributo finanziario accordato, per i cinque anni successivi al loro completamento non devono subire modifiche sostanziali:
 - a) che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico
 - b) che siano il risultato di un cambiamento nella natura della proprietà di una infrastruttura o della cessazione di una attività produttiva.
2. I beni oggetto del contributo non potranno essere alienati, ceduti o distratti per almeno 10 anni dalla loro entrata in funzione.

Art. 14 – Varianti

1. La ASL, per ciascuno degli interventi di cui all'Allegato A del presente disciplinare, è tenuta a comunicare alla Regione Puglia ogni variazione o modifica dei contenuti e delle modalità di esecuzione degli investimenti ammessi a contributo.
2. Sono ammesse varianti in corso di esecuzione nei casi stabiliti dall'art. 132 del d. lgs. 12 aprile 2006 n. 163. I maggiori oneri per l'esecuzione dei lavori sono a carico del soggetto proponente.

Art. 15 – Revoca della contribuzione finanziaria

1. Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso per ciascuno degli interventi di cui all'Allegato A, nel caso in cui la ASL, in qualità di soggetto beneficiario, incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente disciplina, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione, ovvero la ASL risulti inadempiente rispetto a specifiche prescrizioni impartite dalla Regione Puglia con il presente provvedimento di concessione del contributo.
2. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove per imperizia o altro comportamento la ASL comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento ovvero i lavori non abbiano effettivo inizio entro il tempo massimo di sei mesi dalla data di aggiudicazione definitiva dell'appalto stabilita nel presente provvedimento di concessione del contributo, alla lett. c) comma 1 art. 4 o non si concluda nei termini previsti all'art. 13 dell'Avviso pubblico.
3. Nel caso di revoca la ASL è obbligata a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima anticipate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo soggetto beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento.
4. E' facoltà, inoltre, della Regione di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili al soggetto beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento concesso.
5. In caso di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le stesse restano a totale carico del soggetto beneficiario.
6. In ogni fase del procedimento la Regione Puglia può disporre controlli ed ispezioni, sull'esecuzione degli interventi, al fine di verificare le condizioni per la fruizione ed il mantenimento delle agevolazioni medesime. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire i controlli e le ispezioni, fornendo ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione proprio personale, nonché la documentazione tecnica e contabile necessaria.
7. Per i soggetti privati le agevolazioni concesse sono revocate con atto del dirigente del Settore competente dell'Area Politiche della Salute, delle Persone e Pari Opportunità, anche nei seguenti casi:
 - a. qualora, per il medesimo programma di investimenti siano state richieste o concesse altre agevolazioni, ivi comprese quelle concernenti esenzioni o riduzioni di imposta, previste da

- altre normative statali, regionali e azioni comunitarie cofinanziate, fatti salvi i benefici finanziari disposti direttamente con atti dell'unione europea;
- b. qualora vengano ceduti, alienati o distolti dall'uso previsto i beni materiali la cui acquisizione è stata oggetto dell'agevolazione prima di cinque anni dalla data di completamento del progetto;
 - c. qualora l'iniziativa, ovvero uno degli interventi, non venga pagata ed ultimata così come risultante dai preventivi presentati entro il termine massimo della durata in mesi indicata nel cronoprogramma attuativo per ciascuno degli interventi:
 - intervento 1 n. ____ mesi;
 - intervento 2 n. ____ mesi;
 - intervento 3 n. ____ mesi;
 - intervento 4 n. ____ mesi;
 - intervento 5 n. ____ mesi;
 - intervento 6 n. ____ mesi;
 - intervento n. ____ mesi;

Detti termini, per ciascuno degli interventi sopra elencati, potranno essere eccezionalmente prorogati per una sola volta, previa preventiva richiesta documentata, per non oltre sei mesi per cause di forza maggiore;

- d. qualora il soggetto beneficiario non abbia realizzato, dopo dodici mesi dalla data di sottoscrizione del presente disciplinare, almeno il 30% del programma di interventi oggetto di agevolazione presentando le relative fatture quietanzate e lettere liberatorie;
- e. qualora intervengano variazioni al programma non autorizzate preventivamente dalla Regione;
- f. qualora non vengono osservati nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro;
- g. qualora vengano gravemente violate specifiche norme settoriali ed anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
- h. qualora la ASL non provveda entro il termine massimo dei 90 (novanta) gg successivi all'ultimazione della iniziativa a certificare la spesa a saldo.

Art. 16 – Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dalla Unione Europea.

Art. 17 – Disposizioni finali

1. Il presente disciplinare può essere oggetto di integrazioni, mediante appositi atti aggiuntivi, al fine di ammettere a finanziamento interventi aggiuntivi, rispetto a quelli già riportati nelle schede di cui all'Allegato A, secondo le medesime condizioni e i medesimi criteri di cui agli articoli precedenti.

Bari,

Per la Regione Puglia

L'Assessore alle Politiche della Salute
Prof. Tommaso FIORE

il Responsabile della Linea 3.1 – Azione 3.1.1
dr. Fulvio LONGO

Per la ASL BR

il Direttore Generale
dr. Rodolfo ROLLO

APPENDICE NORMATIVA

- Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE
- Reg. (CE) n. 1083/2006 "recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999"
- Reg. (CE) n. 1828/2006 "modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale"
- Legge Regionale 26.10.2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare
- Legge Regionale 20.6.2008 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa
- DPR 3 ottobre 2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione"
- Legge n. 662/1996 concernente le anticipazioni contrattuali.
- Legge Regionale n. 13/2001 "Norme regionali in materia di opere e lavori pubblici"

RICHIAMI NORMATIVI SPECIFICI

Art. 8 (Responsabilità dei beneficiari relative agli interventi informativi e pubblicitari destinati al pubblico), del Reg. (CE) n. 1828/2006

1. Ai beneficiari spetta informare il pubblico, mediante le misure di cui ai paragrafi 2, 3 e 4, circa la sovvenzione ottenuta dai Fondi.

2. Il beneficiario espone una targa esplicativa permanente, visibile e di dimensioni significative entro sei mesi dal completamento di un'operazione che rispetta le seguenti condizioni:

- a) il contributo pubblico totale all'operazione supera 500 000 EUR;
- b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi. La targa indica il tipo e la denominazione dell'operazione, oltre alle informazioni di cui all'articolo 9. Tali informazioni costituiscono almeno il 25 % della targa.

3. Durante l'attuazione dell'operazione il beneficiario installa un cartello nel luogo delle operazioni conformi alle seguenti condizioni:

- a) il contributo pubblico totale all'operazione supera 500 000 EUR;
- b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Le informazioni di cui all'articolo 9 occupano almeno il 25 % del cartello.

Quando l'operazione è completata il cartello è sostituito dalla targa esplicativa permanente di cui al paragrafo 2.

4. Se un'operazione riceve finanziamenti nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FSE o, se del caso, se un'operazione è finanziata dal FESR o dal Fondo di coesione, il beneficiario garantisce che i partecipanti all'operazione siano stati informati di tale finanziamento.

Il beneficiario informa in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FSE, dal FESR o dal Fondo di coesione.

In qualsiasi documento riguardante tali operazioni, compresi i certificati di frequenza o altri certificati, figura una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato cofinanziato dal FSE o, se del caso, dal FESR o dal Fondo di coesione.

Art. 9 (Caratteristiche tecniche degli interventi informativi e pubblicitari relativi all'operazione), del Reg. (CE) n. 1828/2006

Tutti gli interventi informativi e pubblicitari destinati ai beneficiari, ai beneficiari potenziali e al pubblico comprendono quanto segue:

- a) l'emblema dell'Unione europea, conformemente alle norme grafiche di cui all'allegato I, e un riferimento all'Unione europea;
- b) l'indicazione del Fondo pertinente:
 - a) per il FESR: «Fondo europeo di sviluppo regionale»;
 - b) per il Fondo di coesione: «Fondo di coesione»;
 - c) per il FSE: «Fondo sociale europeo»;
- c) una frase, scelta dall'autorità di gestione, che evidenzia il valore aggiunto dell'intervento comunitario, preferibilmente: «Investiamo nel vostro futuro».

Per oggetti promozionali di dimensioni ridotte le lettere b) e c) non si applicano.

Art. 57 (Stabilità delle operazioni), del Reg. (CE) n. 1083/2006

1. Lo Stato membro o l'autorità di gestione accertano che la partecipazione dei Fondi resti attribuita ad un'operazione esclusivamente se quest'ultima, entro cinque anni dal completamento dell'operazione, o entro tre anni dal completamento dell'operazione negli Stati membri che hanno esercitato l'opzione di ridurre tale termine per il mantenimento di un investimento ovvero dei posti di lavoro creati dalle PMI, non subisce

modifiche sostanziali:

- a) che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico; e
- b) risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva.

2. Lo Stato membro e l'autorità di gestione informano la Commissione, nel rapporto annuale di esecuzione di cui all'articolo 67, su ogni modifica di cui al paragrafo 1. La Commissione ne informa gli altri Stati membri.

3. Gli importi indebitamente versati vengono recuperati in conformità degli articoli da 98 a 102.

4. Gli Stati membri e la Commissione assicurano che le imprese che sono o sono state oggetto di una procedura di recupero ai sensi del paragrafo 3, a seguito del trasferimento di un'attività produttiva all'interno di uno stesso Stato membro o in un altro Stato membro, non beneficino di nessun contributo dei Fondi.

Let. d) dell'art. 60 (Funzioni dell'autorità di gestione), del Reg. (CE) n. 1083/2006

L'autorità di gestione è responsabile della gestione e attuazione del programma operativo conformemente al principio della sana gestione finanziaria. In particolare, essa è tenuta a:

- a)
- b)
- c)
- d) garantire che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali;

Art. 2 – comma 91 della legge n. 662/1996 concernenti le anticipazioni contrattuali.

Sono abrogate tutte le disposizioni, anche di carattere speciale, che consentono, per i contratti stipulati dalle amministrazioni pubbliche, anticipazioni del prezzo in misura superiore al 5 per cento dell'importo dei lavori, servizi e forniture, esclusa l'imposta sul valore aggiunto. La misura delle anticipazioni e' fissata, entro il predetto limite massimo, con le modalità stabilite dal sesto comma dell'articolo 12 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, come sostituito dall'articolo 2, comma

1, del decreto-legge 2 marzo 1989, n. 65, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 1989, n. 155. Rimane ferma, tranne che per la misura dell'anticipazione, fissata nel 5 per cento dell'importo contrattuale, la disciplina di cui all'articolo 26, comma 1, della legge 11 febbraio 1994, n. 109.

ALLEGATO A
PROGRAMMA DI INTERVENTI DI INFRASTRUTTURAZIONE
SANITARIA TERRITORIALE

AZIENDA SANITARIA LOCALE

BRINDISI

NUM. INTERVENTO	COMUNE	Distretto	DENOMINAZIONE INTERVENTO	TIPOLOGIA	IMPORTO TOTALE	DI CUI RISORSE FESR	Livello della Progettazione
BR 3.1.01	Mesagne	Brindisi	Ristrutturazione e sopraelevazione struttura Dip.Prev. di P.zza Gioberti	Realizzazione I piano	€ 560.000,00	€ 560.000,00	ESECUTIVA
BR 3.1.02	San Pietro V.co	Mesagne	Ristrutturazione e sopraelevazione struttura Dip.Prev.- sede di Mesagne	Realizzazione I piano	€ 532.000,00	€ 532.000,00	ESECUTIVA
BR 3.1.03	Ostuni	Fasano	Ristrutturazione della sede Dip.Prev. di Via dei Colli per unificare i servizi esistenti(sede Commissione Invalidi Civili)	Opere Murarie e impianti	€ 518.000,00	€ 518.000,00	DEFINITIVA
BR 3.1.04	Francavilla F.na	Francavilla Fontana	Ristrutturazione primo piano del vecchio P.O. per ospitare ambulatori, uffici distrettuali, servizi consultoriali.	Ristrutturazione, abbattimento barriere architettoniche	€ 2.026.790,00	€ 2.026.790,00	ESECUTIVA
BR 3.1.05	Fasano, Mesagne, Ceglie M.ca, Brindisi (Di Summa), Ostuni, S.Pietro V.co	Fasano- Mesagne- Ceglie M.ca- Brindisi.	Acquisto ed Installazione di n.5 T.A.C. per uso prevalentemente territoriale, n.2 Artroscon, fornitura ed installazione di apparecchiature di radiologia tradizionale, più messa a norma degli ambienti	Fornitura e installazione impiantistica	€ 3.288.000,00	€ 3.288.000,00	ESECUTIVA
BR 3.1.06	Territorio Provinciale	potenziamento tecnologico di tutti i poliambulatori distrettuali	Ampliamento parco tecnologico di tutti i quattro distretti aziendali	Fornitura e installazione impiantistica	€ 2.204.000,00	€ 2.204.000,00	ESECUTIVA
BR 3.1.07	Brindisi	Brindisi	Ristrutturazione parte del P.O. Perrino per la realizzazione di centrale di sterilizzazione per l'intero ambito territoriale Asl Brindisi	Fornitura e installazione impiantistica	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	ESECUTIVA
BR 3.1.08	Latiano	Mesagne	Adeguamento Funzionale Struttura "Villa Romatizza"	Adeguamento ai requisiti organizzativi R.R. n.3/2005	€ 2.495.560,00	€ 2.495.560,00	ESECUTIVA
BR 3.1.09	Brindisi	Brindisi	Ristrutturazione sede di via Taranto per messa a norma struttura a 2 piani da destinare a nuova C.R.A.P.	Ristrutturazione	€ 314.750,00	€ 314.750,00	ESECUTIVA
BR 3.1.10	Brindisi	Brindisi	Ristrutturazione della sede del C.S.M. c/o ex P.O. Di Summa, Il piano ex Ortopedia	Ristrutturazione	€ 119.610,00	€ 119.610,00	ESECUTIVA
BR 3.1.11	Oria	Francavilla Fontana	Ristrutturazione sede via Frascara per realizzazione nuova C.R.A.P.	Opere murarie ed impianti piano terra e primo piano	€ 229.500,00	€ 229.500,00	ESECUTIVA
BR 3.1.12	Brindisi	Brindisi	Realizzazione sede P.U.A Piazza Di Summa	Ristrutturazione immobile di proprietà della ASL	€ 249.150,00	€ 249.150,00	ESECUTIVA
BR 3.1.13	Latiano, Carovigno, Oria	Mesagne- Francavilla f.na-	Adeguamento funzionale Struttura "Vera De Nitto" di Latiano, Istituto del Prete di Carovigno e Centro Diurno di Oria tutte strutture del DSM	Ristrutturazione e messa a norma strutture esistenti	€ 315.096,00	€ 315.096,00	ESECUTIVA
BR 3.1.14	S.Pietro Vernotico	Mesagne	Ristrutturazione e sopraelevazione struttura Dip.Prev.sede di S.Pietro V.co	ristrutturazione sede NIAT	€ 152.000,00	€ 152.000,00	ESECUTIVA
BR 3.1.15	Cellino S.Marco	Mesagne	ristrutturazione del CSM	Ristrutturazione	€ 500.000,00	€ 500.000,00	ESECUTIVA
BR 3.1.16	S.Vito dei Normanni	Brindisi	Ristrutturazione e adeguamento "Casa Serena"	Ristrutturazione	€ 615.222,00	€ 615.222,00	ESECUTIVA
TOTALE					€ 16.119.678,00	€ 16.119.678,00	

(DA COMPILARE PER OGNI INTERVENTO A CURA DEL R.U.P.)
Scheda n.____

TITOLO

CODICE OPERAZIONE _____

Sede dell'intervento: Distretto_____ Comune_____

Tipologia dell'intervento:

Descrizione dell'intervento:

Investimento complessivo ammissibile:

Contributo regionale provvisorio concesso:

Livello di progettazione dell'intervento: definitivo esecutivo

Cronoprogramma di attuazione (specificare microfasi procedurali di attuazione e dettaglio in mesi):

Scheda n.____

CODICE OPERAZIONE _____

QUADRO ECONOMICO DI DETTAGLIO

DESCRIZIONE VOCE DI COSTO	Imponibile	IVA
a) Spese generali, ivi incluse le spese di progettazione esecutiva dell'intervento;		
spese necessarie per attività preliminari,		
spese di gara (commissioni aggiudicatrici),		
spese per verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto,		
spese per progettazione,		
indagini geologiche e geotecniche il cui onere è a carico del progettista per la definizione progettuale dell'opera,		
direzione lavori,		
sicurezza,		
assistenza giornaliera e contabilità,		
collaudi tecnici,		
collaudo tecnico-amministrativo,		
consulenze o supporto tecnico-amministrativo.		
Totale parziale	€ -	€ -
b) Opere murarie e assimilate;		
Piazzali interni		
Recinzioni		
Tettoie		
Cabine metano, elettriche, ecc.		
Basamenti per macchinari e impianti		
Murature		
Altro descrivere		
Altro descrivere		
Totale parziale	€ -	€ -
c) Impiantistica generale;		
Riscaldamento		
Condizionamento		
Idrico		

DESCRIZIONE VOCE DI COSTO	Imponibile	IVA
Elettrico		
Fognario		
Metano		
Telefonico		
Altri impianti generali		
Totale parziale	€ -	€ -
e) Infrastrutture specifiche atte a migliorare la funzionalità e fruibilità della struttura;		
Automezzi ad uso collettivo		
Ausili domotici		
Abbattimento barriere architettoniche		
Dotazione strumentale e logistica		
Impianti e macchinari specifici		
Altro descrivere		
Altro descrivere		
Altro descrivere		
Totale parziale	€ -	€ -
f) Mobili e arredi, nel limite del 10% dell'investimento ammissibile;		
Descrizione 1		
Descrizione 2		
Descrizione 3		
Descrizione n		
Totale parziale	€ -	€ -
TOTALE GENERALE	€ -	€ -

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 19 novembre 2009, n. 372

D.G.R. n. 1883 del 20.10.2009 “Indirizzi attuativi della Linea 3.1 per la definizione degli accordi di programma e riparto delle risorse ai programmi di investimento delle ASL pugliesi a valere sul PO FESR 2007-2013 Asse III”. Approvazione Piano di investimenti per la ASL TA e impegno contabile del finanziamento di euro 23.850.000,00 a valere sul Cap. 1153010 - UPB 6.3.9.

Il giorno 19 novembre 2009 in Bari, nella sede del Servizio Assistenza territoriale e Prevenzione dell'Assessorato alle Politiche della salute,

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
DR. FULVIO LONGO**

- visto il D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001, art. 4, comma 2;
- vista la L.R. n. 7 del 04/02/1997, art. 5;
- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione n. 3261 del 28/07/1998;
- richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1351 del 28/07/2008 con la quale sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e, nella fattispecie, per l'Area di coordinamento POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA', tra cui il SERVIZIO Assistenza Territoriale e Prevenzione;
 1. richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1451 del 04/08/2009 di nomina del Dirigente del Servizio Assistenza Territoriale e Prevenzione;

VISTO:

- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia,

come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;

- la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.9.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13;
- l'articolo 3 del citato Decreto, che definisce le funzioni dei Policy Manager o Responsabile di Asse;
- la DGR n. 1849 del 30 settembre 2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione, nonché i Responsabili degli Assi del PO FESR 2007-2013;
- la DGR n. 165 del 17 febbraio 2009, contenente la “Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni definite in sede di Comitato di Sorveglianza e la approvazione delle Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-13”;
- la DGR n. 185 del 17 febbraio 2009 con la quale sono stati nominati i Responsabili delle Linee di Intervento del PO FESR 2007-2013 e sono stati autorizzati ad operare sui capitoli di bilancio che finanziano il Programma, ciascuno per la Linea di propria responsabilità, tra cui il responsabile della Linea 3.1 dell'asse III del PO FESR nella persona del Dirigente del Servizio assistenza Territoriale e Prevenzione, dr. Fulvio Longo;
- la DGR n. 1401 del 4 agosto 2009 con la quale è stato approvato il Programma Pluriennale di Asse - PO 2007 - 2013. Asse III e sono state approvate le disposizioni organizzative e di gestione e la Variazione al Bilancio di previsione 2009 per l'appostamento della quota UE/Stato per l'Asse III;

CONSIDERATO che:

- con riferimento alle procedure per l'attuazione della Linea 3.1 dell'Asse III, il PPA prevede che si faccia ricorso alla procedura negoziale per la definizione di un Accordo di programma tra Regione Puglia e ciascuna ASL pugliese;
- la medesima DGR n. 1401 del 4 agosto 2009 ha approvato, tra l'altro, il disciplinare per l'attuazione degli interventi di cui alla Linea 3.1, che dovranno essere sottoscritti tra Regione Puglia e ASL pugliesi, per consentire il finanziamento e

- disciplinare le fasi e le modalità di attuazione degli interventi previsti in ciascun piano di investimenti delle ASL pugliesi.
- il PPA dell'Asse III approvato prevede che la Linea 3.1 sia articolata in tre Azioni, tutte complessivamente rivolte all'obiettivo di promuovere e sostenere una strategia di inclusione sociale e di costruzione di una società regionale inclusiva, attraverso il miglioramento delle infrastrutture sociali e socio-sanitarie, verrà conseguito, attraverso il miglioramento delle infrastrutture della sanità territoriale nell'ambito dei distretti socio-sanitari. La Linea 3.1 si articola in tre linee di Azione, di cui la Azione 3.1.1 è rivolta alla infrastrutturazione sanitaria per:
 1. la rete dei servizi dei distretti sociosanitari pugliesi, con specifico riferimento alla promozione della innovazione e del potenziamento tecnologica per la diagnosi e cura nei protocolli adottati nelle strutture ambulatoriali (consultori materno-infantili, altre strutture ambulatoriali, dotazione logistica per diagnostica strumentale specialistica);
 2. la realizzazione di nuove sedi per i servizi distrettuali (sedi del distretto, CUP, PUA, UVM, ecc.);
 3. la ristrutturazione, ampliamento e/o adeguamento di strutture poliambulatoriali, ambulatoriali e consultoriali già esistenti, e realizzazione di nuove strutture per servizi sanitari territoriali;
 4. la ristrutturazione, ampliamento e/o adeguamento di strutture dipartimentali, con specifico riferimento ai Dipartimenti di Prevenzione, Dipendenze Patologiche, Salute Mentale;
 5. il potenziamento e ammodernamento del parco tecnologico e delle attrezzature a disposizione delle strutture ospedaliere e sanitarie territoriali per accrescere la capacità della diagnosi precoce e la cura di specifiche patologie.
 - tutte le ASL pugliesi hanno trasmesso alla struttura regionale competente i quadri sintetici degli elenchi di proposte progettuali per gli investimenti candidati a finanziamento a valere sulle risorse dell'Asse III - Linea 3.1, con le schede di dettaglio per ciascun progetto di investimento;
 - tali piani di investimento sono stati istruiti, con la supervisione e il coordinamento del Direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute, per le persone e le Pari opportunità e della dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, al fine di individuare l'insieme dei soli progetti ammissibili a finanziamento a valere sulle quote UE+Stato della Linea 3.1 dell'Asse III del PO FESR 2007-2013, con la sola esclusione dei seguenti interventi:
 - gli interventi per i quali la ASL non ha attestato la disponibilità di progettazione di livello almeno definitivo
 - gli interventi assimilabili a interventi di assistenza sanitaria ospedaliera ed extraospedaliera (Case della salute, Hospice per le cure palliative, RSA)
 - gli interventi che interessano plessi ospedalieri, per ristrutturazioni e ampliamenti di reparti ospedalieri, nonché per il potenziamento della dotazione strumentale con grandi interventi di rilievo specialistico
 - avendo cura di precisare che tutti gli interventi non ammissibili a finanziamento sulla Linea 3.1 dell'Asse III, troveranno in ogni caso copertura con la necessaria dotazione finanziaria in fasi successive di attuazione della medesima Linea 3.1 del PO FESR 2007-2013, per gli interventi di cui alla lett. a), e nella fase attuativa del PAR FAS 2007-2013 all'indomani della sua approvazione;
 - con Del. G.R. n. 1883 del 20 ottobre 2009 si è preso atto del piano di investimenti complessivo a valere sulla dotazione finanziaria della Linea 3.1, limitatamente alla quota UE+Stato, che è stato considerato ammissibile a finanziamento per un ammontare complessivo di **Euro 119.820.418,00** a valere sul Cap. 1153010 - UPB 6.3.9 "Programma Operativo FESR 2007-2013 - Spese per attuazione Asse III - Linea di intervento 3.1 (quota UE + Stato)", con le seguenti imputazioni:
 - per euro 60.435.000,00 a valere sul Cap. 1153010 residui di Stanziamento 2008
 - per euro 59.385.418,00 a valere sul Cap. 1153010 competenza 2009
 - nell'ambito dello stanziamento assegnato al Piano di Investimento delle ASL pugliesi per la

realizzazione degli interventi per l'infrastrutturazione sanitaria territoriale dei distretti sociosanitari pugliesi, per la sola **ASL della Provincia di Taranto** è stato assegnato un finanziamento complessivo di **Euro 23.850.000,00**, prendendo contestualmente atto che per uno dei progetti di investimento proposti dalla ASL TA - e precisamente l'Hospice per le cure palliative di Castellaneta, per un importo totale di Euro 3.000.000,00 - non è possibile assegnare in questa fase le risorse corrispondenti, essendo progetti ammissibili e coe-

renti con gli obiettivi dell'Asse III del PAR FAS 2007-2013.

Tutto ciò visto e considerato, il Dirigente del Servizio Assistenza territoriale e Prevenzione, in qualità di Responsabile della Linea 3.1, prende atto e approva il quadro complessivo degli interventi proposti dalla ASL TA, per i quali è già stata completata la progettazione definitiva degli interventi, così come riportati nel prospetto che segue:

NUM. INTERVENTO	COMUNE	DISTRETTO	DENOMINAZIONE INTERVENTO	TIPOLOGIA	IMPORTO TOTALE	DI CUI RISORSE FESR	STATO DELLA PROGETTAZIONE
TA 3.1.01	GINOSA MARINA	DSS 1	Adeguamento dello stabile denominato "Palazzone" situato nel comune di Ginosa (Marina di Ginosa) (servizi distrettuali e territoriali)	Ristrutturazione / Adeguamento	€ 1.300.000,00	€ 1.300.000,00	DEFINITIVA
TA 3.1.02	LATERZA	DSS 1	Ampliamento del Poliambulatorio distrettuale di Laterza (TA) (servizi distrettuali e consultorio)	Adeguamento e Nuova Struttura	€ 700.000,00	€ 700.000,00	DEFINITIVA
TA 3.1.03	CASTELLANETA	DSS 1	Adeguamento ed ampliamento della struttura CREIA di Castellaneta (TA)	Adeguamento e Nuova Struttura	€ 700.000,00	€ 700.000,00	DEFINITIVA
TA 3.1.04	MASSAFRA	DSS 1	Adeguamento attuale sede del Distretto di Massafra (TA) (Realizzazione Porta Unica di Accesso)	Miglioramento opera	€ 250.000,00	€ 250.000,00	DEFINITIVA
TA 3.1.05	CRISPIANO	DSS 5	Ampliamento del Poliambulatorio distrettuale di Crispiano (TA) (servizi distrettuali e consultorio)	Adeguamento e Nuova Struttura	€ 1.800.000,00	€ 1.800.000,00	DEFINITIVA
TA 3.1.06	TARANTO	DSS 3 E 4	Completamento riattamento e riqualificazione strutturale del padiglione SS. Crocifisso sito in Via SS. Annunziata di Taranto, già ospedale vecchio - II° Stralcio (realizzazione PUA e UVM)	Ristrutturazione / Adeguamento	€ 2.500.000,00	€ 2.500.000,00	DEFINITIVA
TA 3.1.07	GROTTAGLIE	DSS 6	Allocazione di Struttura Sanitaria Distrettuale in Grottaglie alla via per Villa Castelli (sede UTR, realizzazione modulo RSSA)	Ristrutturazione / Adeguamento	€ 2.500.000,00	€ 2.500.000,00	DEFINITIVA
TA 3.1.08	MANDURIA	DSS 7	Realizzazione nuova struttura sede del Distretto Socio Sanitario nel comune di Manduria (Servizi distrettuali e consultorio)	Nuova Struttura	€ 4.800.000,00	€ 4.800.000,00	DEFINITIVA
TA 3.1.09	Tutti i Distretti della Provincia di Taranto	tutti e 21 poliambulatori di base	Potenziamento tecnologico dei 21 Poliambulatori Distrettuali di base da adeguare agli standard previsti dal piano Sanitario Regionale	Potenziamento Tecnologico e strumentale	€ 3.700.000,00	€ 3.700.000,00	DEFINITIVA
TA 3.1.10	Tutti i Distretti della Provincia di Taranto	tutti e 10 ambulatori specialistici	Potenziamento tecnologico dei 10 ambulatori specialistici per riduzione liste di attesa	Potenziamento Tecnologico e strumentale	€ 4.000.000,00	€ 4.000.000,00	DEFINITIVA
TA 3.1.11	TARANTO - SALINELLA	DSS 3	Potenziamento tecnologico del poliambulatorio di III livello da adeguare agli standard previsti dal Piano Sanitario Regionale	Potenziamento Tecnologico e strumentale	€ 1.600.000,00	€ 1.600.000,00	DEFINITIVA
TOTALE						€ 23.850.000,00	

Si provvede, inoltre, con il presente provvedimento, all'impegno, nell'ambito della quota di euro **119.820.418,00** di cui alla deliberazione n. 1883/2009, della somma di euro **23.850.000** a valere sul Cap. 1153010 - UPB 6.3.9 "Programma Operativo FESR 2007-2013 - Spese per attuazione Asse III - Linea di intervento 3.1 (quota UE + Stato)" - risorse di competenza 2009 nel Bilancio di Previsione 2009.

Si provvede, infine, con il presente provvedimento, ad approvare lo schema di disciplinare per l'attuazione del Piano di Investimenti approvato e per la concessione del finanziamento assegnato alla ASL TA, così come riportato in allegato 1 al presente provvedimento di cui fa parte integrante e sostanziale, ed in coerenza con quanto già approvato con la Del. G.R. n. 1401/2009 in allegato al Piano Pluriennale di Attuazione dell'Asse III.

Sezione adempimenti contabili di cui alla legge regionale 16 novembre 2001, n. 28, e successive modificazione ed integrazioni.

Bilancio Vincolato

Esercizio finanziario: 2009

Risorse di competenza : 2009

U.P.B. Spesa 6.3.9

Capitolo di spesa: 1153010

Importo somma da impegnare: euro 23.850.000,00

Causale del pagamento: finanziamento Accordo di Programma regione Puglia - ASL TA per il Piano di Investimenti della ASL TA a valere sulla Linea 3.1 del PO FESR 2007-2013

Beneficiario: ASL Taranto

Dichiarazioni:

- La somme che si impegnano con il presente atto sono state accertate sul corrispondente capitolo di entrata;
- La spesa di euro **23.850.000,00** prevista dal presente provvedimento, ai sensi della deliberazione di giunta Regionale n. 1883 del 20.10.2009, "trattasi di spesa dal cui mancato assolvimento potrebbe derivare grave nocimento alla collettività per quanto riguarda servizi di pubblica utilità ed interventi di sostegno istituzionale" e, pertanto, riveste carattere di urgenza ed indifferibi-

lità, al fine di assicurare alle ASL il finanziamento dei progetti di investimento necessari per accrescere la dotazione infrastrutturale dei distretti sociosanitari.

- Per il cofinanziamento regionale dell'Asse si fa riferimento alle quote finanziarie dei capitoli di spesa indicati nell'allegato C della Legge Regionale 3 aprile 2008

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente del Servizio
Assistenza Territoriale e Prevenzione
dr. Fulvio Longo

DETERMINA

in esecuzione della deliberazione di Giunta Regionale n. 1883 del 20 ottobre 2009

1. di **approvare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di **approvare** il piano di investimenti della ASL TA per la realizzazione di infrastrutture sanitarie territoriali e per l'adeguamento della dotazione logistica e strumentale dei distretti socio-sanitari pugliesi, così come dettagliatamente riportato in narrativa;
3. di **approvare** lo schema di disciplinare per l'attuazione del Piano di investimenti riportato in allegato 1, per farne parte integrante e sostanziale;
4. di **prendere atto** dell'impegno assunto dalla Giunta Regionale con la medesima Del. G.R. n. 1883/2009 per quanto attiene al reperimento di risorse aggiuntive per Euro 3.000.000,00 con successivi provvedimenti, per il finanziamento degli interventi proposti dalla ASL TA e che sono ammissibili a valere sul PAR FAS 2007-2013;
5. di **determinare** la spesa complessiva derivante dal presente atto nell'importo totale di Euro **23.850.000,00**;

6. di **impegnare** la somma complessiva di Euro **23.850.000,00** a valere sul Cap. 1153010 - UPB 6.3.9 "Programma Operativo FESR 2007-2013 - Spese per attuazione Asse III - Linea di intervento 3.1 (quota UE + Stato)" sul Bilancio di Previsione 2009 risorse di competenza 2009.
7. di **prendere atto** che alla erogazione delle somme assegnate si procederà secondo le fasi e i tempi specificati nel medesimo disciplinare di attuazione (Allegato 1);
8. di **demandare** al dirigente del Servizio Assistenza Territoriale e Prevenzione tutti gli adempimenti attuativi connessi al presente provvedimento di impegno;
9. di **disporre** la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 13/1994;
10. di **trasmettere** il presente provvedimento al Settore Ragioneria, per tutti gli adempimenti di competenza.

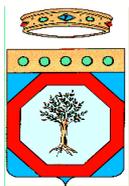
Il presente provvedimento, redatto in duplice copia esemplare, si compone di n. 8 pagine, oltre

l'allegato 1, e:

11. diventerà esecutivo con l'apposizione da parte del Settore Ragioneria del visto di regolarità contabile, che ne attesti la copertura finanziaria;
12. sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della l.r. n. 7/1997 mediante pubblicazione all'Albo del Servizio assistenza Territoriale e Prevenzione, ove resterà affisso per n. 5 giorni consecutivi;
13. verrà trasmesso al competente Ufficio per gli adempimenti di competenza;
14. sarà trasmesso in originale al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della l.r. n. 7/1997, ed in copia all'Assessore alle Politiche della Salute e all'Assessore al Bilancio e alla Programmazione.

Il sottoscritto attesta che il presente procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Servizio
Dr. Fulvio Longo



REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA
SALUTE DELLE PERSONE E DELLE PARI
OPPORTUNITÀ
SERVIZIO ASSISTENZA TERRITORIALE E
PREVENZIONE

PROGRAMMA OPERATIVO FERS 2007 – 2013

STRUTTURA DI GESTIONE PO FESR 2007-2013

ASSE III - LINEA D'INTERVENTO 3.1

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA REGIONE PUGLIA E

AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO

PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI

LINEA 3.1 – AZIONE 3.1.1

Art. 1 – Oggetto del disciplinare

1. Sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli i rapporti tra la Regione Puglia e la Azienda Sanitaria Locale TA (di seguito ASL), soggetto beneficiario del contributo finanziario per l'importo provvisorio di € _____, a fronte di un investimento complessivo ammissibile di € _____, concesso dalla Regione Puglia con A.D. n. ____ del ____/11.2009, a valere sulla Linea di intervento 3.1 – Azione 3.1.1 del Programma Operativo FESR Puglia 2007 – 2013 (di seguito Programma), Asse III, per la realizzazione degli **interventi di cui all'Allegato A** del presente disciplinare, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, secondo quanto determinato a seguito della elaborazione del Piano di Investimenti per la sanità territoriale della stessa ASL.

Art. 2 – Primi adempimenti del soggetto beneficiario

1. La Direzione Generale della ASL entro dieci giorni dalla sottoscrizione del presente disciplinare nomina, ai sensi delle disposizioni vigenti, il Responsabile del Procedimento per la realizzazione di ciascuno degli interventi di cui all'allegato A, ovvero ne conferma l'eventuale precedente nomina. Ogni successiva variazione del Responsabile del Procedimento deve essere comunicata alla Regione entro i successivi dieci giorni dalla variazione stessa.

Art. 3 – Obblighi del soggetto beneficiario

1. La ASL provvede a dare attuazione all'intervento oggetto del presente disciplinare e si obbliga a:

- I. attuare l'intervento nel pieno rispetto delle disposizioni del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni ed integrazioni, ove applicabili ai sensi della l.r. n. 13/2001, ovvero nel pieno rispetto della normativa vigente;
- II. rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, le normative comunitarie in materia di concorrenza (appalti /perizie di variante), per l'affidamento sia dei servizi sia dei lavori, e in materia di ambiente (attivazione, ove prescritto, di procedure VIA o valutazione di incidenza o procedure AIA; acquisizione, ove prescritto, di autorizzazioni in materia di prelievi o di scarichi idrici, di gestione dei rifiuti, di emissioni atmosfera; acquisizione, ove richiesto, di nulla osta paesaggistici; acquisizione di ogni altro parere, autorizzazione o nulla osta prescritto dalle normative vigenti);
- III. garantire l'applicazione degli art. 8 e 9 del Reg. (CE) n. 1828/2006 in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con fondi comunitari dell'intervento di che trattasi;
- IV. rispettare le disposizioni di cui alla lett. d) dell'art. 60 del Reg. (CE) n. 1083/2006 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma;
- V. iscrivere l'intervento al sistema CUP (codice unico di progetto), di cui alla Del. CIPE n. 143/2002, riferito ai seguenti parametri generali: Tipo di operazione: Natura; Tipologia ,correlando lo stesso al codice locale corrispondente al Codice operazione _____;
- VI. applicare e rispettare le disposizioni di cui alla legge regionale 26.10.2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento delle attività a terzi;
- VII. applicare e rispettare, in quanto applicabili, le disposizioni di cui alla legge regionale 20.6.2008, n. 15, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- VIII. provvedere alla gestione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, reso disponibile dalla Regione;
- IX. registrare i pagamenti effettuati per l'attuazione dell'intervento sul sistema di monitoraggio MIRWEB entro e non oltre trenta giorni lavorativi dalla data di emissione del mandato;

- X. anticipare, a carico del proprio bilancio, ad avvenuto completamento dell'intervento, la quota del 5% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell'avvenuta approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo e omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento da parte del soggetto beneficiario;
- XI. presentare una relazione quadrimestrale sullo stato di avanzamento dell'intervento, contenente comunque la rendicontazione delle spese sostenute, anche in assenza delle condizioni per avanzare la domanda di pagamento di cui al successivo art. 7;
- XII. conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del Programma, al momento definita al 31.12.2017, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione;
- XIII. assicurare l'operatività dell'intervento entro il termine fissato al successivo art. 4. del presente disciplinare.

Art. 4 – Cronoprogramma dell'intervento

1. La ASL si impegna al rispetto del cronoprogramma di realizzazione di ciascuno degli interventi di cui all'Allegato A, così come proposto in sede di presentazione del progetto esecutivo degli stessi interventi, e in ogni caso al rispetto dei seguenti tempi massimi per le diverse fasi di attuazione:
 - a) eventuale completamento delle procedure per l'acquisizione di pareri, nulla osta o autorizzazioni necessari per la realizzazione dell'intervento entro 90 (novanta) giorni dalla sottoscrizione del presente disciplinare;
 - b) avvio procedura per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture, nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici, ove applicabili, entro i successivi 90 (novanta) giorni;
 - c) assunzione di obbligo giuridicamente vincolante per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture, entro i successivi 45 (quarantacinque) giorni;
 - d) avvio concreto delle attività entro i successivi 30 (trenta) giorni;
2. Per ciascuno dei tempi previsti dalle precedenti lettere da a) a d), la ASL è tenuta a comunicare alla Regione l'avvenuto adempimento e a trasmettere i relativi atti probanti.
3. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali sopra indicati per ciascuna delle singole fasi di attuazione dell'intervento, così come riveniente dalle mancate specifiche comunicazioni ovvero dalle rendicontazioni quadrimestrali di cui ai successivi articoli 8 e 9, la Regione si riserva la facoltà di revocare il contributo finanziario concesso, ove non sia comunque attendibilmente assicurato il rispetto del termine massimo di completamento dell'intervento nei tempi stabiliti dal cronoprogramma, così come indicato dal soggetto beneficiario nell'istanza di accesso al contributo finanziario.
4. Nel caso in cui si determini un ritardo nella attuazione del cronoprogramma dell'intervento, dipendente da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, e per un massimo di mesi 6 (sei), ove possa ragionevolmente ritenersi che l'intervento sia comunque destinato a buon fine.

Art. 5 – Contributo finanziario definitivo

1. A seguito dell'aggiudicazione dell'affidamento dei lavori/servizi/forniture, per ciascun intervento di cui all'Allegato A, la ASL trasmette alla Regione i relativi provvedimenti di approvazione della gara di appalto, unitamente al quadro economico rideterminato ed approvato, redatto – per quanto attiene le spese ammissibili - con i criteri di cui al successivo art. 6.
2. A seguito di tale trasmissione la Regione provvede all'emissione dell'atto definitivo di concessione del contributo finanziario per ciascun intervento di cui all'Allegato A nella misura dell'importo rideterminato, al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Art. 6 – Spese ammissibili

1. L'importo del contributo finanziario definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del soggetto beneficiario ed è fisso ed invariabile.
2. Eventuali perizie di variante, così come definite nel rispetto della normativa vigente sugli appalti pubblici, costituiscono una nuova operazione di ammissione a contribuzione finanziaria.
3. Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite, nel rispetto del DPR 3 ottobre 2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", nel Programma pluriennale di attuazione dell'Asse III Linea di intervento 3.1 vigente al momento dell'avvio del bando/avviso pubblico per la selezione delle operazioni da ammettere a contribuzione finanziaria.

In particolare, sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:

- Acquisizione di immobili necessari per la realizzazione dell'opera;
 - Indennità e contributi dovuti ad enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni, finalizzate all'esecuzione delle opere)
 - Spese generali, di progettazione e collaudo
 - Spese per il conseguimento delle certificazioni di qualità delle strutture oggetto di intervento
 - Opere murarie e assimilate
 - Impiantistica generale
 - Infrastrutture specifiche atte a migliorare la funzionalità e fruibilità della struttura oggetto di intervento
 - Acquisto di macchinari, impianti e attrezzature per il potenziamento della diagnostica strumentale (esclusi macchinari, impianti e attrezzature usati ovvero di pura sostituzione)
 - Mobili e arredi, nel limite del 10% dell'investimento ammissibile
4. Per spese generali, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del soggetto beneficiario per la realizzazione di ciascun intervento, si intendono quelle relative alle seguenti voci: spese necessarie per attività preliminari, spese di gara (commissioni aggiudicatrici), spese per verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, spese per progettazione, indagini geologiche e geotecniche il cui onere è a carico del progettista per la definizione progettuale dell'opera, direzione lavori, coordinamenti della sicurezza, assistenza giornaliera e contabilità, collaudi tecnici, collaudo tecnico-amministrativo, consulenze o supporto tecnico-amministrativo. Tali spese saranno riconosciute ammissibili per un importo massimo corrispondente ad una percentuale dell'importo del valore a base d'asta non superiore alle seguenti aliquote % in relazione alla dimensione degli interventi di cui all'Allegato A:.

Importo lavori posto a base di gara	Percentuale massima ammissibile
<i>Fino a € 250.000,00</i>	<i>18%</i>
<i>Da € 250.000,01 fino a € 500.000,00</i>	<i>15%</i>
<i>Da € 500.000,01 fino a € 2.500.000,00</i>	<i>14%</i>
<i>Da € 2.500.000,01 fino a € 5.000.000,00</i>	<i>12%</i>
<i>Oltre € 5.000.000,00</i>	<i>10%</i>

per importo dei lavori posto a base di gara della specifica operazione oggetto di disciplinare

5. Le spese di esproprio e di acquisizione delle aree non edificate, ammissibili in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione del terreno e l'infrastruttura da realizzare, non possono superare il 10% dell'importo dei lavori a base d'asta.
6. Le spese per acquisto di edifici già costruiti sono ammissibili purché siano direttamente connesse alla realizzazione dell'infrastruttura in questione ed esclusivamente nei limiti e alle condizioni di cui all'art. 6 del DPR 3 ottobre 2008, n. 196.
7. Le eventuali spese per indagini, rilevazione e ricerche il cui onere non è a carico del progettista per la definizione progettuale dell'opera, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del soggetto beneficiario, non possono superare il 3 % della spesa totale

ammissibile dell'operazione, per ciascuno degli interventi di cui all'Allegato A al presente disciplinare.

8. Eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di acquisizione di immobili o di somme a disposizione del soggetto beneficiario, rispetto a quelli precedentemente indicati ai commi 4-5-6 e 7 resteranno a carico della ASL.
9. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compreso gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
10. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile
11. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui al DPR 3 ottobre 2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione"

Art. 7 – Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:

- erogazione dell'anticipazione del 30% dell'importo del contributo finanziario provvisorio concesso dalla Regione di cui all'art. 1, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del responsabile del procedimento (RUP):
 - attestazione di avvenuta aggiudicazione provvisoria della gara di appalto,
 - presentazione di specifica domanda di pagamento.Detta anticipazione è finalizzata in via prioritaria all'eventuale applicazione da parte del soggetto beneficiario delle previsioni di cui all'art. 2 – comma 91 della legge n. 662/1996 concernenti le anticipazioni contrattuali.
- erogazione successiva, pari complessivamente al 35% del contributo finanziario definitivo, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del responsabile del procedimento (RUP):
 - presentazione del quadro economico definitivo, rideterminato al netto dei ribassi in sede di gara,
 - attestazione di avvenuto concreto inizio dei lavori,
 - comunicazione del CUP associato al Codice Operazione dell'intervento,
 - attivazione e aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, con registrazione dei pagamenti effettuati entro e non oltre dieci giorni lavorativi dalla data di emissione del relativo mandato;
 - presentazione di domanda di pagamento;
 - raggiungimento del 25% del costo dell'investimento complessivo ammissibile di cui all'art. 1;
 - presentazione da parte del responsabile del procedimento della documentazione attestante le spese ammissibili, sostenute e quietanzate.
- erogazioni successive fino al 20% del contributo finanziario definitivo, e comunque fino al limite massimo 95% del contributo stesso, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:
 - presentazione di domanda di pagamento, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari almeno alle somme già erogate dalla Regione in totale fino alla precedente erogazione,
 - aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, con registrazione dei pagamenti effettuati entro e non oltre trenta giorni lavorativi dalla data di emissione del relativo mandato;
 - presentazione da parte del responsabile del procedimento della documentazione attestante le spese ammissibili, sostenute e quietanzate.

- erogazione finale nell'ambito del residuo 5% del contributo finanziario definitivo, previa approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo, emissione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, con registrazione dei pagamenti effettuati entro e non oltre dieci giorni lavorativi dalla data di emissione del relativo mandato e presentazione di domanda di pagamento da parte del soggetto beneficiario.
2. La liquidazione del contributo avviene nel limite massimo di quello concesso, previa verifica della documentazione di spesa e della conformità del progetto realizzato a quello approvato. I documenti di spesa da presentare al fine di ricevere la liquidazione del contributo sono costituiti dalle fatture relative alle spese sostenute ammissibili alla contribuzione, le quali dovranno essere quietanzate e corredate dalle dichiarazioni liberatorie dei fornitori, attestanti, anche, la modalità di pagamento ed i relativi estremi di identificazione, oltre che da idonea documentazione bancaria che attesti l'avvenuto pagamento degli importi rendicontati: assegni, bonifici e attestazioni bancarie che dovranno essere trasmessi in copia completi di data.
- La ASL, quale soggetto beneficiario del contributo, è tenuta ad osservare, nei confronti degli eventuali lavoratori dipendenti, le norme sul lavoro e sui contratti collettivi di lavoro pena le sanzioni previste a norma di legge.
3. In caso di mancato concreto avvio dei lavori o completamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario per la quale si sia provveduto ad erogare quota del contributo stesso, il Responsabile di Linea procederà, ai sensi e con le modalità di cui al comma 4 dell'art. 9 e dell'art. 14, alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle somme già erogate.
 4. Le variazioni al programma dovranno essere preventivamente autorizzate e in generale non potranno riguardare scostamenti degli indicatori di punteggio per la formazione in graduatoria pena la revoca del contributo.

Art. 8 - Rendicontazione

1. La ASL è tenuta a rendicontare con cadenza quadrimestrale, unitamente alla relazione di cui al successivo art. 9, le spese effettivamente sostenute, per la realizzazione di ciascuno degli interventi di cui all'Allegato A del presente disciplinare, tramite il sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, nonché mediante supporto cartaceo, nonché a registrare i pagamenti effettuati per l'attuazione dell'intervento sul sistema di monitoraggio MIRWEB entro e non oltre trenta giorni lavorativi dalla data di emissione del mandato.
2. Per il riconoscimento delle spese, per ciascuno degli interventi di cui all'Allegato A del presente disciplinare, dovrà essere rilasciata dal Direttore Generale della ASL o da persona delegata una attestazione ove risulti che:
 - sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e di pari opportunità;
 - sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
 - la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità/eleggibilità a rimborso comunitario;
 - non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura).
3. Per il riconoscimento della spesa finale e la relativa certificazione, oltre alle dichiarazioni di cui al comma 2, le seguenti ulteriori dichiarazioni:
 - attestazione che si tratta della rendicontazione finale dell'intervento.
 - il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e di misura prefissati;
 - altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

Art. 9 Monitoraggio

1. La ASL provvede a fornire alla Regione dati, atti e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'intervento, sia per via telematica mediante il sistema MIRWEB messo a disposizione dalla Regione, sia su supporto cartaceo, salvo diverse successive disposizioni della Regione.
2. Come già indicato all'art. 3 comma 10, il soggetto beneficiario si obbliga a presentare, oltre alle specifiche comunicazioni di cui al comma 2 dell'art. 4, una relazione quadrimestrale sullo stato di avanzamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario, contenente, tra l'altro, la relativa rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta.
3. In assenza di avanzamento della spesa rispetto al quadrimestre precedente, il soggetto beneficiario deve comunicare la circostanza illustrandone le motivazioni.
4. Nell'eventualità che per dodici mesi consecutivi non vi sia nessun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previa diffida, procede alla revoca dell'ammissione a finanziamento e al recupero delle eventuali somme già versate.
5. La trasmissione dei dati relativi al monitoraggio, per via telematica e su supporto cartaceo, costituiscono condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione delle quote del contributo finanziario, così come definite dal precedente art. 7.

Art. 10 – Controlli e verifiche

1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, la ASL dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.
2. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle opere. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il soggetto beneficiario.
3. Come già indicato all'art. 3 n. 11, la ASL è impegnata a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del Programma, al momento definita al 31.12.2017, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione.
4. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del finanziamento e al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 11 – Collaudi

1. L'intervento ammesso a contribuzione finanziaria è soggetto alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso, nei modi e termini di cui al decreto legislativo n. 163 del 12.04.06 e successive modifiche ed integrazioni e nel rispetto delle disposizioni della l.r. n. 13/2001 ove compatibili con la norma nazionale e comunitaria.

Art. 12 – Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel sistema informatico di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. La ASL si impegna a comunicare detta circostanza ai soggetti esecutori concessionari dei lavori/servizi o fornitori dei beni mobili.

3. I dati generali relativi all'operazione ammessa a contribuzione finanziaria e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

Art. 13 - Stabilità dell'operazione

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006, le operazioni ammesse a contribuzione finanziaria, pena il recupero del contributo finanziario accordato, per i cinque anni successivi al loro completamento non devono subire modifiche sostanziali:
 - a) che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico
 - b) che siano il risultato di un cambiamento nella natura della proprietà di una infrastruttura o della cessazione di una attività produttiva.
2. I beni oggetto del contributo non potranno essere alienati, ceduti o distratti per almeno 10 anni dalla loro entrata in funzione.

Art. 14 – Varianti

1. La ASL, per ciascuno degli interventi di cui all'Allegato A del presente disciplinare, è tenuta a comunicare alla Regione Puglia ogni variazione o modifica dei contenuti e delle modalità di esecuzione degli investimenti ammessi a contributo.
2. Sono ammesse varianti in corso di esecuzione nei casi stabiliti dall'art. 132 del d. lgs. 12 aprile 2006 n. 163. I maggiori oneri per l'esecuzione dei lavori sono a carico del soggetto proponente.

Art. 15 – Revoca della contribuzione finanziaria

1. Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso per ciascuno degli interventi di cui all'Allegato A, nel caso in cui la ASL, in qualità di soggetto beneficiario, incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente disciplina, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione, ovvero la ASL risulti inadempiente rispetto a specifiche prescrizioni impartite dalla Regione Puglia con il presente provvedimento di concessione del contributo.
2. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove per imperizia o altro comportamento la ASL comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento ovvero i lavori non abbiano effettivo inizio entro il tempo massimo di sei mesi dalla data di aggiudicazione definitiva dell'appalto stabilita nel presente provvedimento di concessione del contributo, alla lett. c) comma 1 art. 4 o non si concluda nei termini previsti all'art. 13 dell'Avviso pubblico.
3. Nel caso di revoca la ASL è obbligata a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima anticipate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo soggetto beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento.
4. E' facoltà, inoltre, della Regione di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili al soggetto beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento concesso.
5. In caso di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le stesse restano a totale carico del soggetto beneficiario.
6. In ogni fase del procedimento la Regione Puglia può disporre controlli ed ispezioni, sull'esecuzione degli interventi, al fine di verificare le condizioni per la fruizione ed il mantenimento delle agevolazioni medesime. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire i controlli e le ispezioni, fornendo ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione proprio personale, nonché la documentazione tecnica e contabile necessaria.
7. Per i soggetti privati le agevolazioni concesse sono revocate con atto del dirigente del Settore competente dell'Area Politiche della Salute, delle Persone e Pari Opportunità, anche nei seguenti casi:
 - a. qualora, per il medesimo programma di investimenti siano state richieste o concesse altre agevolazioni, ivi comprese quelle concernenti esenzioni o riduzioni di imposta, previste da

- altre normative statali, regionali e azioni comunitarie cofinanziate, fatti salvi i benefici finanziari disposti direttamente con atti dell'unione europea;
- b. qualora vengano ceduti, alienati o distolti dall'uso previsto i beni materiali la cui acquisizione è stata oggetto dell'agevolazione prima di cinque anni dalla data di completamento del progetto;
- c. qualora l'iniziativa, ovvero uno degli interventi, non venga pagata ed ultimata così come risultante dai preventivi presentati entro il termine massimo della durata in mesi indicata nel cronoprogramma attuativo per ciascuno degli interventi:
- intervento 1 n. ____ mesi;
 - intervento 2 n. ____ mesi;
 - intervento 3 n. ____ mesi;
 - intervento 4 n. ____ mesi;
 - intervento 5 n. ____ mesi;
 - intervento 6 n. ____ mesi;
 - intervento n. ____ mesi;

Detti termini, per ciascuno degli interventi sopra elencati, potranno essere eccezionalmente prorogati per una sola volta, previa preventiva richiesta documentata, per non oltre sei mesi per cause di forza maggiore;

- d. qualora il soggetto beneficiario non abbia realizzato, dopo dodici mesi dalla data di sottoscrizione del presente disciplinare, almeno il 30% del programma di interventi oggetto di agevolazione presentando le relative fatture quietanzate e lettere liberatorie;
- e. qualora intervengano variazioni al programma non autorizzate preventivamente dalla Regione;
- f. qualora non vengono osservati nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro;
- g. qualora vengano gravemente violate specifiche norme settoriali ed anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
- h. qualora la ASL non provveda entro il termine massimo dei 90 (novanta) gg successivi all'ultimazione della iniziativa a certificare la spesa a saldo.

Art. 16 – Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dalla Unione Europea.

Art. 17 – Disposizioni finali

1. Il presente disciplinare può essere oggetto di integrazioni, mediante appositi atti aggiuntivi, al fine di ammettere a finanziamento interventi aggiuntivi, rispetto a quelli già riportati nelle schede di cui all'Allegato A, secondo le medesime condizioni e i medesimi criteri di cui agli articoli precedenti.

Bari,

Per la Regione Puglia

L'Assessore alle Politiche della Salute
Prof. Tommaso FIORE

il Responsabile della Linea 3.1 – Azione 3.1.1
dr. Fulvio LONGO

Per la ASL TA

il Direttore Generale
dr. Domenico COLASANTO

APPENDICE NORMATIVA

- Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE
- Reg. (CE) n. 1083/2006 "recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999"
- Reg. (CE) n. 1828/2006 "modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale"
- Legge Regionale 26.10.2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare
- Legge Regionale 20.6.2008 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa
- DPR 3 ottobre 2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione"
- Legge n. 662/1996 concernente le anticipazioni contrattuali.
- Legge Regionale n. 13/2001 "Norme regionali in materia di opere e lavori pubblici"

RICHIAMI NORMATIVI SPECIFICI

Art. 8 (Responsabilità dei beneficiari relative agli interventi informativi e pubblicitari destinati al pubblico), del Reg. (CE) n. 1828/2006

1. Ai beneficiari spetta informare il pubblico, mediante le misure di cui ai paragrafi 2, 3 e 4, circa la sovvenzione ottenuta dai Fondi.
2. Il beneficiario espone una targa esplicativa permanente, visibile e di dimensioni significative entro sei mesi dal completamento di un'operazione che rispetta le seguenti condizioni:
 - a) il contributo pubblico totale all'operazione supera 500 000 EUR;
 - b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi. La targa indica il tipo e la denominazione dell'operazione, oltre alle informazioni di cui all'articolo 9. Tali informazioni costituiscono almeno il 25 % della targa.
3. Durante l'attuazione dell'operazione il beneficiario installa un cartello nel luogo delle operazioni conformi alle seguenti condizioni:
 - a) il contributo pubblico totale all'operazione supera 500 000 EUR;
 - b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Le informazioni di cui all'articolo 9 occupano almeno il 25 % del cartello.

Quando l'operazione è completata il cartello è sostituito dalla targa esplicativa permanente di cui al paragrafo 2.

4. Se un'operazione riceve finanziamenti nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FSE o, se del caso, se un'operazione è finanziata dal FESR o dal Fondo di coesione, il beneficiario garantisce che i partecipanti all'operazione siano stati informati di tale finanziamento.

Il beneficiario informa in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FSE, dal FESR o dal Fondo di coesione.

In qualsiasi documento riguardante tali operazioni, compresi i certificati di frequenza o altri certificati, figura una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato cofinanziato dal FSE o, se del caso, dal FESR o dal Fondo di coesione.

Art. 9 (Caratteristiche tecniche degli interventi informativi e pubblicitari relativi all'operazione), del Reg. (CE) n. 1828/2006

Tutti gli interventi informativi e pubblicitari destinati ai beneficiari, ai beneficiari potenziali e al pubblico comprendono quanto segue:

- a) l'emblema dell'Unione europea, conformemente alle norme grafiche di cui all'allegato I, e un riferimento all'Unione europea;
- b) l'indicazione del Fondo pertinente:
 - a) per il FESR: «Fondo europeo di sviluppo regionale»;
 - b) per il Fondo di coesione: «Fondo di coesione»;
 - c) per il FSE: «Fondo sociale europeo»;
- c) una frase, scelta dall'autorità di gestione, che evidenzi il valore aggiunto dell'intervento comunitario, preferibilmente: «Investiamo nel vostro futuro».

Per oggetti promozionali di dimensioni ridotte le lettere b) e c) non si applicano.

Art. 57 (Stabilità delle operazioni), del Reg. (CE) n. 1083/2006

1. Lo Stato membro o l'autorità di gestione accertano che la partecipazione dei Fondi resti attribuita ad un'operazione esclusivamente se quest'ultima, entro cinque anni dal completamento dell'operazione, o entro tre anni dal completamento dell'operazione negli Stati membri che hanno esercitato l'opzione di ridurre tale termine per il mantenimento di un investimento ovvero dei posti di lavoro creati dalle PMI, non subisce modifiche sostanziali:

- a) che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico; e
- b) risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva.

2. Lo Stato membro e l'autorità di gestione informano la Commissione, nel rapporto annuale di esecuzione di cui all'articolo 67, su ogni modifica di cui al paragrafo 1. La Commissione ne informa gli altri Stati membri.

3. Gli importi indebitamente versati vengono recuperati in conformità degli articoli da 98 a 102.

4. Gli Stati membri e la Commissione assicurano che le imprese che sono o sono state oggetto di una procedura di recupero ai sensi del paragrafo 3, a seguito del trasferimento di un'attività produttiva all'interno di uno stesso Stato membro o in un altro Stato membro, non beneficino di nessun contributo dei Fondi.

Let. d) dell'art. 60 (Funzioni dell'autorità di gestione), del Reg. (CE) n. 1083/2006

L'autorità di gestione è responsabile della gestione e attuazione del programma operativo conformemente al principio della sana gestione finanziaria. In particolare, essa è tenuta a:

- a)
- b)
- c)
- d) garantire che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali;

Art. 2 – comma 91 della legge n. 662/1996 concernenti le anticipazioni contrattuali.

Sono abrogate tutte le disposizioni, anche di carattere speciale, che consentono, per i contratti stipulati dalle amministrazioni pubbliche, anticipazioni del prezzo in misura superiore al 5 per cento dell'importo dei lavori, servizi e forniture, esclusa l'imposta sul valore aggiunto. La misura delle anticipazioni e' fissata, entro il predetto limite massimo, con le modalità stabilite dal sesto comma dell'articolo 12 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, come sostituito dall'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 2 marzo 1989, n. 65, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 1989, n. 155. Rimane ferma, tranne che per la misura dell'anticipazione, fissata nel 5 per cento dell'importo contrattuale, la disciplina di cui all'articolo 26, comma 1, della legge 11 febbraio 1994, n. 109.

ALLEGATO A
PROGRAMMA DI INTERVENTI DI INFRASTRUTTURAZIONE
SANITARIA TERRITORIALE

AZIENDA SANITARIA LOCALE

TARANTO

NUM. INTERVENTO	COMUNE	DISTRETTO	DENOMINAZIONE INTERVENTO	TIPOLOGIA	IMPORTO TOTALE	DI CUI RISORSE FESR	STATO DELLA PROGETTAZIONE
TA 3.1.01	GINOSA MARINA	DSS 1	Adeguamento dello stabile denominato "Palazzone" situato nel comune di Ginosa (Marina di Ginosa) (servizi distrettuali e territoriali)	Ristrutturazione / Adeguamento	€ 1.300.000,00	€ 1.300.000,00	DEFINITIVA
TA 3.1.02	LATERZA	DSS 1	Ampliamento del Poliambulatorio distrettuale di Laterza (TA) (servizi distrettuali e consultorio)	Adeguamento e Nuova Struttura	€ 700.000,00	€ 700.000,00	DEFINITIVA
TA 3.1.03	CASTELLANETA	DSS 1	Adeguamento ed ampliamento della struttura CREIA di Castellaneta (TA)	Adeguamento e Nuova Struttura	€ 700.000,00	€ 700.000,00	DEFINITIVA
TA 3.1.04	MASSAFRA	DSS 1	Adeguamento attuale sede del Distretto di Massafra (TA) (Realizzazione Porta Unica di Accesso)	Miglioramento opera	€ 250.000,00	€ 250.000,00	DEFINITIVA
TA 3.1.05	CRISPIANO	DSS 5	Ampliamento del Poliambulatorio distrettuale di Crispiano (TA) (servizi distrettuali e consultorio)	Adeguamento e Nuova Struttura	€ 1.800.000,00	€ 1.800.000,00	DEFINITIVA
TA 3.1.06	TARANTO	DSS 3 E 4	Completamento riattamento e riqualificazione strutturale del padiglione SS. Crocifisso sito in Via SS. Annunziata di Taranto, già ospedale vecchio - II° Stralcio (realizzazione PUA e UVM)	Ristrutturazione / Adeguamento	€ 2.500.000,00	€ 2.500.000,00	DEFINITIVA
TA 3.1.07	GROTTAGLIE	DSS 6	Allocazione di Struttura Sanitaria Distrettuale in Grottaglie alla via per Villa Castelli (sede UTR, realizzazione modulo RSSA)	Ristrutturazione / Adeguamento	€ 2.500.000,00	€ 2.500.000,00	DEFINITIVA
TA 3.1.08	MANDURIA	DSS 7	Realizzazione nuova struttura sede del Distretto Socio Sanitario nel comune di Manduria (Servizi distrettuali e consultorio)	Nuova Struttura	€ 4.800.000,00	€ 4.800.000,00	DEFINITIVA
TA 3.1.09	Tutti i Distretti della Provincia di Taranto	tutti e 21 poliambulatori di base	Potenziamento tecnologico dei 21 Poliambulatori Distrettuali di base da adeguare agli standard previsti dal piano Sanitario Regionale	Potenziamento Tecnologico e strumentale	€ 3.700.000,00	€ 3.700.000,00	DEFINITIVA
TA 3.1.10	Tutti i Distretti della Provincia di Taranto	tutti e 10 ambulatori specialistici	Potenziamento tecnologico dei 10 ambulatori specialistici per riduzione liste di attesa	Potenziamento Tecnologico e strumentale	€ 4.000.000,00	€ 4.000.000,00	DEFINITIVA
TA 3.1.11	TARANTO - SALINELLA	DSS 3	Potenziamento tecnologico del poliambulatorio di III livello da adeguare agli standard previsti dal Piano Sanitario Regionale	Potenziamento Tecnologico e strumentale	€ 1.600.000,00	€ 1.600.000,00	DEFINITIVA
TOTALE						€ 23.850.000,00	

(DA COMPILARE PER OGNI INTERVENTO A CURA DEL R.U.P.)
Scheda n. ____

TITOLO

CODICE OPERAZIONE _____

Sede dell'intervento: Distretto _____ Comune _____

Tipologia dell'intervento:

Descrizione dell'intervento:

Investimento complessivo ammissibile:

Contributo regionale provvisorio concesso:

Livello di progettazione dell'intervento: definitivo esecutivo

Cronoprogramma di attuazione (specificare microfasi procedurali di attuazione e dettaglio in mesi):

Scheda n. ____

CODICE OPERAZIONE _____

QUADRO ECONOMICO DI DETTAGLIO

DESCRIZIONE VOCE DI COSTO	Imponibile	IVA
a) Spese generali, ivi incluse le spese di progettazione esecutiva dell'intervento;		
spese necessarie per attività preliminari,		
spese di gara (commissioni aggiudicatrici),		
spese per verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto,		
spese per progettazione,		
indagini geologiche e geotecniche il cui onere è a carico del progettista per la definizione progettuale dell'opera,		
direzione lavori,		
sicurezza,		
assistenza giornaliera e contabilità,		
collaudi tecnici,		
collaudo tecnico-amministrativo,		
consulenze o supporto tecnico-amministrativo.		
Totale parziale	€ -	€ -
b) Opere murarie e assimilate;		
Piazzali interni		
Recinzioni		
Tettoie		
Cabine metano, elettriche, ecc.		
Basamenti per macchinari e impianti		
Murature		
Altro descrivere		
Altro descrivere		
Totale parziale	€ -	€ -
c) Impiantistica generale;		
Riscaldamento		
Condizionamento		
Idrico		

DESCRIZIONE VOCE DI COSTO	Imponibile	IVA
Elettrico		
Fognario		
Metano		
Telefonico		
Altri impianti generali		
Totale parziale	€ -	€ -
e) Infrastrutture specifiche atte a migliorare la funzionalità e fruibilità della struttura;		
Automezzi ad uso collettivo		
Ausili domotici		
Abbattimento barriere architettoniche		
Dotazione strumentale e logistica		
Impianti e macchinari specifici		
Altro descrivere		
Altro descrivere		
Altro descrivere		
Totale parziale	€ -	€ -
f) Mobili e arredi, nel limite del 10% dell'investimento ammissibile;		
Descrizione 1		
Descrizione 2		
Descrizione 3		
Descrizione n		
Totale parziale	€ -	€ -
TOTALE GENERALE	€ -	€ -

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 19 novembre 2009, n. 373

D.G.R. n. 1883 del 20.10.2009 “Indirizzi attuativi della Linea 3.1 per la definizione degli accordi di programma e riparto delle risorse ai programmi di investimento delle ASL pugliesi a valere sul PO FESR 2007-2013 Asse III”. Approvazione Piano di investimenti per la ASL LE e impegno contabile del finanziamento di euro 23.900.000,00 a valere sul Cap. 1153010 - UPB 6.3.9.

Il giorno 19 novembre 2009 in Bari, nella sede del Servizio Assistenza territoriale e Prevenzione dell'Assessorato alle Politiche della salute,

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
DR. FULVIO LONGO**

- visto il D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001, art. 4, comma 2;
- vista la L.R. n. 7 del 04/02/1997, art. 5;
- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione n. 3261 del 28/07/1998;
- richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1351 del 28/07/2008 con la quale sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e, nella fattispecie, per l'Area di coordinamento POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA', tra cui il SERVIZIO Assistenza Territoriale e Prevenzione;
 1. richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1451 del 04/08/2009 di nomina del Dirigente del Servizio Assistenza Territoriale e Prevenzione;

VISTO:

- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia,

come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;

- la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.9.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13;
- l'articolo 3 del citato Decreto, che definisce le funzioni dei Policy Manager o Responsabile di Asse;
- la DGR n. 1849 del 30 settembre 2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione, nonché i Responsabili degli Assi del PO FESR 2007-2013;
- la DGR n. 165 del 17 febbraio 2009, contenente la “Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni definite in sede di Comitato di Sorveglianza e la approvazione delle Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-13”;
- la DGR n. 185 del 17 febbraio 2009 con la quale sono stati nominati i Responsabili delle Linee di Intervento del PO FESR 2007-2013 e sono stati autorizzati ad operare sui capitoli di bilancio che finanziano il Programma, ciascuno per la Linea di propria responsabilità, tra cui il responsabile della Linea 3.1 dell'asse III del PO FESR nella persona del Dirigente del Servizio assistenza Territoriale e Prevenzione, dr. Fulvio Longo;
- la DGR n. 1401 del 4 agosto 2009 con la quale è stato approvato il Programma Pluriennale di Asse - PO 2007 - 2013. Asse III e sono state approvate le disposizioni organizzative e di gestione e la Variazione al Bilancio di previsione 2009 per l'appostamento della quota UE/Stato per l'Asse III;

CONSIDERATO che:

- con riferimento alle procedure per l'attuazione della Linea 3.1 dell'Asse III, il PPA prevede che si faccia ricorso alla procedura negoziale per la definizione di un Accordo di programma tra Regione Puglia e ciascuna ASL pugliese;
- la medesima DGR n. 1401 del 4 agosto 2009 ha approvato, tra l'altro, il disciplinare per l'attuazione degli interventi di cui alla Linea 3.1, che dovranno essere sottoscritti tra Regione Puglia e ASL pugliesi, per consentire il finanziamento e

- disciplinare le fasi e le modalità di attuazione degli interventi previsti in ciascun piano di investimenti delle ASL pugliesi.
- il PPA dell'Asse III approvato prevede che la Linea 3.1 sia articolata in tre Azioni, tutte complessivamente rivolte all'obiettivo di promuovere e sostenere una strategia di inclusione sociale e di costruzione di una società regionale inclusiva, attraverso il miglioramento delle infrastrutture sociali e socio-sanitarie, verrà conseguito, attraverso il miglioramento delle infrastrutture della sanità territoriale nell'ambito dei distretti socio-sanitari. La Linea 3.1 si articola in tre linee di Azione, di cui la Azione 3.1.1 è rivolta alla infrastrutturazione sanitaria per:
 1. la rete dei servizi dei distretti sociosanitari pugliesi, con specifico riferimento alla promozione della innovazione e del potenziamento tecnologica per la diagnosi e cura nei protocolli adottati nelle strutture ambulatoriali (consultori materno-infantili, altre strutture ambulatoriali, dotazione logistica per diagnostica strumentale specialistica);
 2. la realizzazione di nuove sedi per i servizi distrettuali (sedi del distretto, CUP, PUA, UVM, ecc.);
 3. la ristrutturazione, ampliamento e/o adeguamento di strutture poliambulatoriali, ambulatoriali e consultoriali già esistenti, e realizzazione di nuove strutture per servizi sanitari territoriali;
 4. la ristrutturazione, ampliamento e/o adeguamento di strutture dipartimentali, con specifico riferimento ai Dipartimenti di Prevenzione, Dipendenze Patologiche, Salute Mentale;
 5. il potenziamento e ammodernamento del parco tecnologico e delle attrezzature a disposizione delle strutture ospedaliere e sanitarie territoriali per accrescere la capacità della diagnosi precoce e la cura di specifiche patologie.
 - tutte le ASL pugliesi hanno trasmesso alla struttura regionale competente i quadri sintetici degli elenchi di proposte progettuali per gli investimenti candidati a finanziamento a valere sulle risorse dell'Asse III - Linea 3.1, con le schede di dettaglio per ciascun progetto di investimento;
 - tali piani di investimento sono stati istruiti, con la supervisione e il coordinamento del Direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute, per le persone e le Pari opportunità e della dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, al fine di individuare l'insieme dei soli progetti ammissibili a finanziamento a valere sulle quote UE+Stato della Linea 3.1 dell'Asse III del PO FESR 2007-2013, con la sola esclusione dei seguenti interventi:
 - gli interventi per i quali la ASL non ha attestato la disponibilità di progettazione di livello almeno definitivo
 - gli interventi assimilabili a interventi di assistenza sanitaria ospedaliera ed extraospedaliera (Case della salute, Hospice per le cure palliative, RSA)
 - gli interventi che interessano plessi ospedalieri, per ristrutturazioni e ampliamenti di reparti ospedalieri, nonché per il potenziamento della dotazione strumentale con grandi interventi di rilievo specialistico
 - avendo cura di precisare che tutti gli interventi non ammissibili a finanziamento sulla Linea 3.1 dell'Asse III, troveranno in ogni caso copertura con la necessaria dotazione finanziaria in fasi successive di attuazione della medesima Linea 3.1 del PO FESR 2007-2013, per gli interventi di cui alla lett. a), e nella fase attuativa del PAR FAS 2007-2013 all'indomani della sua approvazione;
 - con Del. G.R. n. 1883 del 20 ottobre 2009 si è preso atto del piano di investimenti complessivo a valere sulla dotazione finanziaria della Linea 3.1, limitatamente alla quota UE+Stato, che è stato considerato ammissibile a finanziamento per un ammontare complessivo di **Euro 119.820.418,00** a valere sul Cap. 1153010 - UPB 6.3.9 "Programma Operativo FESR 2007-2013 - Spese per attuazione Asse III - Linea di intervento 3.1 (quota UE + Stato)", con le seguenti imputazioni:
 - per euro 60.435.000,00 a valere sul Cap. 1153010 residui di Stanziamento 2008
 - per euro 59.385.418,00 a valere sul Cap. 1153010 competenza 2009
 - nell'ambito dello stanziamento assegnato al Piano di Investimento delle ASL pugliesi per la

realizzazione degli interventi per l'infrastrutturazione sanitaria territoriale dei distretti sociosanitari pugliesi, per la sola **ASL della Provincia di Lecce** è stato assegnato un finanziamento complessivo di **Euro 23.900.000,00**, prendendo contestualmente atto che per due dei progetti di investimento proposti dalla ASL LE - e precisamente il potenziamento della dotazione strumentale e del parco tecnologico del polo oncologico e del p.O. V. Fazzi di Lecce, per un importo totale di Euro 11.000.000,00 - non è possibile assegnare in

questa fase le risorse corrispondenti, essendo progetti ammissibili e coerenti con gli obiettivi dell'Asse III del PAR FAS 2007-2013.

Tutto ciò visto e considerato, il Dirigente del Servizio Assistenza territoriale e Prevenzione, in qualità di Responsabile della Linea 3.1, prende atto e approva il quadro complessivo degli interventi proposti dalla ASL LE, per i quali è già stata completata la progettazione definitiva degli interventi, così come riportati nel prospetto che segue:

NUM. INTERVENTO	LOCALIZZAZIONE	DISTRETTO	DENOMINAZIONE INTERVENTO	TIPOLOGIA	IMPORTO TOTALE	DI CUI RISORSE FESR	STATO DELLA PROGETTAZIONE
LE 3.1.01	Gallipoli Casarano Scorrano	Area sud	Acquisito di tac non inferiore a 32 slide per Ampliamento parco tecnologico	Fornitura e installazione tecnologie	€ 2.500.000,00	€ 2.500.000,00	DEFINITIVA
Le 3.1.02	Zollino	Martano	Completamento primo piano, sistemazione circostante per attivazione "Casa del sorriso"	Completamento e messa a norma, Ristrutturazione e adeguamento	€ 500.000,00	€ 500.000,00	DEFINITIVA
LE 3.1.03	Galatina	Galatina	Acquisito di tac non inferiore a 32 slide per Ampliamento parco tecnologico	Fornitura e installazione tecnologie	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00	DEFINITIVA
LE 3.1.04	Vernole	Martano	nella fraz. di Strudà, ristrutturazione e adeguamento primo piano edificio esistente per Servizi Psichiatrici	Ristrutturazione, consolidamento e adeguamento stabile	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00	DEFINITIVA
LE 3.1.05	Lecce	Lecce	Recupero ex Dispensario per Consultorio familiare	Ristrutturazione e adeguamento normativo	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	DEFINITIVA
LE 3.1.06	Veglie	ampi Salentina	Stabile di proprietà comunale da destinare a centro polifunzionale (consultorio, CUP, PUA, Dip. Prev., centro prelievi, medicina di gruppo, continuità assistenziale)	Ristrutturazione e adeguamento normativo	€ 500.000,00	€ 500.000,00	DEFINITIVA
LE 3.1.07	Martano	Martano	Poliambulatorio esistente da ristrutturare e destinare a Servizio CA, 118, SERT, UAL Dialisi	Opere edili per ampliamento struttura poliambulatoriale esistente	€ 4.000.000,00	€ 4.000.000,00	DEFINITIVA
LE 3.1.08	Galatina	Galatina	Ampliamento con sopraelevazione della sede Poliambulatorio via Roma	Opere murarie, Ristrutturazione funzionale e ampliamento sede	€ 2.500.000,00	€ 2.500.000,00	DEFINITIVA
LE 3.1.09	Otranto	Maglie	Centro polifunzionale territoriale per servizi socio-sanitari (consultorio, CUP, PUA, Dip. Prev., centro prelievi, medicina di gruppo, continuità assistenziale)	Ampliamento stabile, Ristrutturazione e adeguamento	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	DEFINITIVA
LE 3.1.10	Copertino	Nardò	Sede ex INAM da destinare a servizi sanitari territoriali	Ristrutturazione e riqualificazione, recupero funzionale e adeguamento	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	DEFINITIVA
LE 3.1.11	Sannicola	Gallipoli	Edificio esistente per Realizzazione sede polifunzionale (consultorio, centro prelievi, Dip. Prev., Medicina di Gruppo CA)	Ristrutturazione e riqualificazione	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	DEFINITIVA
LE 3.1.12	Aradeo	Galatina	Centro polifunzionale territoriale per servizi sanitari (consultorio, dip. Prev., centro prelievi, medicina di gruppo, continuità assistenziale)	Ristrutturazione e messa a norma, Riqualificazione funzionale	€ 800.000,00	€ 800.000,00	DEFINITIVA
LE 3.1.13	Cutrofiano	Galatina	Edificio esistente per Realizzazione sede polifunzionale (consultorio, centro prelievi, Dip. Prev., Medicina di Gruppo CA)	Ristrutturazione e riqualificazione, ampliamento struttura esistente	€ 500.000	500.000	DEFINITIVA
LE 3.1.14	San Cesario	Lecce	sede del SERT	Ristrutturazione e adeguamento normativo	€ 500.000,00	€ 500.000,00	DEFINITIVA
LE 3.1.15	Gallipoli	Gallipoli	recupero, all'interno dell'ex area ospedaliera, immobile da destinare a sede del SERT	Ristrutturazione e adeguamento	€ 400.000,00	€ 400.000,00	DEFINITIVA
LE 3.1.16	Galatina	Galatina	Ex scuola Infermieri, ristrutturazione per allocazione sede DSM, CIM e ambulatori	Ristrutturazione, consolidamento e adeguamento stabile di proprietà della ASL	€ 1.200.000,00	€ 1.200.000,00	ESECUTIVA
TOTALE					€ 23.900.000,00	€ 23.900.000,00	

Si provvede, inoltre, con il presente provvedimento, all'impegno, nell'ambito della quota di euro **119.820.418,00** di cui alla deliberazione n. 1883/2009, della somma di euro **23.900.000** a valere sul Cap. 1153010 - UPB 6.3.9 "Programma Operativo FESR 2007-2013 - Spese per attuazione Asse III - Linea di intervento 3.1 (quota UE + Stato)" - risorse di competenza 2009 nel Bilancio di Previsione 2009.

Si provvede, infine, con il presente provvedimento, ad approvare lo schema di disciplinare per l'attuazione del Piano di Investimenti approvato e per la concessione del finanziamento assegnato alla ASL LE, così come riportato in allegato 1 al presente provvedimento di cui fa parte integrante e sostanziale, ed in coerenza con quanto già approvato con la Del. G.R. n. 1401/2009 in allegato al Piano Pluriennale di Attuazione dell'Asse III.

Sezione adempimenti contabili di cui alla legge regionale 16 novembre 2001, n. 28, e successive modificazione ed integrazioni.

Bilancio Vincolato

Esercizio finanziario: 2009

Risorse di competenza : 2009

U.P.B. Spesa 6.3.9

Capitolo di spesa: 1153010

Importo somma da impegnare: euro 23.900.000,00

Causale del pagamento: finanziamento Accordo di Programma regione Puglia - ASL LE per il Piano di Investimenti della ASL LE a valere sulla Linea 3.1 del PO FESR 2007-2013

Beneficiario: ASL Lecce

Dichiarazioni:

- La somme che si impegnano con il presente atto sono state accertate sul corrispondente capitolo di entrata;
- La spesa di euro **23.900.000,00** prevista dal presente provvedimento, ai sensi della deliberazione di giunta Regionale n. 1883 del 20.10.2009, "trattasi di spesa dal cui mancato assolvimento potrebbe derivare grave nocimento alla collettività per quanto riguarda servizi di pubblica utilità ed interventi di sostegno istituzionale" e, pertanto, riveste carattere di urgenza ed indifferibi-

lità, al fine di assicurare alle ASL il finanziamento dei progetti di investimento necessari per accrescere la dotazione infrastrutturale dei distretti sociosanitari.

- Per il cofinanziamento regionale dell'Asse si fa riferimento alle quote finanziarie dei capitoli di spesa indicati nell'allegato C della Legge Regionale 3 aprile 2008

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente del Servizio
Assistenza Territoriale e Prevenzione
dr. Fulvio Longo

DETERMINA

in esecuzione della deliberazione di Giunta Regionale n. 1883 del 20 ottobre 2009

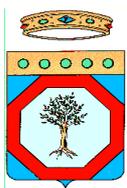
1. di **approvare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di **approvare** il piano di investimenti della ASL LE per la realizzazione di infrastrutture sanitarie territoriali e per l'adeguamento della dotazione logistica e strumentale dei distretti socio-sanitari pugliesi, così come dettagliatamente riportato in narrativa;
3. di **approvare** lo schema di disciplinare per l'attuazione del Piano di investimenti riportato in allegato 1, per farne parte integrante e sostanziale;
4. di **prendere atto** dell'impegno assunto dalla Giunta Regionale con la medesima Del. G.R. n. 1883/2009 per quanto attiene al reperimento di risorse aggiuntive per Euro 11.000.000,00 con successivi provvedimenti, per il finanziamento degli interventi proposti dalla ASL LE e che sono ammissibili a valere sul PAR FAS 2007-2013;
5. di **determinare** la spesa complessiva derivante dal presente atto nell'importo totale di Euro **23.900.000,00**;

6. di **impegnare** la somma complessiva di Euro **23.900.000,00** a valere sul Cap. 1153010 - UPB 6.3.9 "Programma Operativo FESR 2007-2013 - Spese per attuazione Asse III - Linea di intervento 3.1 (quota UE + Stato)" sul Bilancio di Previsione 2009 risorse di competenza 2009.
7. di **prendere atto** che alla erogazione delle somme assegnate si procederà secondo le fasi e i tempi specificati nel medesimo disciplinare di attuazione (Allegato 1);
8. di **demandare** al dirigente del Servizio Assistenza Territoriale e Prevenzione tutti gli adempimenti attuativi connessi al presente provvedimento di impegno;
9. di **disporre** la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 13/1994;
10. di **trasmettere** il presente provvedimento al Settore Ragioneria, per tutti gli adempimenti di competenza.
11. diventerà esecutivo con l'apposizione da parte del Settore Ragioneria del visto di regolarità contabile, che ne attesti la copertura finanziaria;
12. sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della l.r. n. 7/1997 mediante pubblicazione all'Albo del Servizio assistenza Territoriale e Prevenzione, ove resterà affisso per n. 5 giorni consecutivi;
13. verrà trasmesso al competente Ufficio per gli adempimenti di competenza;
14. sarà trasmesso in originale al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della l.r. n. 7/1997, ed in copia all'Assessore alle Politiche della Salute e all'Assessore al Bilancio e alla Programmazione.

Il sottoscritto attesta che il presente procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Servizio
Dr. Fulvio Longo

Il presente provvedimento, redatto in duplice copia esemplare, si compone di n. 8 pagine, oltre l'allegato 1, e:



REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA
SALUTE DELLE PERSONE E DELLE PARI
OPPORTUNITÀ
SERVIZIO ASSISTENZA TERRITORIALE E
PREVENZIONE

PROGRAMMA OPERATIVO FERS 2007 – 2013

STRUTTURA DI GESTIONE PO FESR 2007-2013

ASSE III - LINEA D'INTERVENTO 3.1

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA REGIONE PUGLIA E

AZIENDA SANITARIA LOCALE LECCE

PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI

LINEA 3.1 – AZIONE 3.1.1

Art. 1 – Oggetto del disciplinare

1. Sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli i rapporti tra la Regione Puglia e la Azienda Sanitaria Locale LE (di seguito ASL), soggetto beneficiario del contributo finanziario per l'importo provvisorio di € _____, a fronte di un investimento complessivo ammissibile di € _____, concesso dalla Regione Puglia con A.D. n. ____ del ____ .11.2009, a valere sulla Linea di intervento 3.1 – Azione 3.1.1 del Programma Operativo FESR Puglia 2007 – 2013 (di seguito Programma), Asse III, per la realizzazione degli **interventi di cui all'Allegato A** del presente disciplinare, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, secondo quanto determinato a seguito della elaborazione del Piano di Investimenti per la sanità territoriale della stessa ASL.

Art. 2 – Primi adempimenti del soggetto beneficiario

1. La Direzione Generale della ASL entro dieci giorni dalla sottoscrizione del presente disciplinare nomina, ai sensi delle disposizioni vigenti, il Responsabile del Procedimento per la realizzazione di ciascuno degli interventi di cui all'allegato A, ovvero ne conferma l'eventuale precedente nomina. Ogni successiva variazione del Responsabile del Procedimento deve essere comunicata alla Regione entro i successivi dieci giorni dalla variazione stessa.

Art. 3 – Obblighi del soggetto beneficiario

1. La ASL provvede a dare attuazione all'intervento oggetto del presente disciplinare e si obbliga a:
 - I. attuare l'intervento nel pieno rispetto delle disposizioni del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni ed integrazioni, ove applicabili ai sensi della l.r. n. 13/2001, ovvero nel pieno rispetto della normativa vigente;
 - II. rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, le normative comunitarie in materia di concorrenza (appalti /perizie di variante), per l'affidamento sia dei servizi sia dei lavori, e in materia di ambiente (attivazione, ove prescritto, di procedure VIA o valutazione di incidenza o procedure AIA; acquisizione, ove prescritto, di autorizzazioni in materia di prelievi o di scarichi idrici, di gestione dei rifiuti, di emissioni atmosfera; acquisizione, ove richiesto, di nulla osta paesaggistici; acquisizione di ogni altro parere, autorizzazione o nulla osta prescritto dalle normative vigenti);
 - III. garantire l'applicazione degli art. 8 e 9 del Reg. (CE) n. 1828/2006 in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con fondi comunitari dell'intervento di che trattasi;
 - IV. rispettare le disposizioni di cui alla lett. d) dell'art. 60 del Reg. (CE) n. 1083/2006 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma;
 - V. iscrivere l'intervento al sistema CUP (codice unico di progetto), di cui alla Del. CIPE n. 143/2002, riferito ai seguenti parametri generali: Tipo di operazione: Natura; Tipologia ,correlando lo stesso al codice locale corrispondente al Codice operazione _____;
 - VI. applicare e rispettare le disposizioni di cui alla legge regionale 26.10.2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento delle attività a terzi;
 - VII. applicare e rispettare, in quanto applicabili, le disposizioni di cui alla legge regionale 20.6.2008, n. 15, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
 - VIII. provvedere alla gestione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, reso disponibile dalla Regione;
 - IX. registrare i pagamenti effettuati per l'attuazione dell'intervento sul sistema di monitoraggio MIRWEB entro e non oltre trenta giorni lavorativi dalla data di emissione del mandato;

- X. anticipare, a carico del proprio bilancio, ad avvenuto completamento dell'intervento, la quota del 5% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell'avvenuta approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo e omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento da parte del soggetto beneficiario;
- XI. presentare una relazione quadrimestrale sullo stato di avanzamento dell'intervento, contenente comunque la rendicontazione delle spese sostenute, anche in assenza delle condizioni per avanzare la domanda di pagamento di cui al successivo art. 7;
- XII. conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del Programma, al momento definita al 31.12.2017, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione;
- XIII. assicurare l'operatività dell'intervento entro il termine fissato al successivo art. 4. del presente disciplinare.

Art. 4 – Cronoprogramma dell'intervento

1. La ASL si impegna al rispetto del cronoprogramma di realizzazione di ciascuno degli interventi di cui all'Allegato A, così come proposto in sede di presentazione del progetto esecutivo degli stessi interventi, e in ogni caso al rispetto dei seguenti tempi massimi per le diverse fasi di attuazione:
 - a) eventuale completamento delle procedure per l'acquisizione di pareri, nulla osta o autorizzazioni necessari per la realizzazione dell'intervento entro 90 (novanta) giorni dalla sottoscrizione del presente disciplinare;
 - b) avvio procedura per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture, nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici, ove applicabili, entro i successivi 90 (novanta) giorni;
 - c) assunzione di obbligo giuridicamente vincolante per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture, entro i successivi 45 (quarantacinque) giorni;
 - d) avvio concreto delle attività entro i successivi 30 (trenta) giorni;
2. Per ciascuno dei tempi previsti dalle precedenti lettere da a) a d), la ASL è tenuta a comunicare alla Regione l'avvenuto adempimento e a trasmettere i relativi atti probanti.
3. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali sopra indicati per ciascuna delle singole fasi di attuazione dell'intervento, così come riveniente dalle mancate specifiche comunicazioni ovvero dalle rendicontazioni quadrimestrali di cui ai successivi articoli 8 e 9, la Regione si riserva la facoltà di revocare il contributo finanziario concesso, ove non sia comunque attendibilmente assicurato il rispetto del termine massimo di completamento dell'intervento nei tempi stabiliti dal cronoprogramma, così come indicato dal soggetto beneficiario nell'istanza di accesso al contributo finanziario.
4. Nel caso in cui si determini un ritardo nella attuazione del cronoprogramma dell'intervento, dipendente da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, e per un massimo di mesi 6 (sei), ove possa ragionevolmente ritenersi che l'intervento sia comunque destinato a buon fine.

Art. 5 – Contributo finanziario definitivo

1. A seguito dell'aggiudicazione dell'affidamento dei lavori/servizi/forniture, per ciascun intervento di cui all'Allegato A, la ASL trasmette alla Regione i relativi provvedimenti di approvazione della gara di appalto, unitamente al quadro economico rideterminato ed approvato, redatto – per quanto attiene le spese ammissibili - con i criteri di cui al successivo art. 6.
2. A seguito di tale trasmissione la Regione provvede all'emissione dell'atto definitivo di concessione del contributo finanziario per ciascun intervento di cui all'Allegato A nella misura dell'importo rideterminato, al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Art. 6 – Spese ammissibili

1. L'importo del contributo finanziario definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del soggetto beneficiario ed è fisso ed invariabile.
2. Eventuali perizie di variante, così come definite nel rispetto della normativa vigente sugli appalti pubblici, costituiscono una nuova operazione di ammissione a contribuzione finanziaria.
3. Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite, nel rispetto del DPR 3 ottobre 2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", nel Programma pluriennale di attuazione dell'Asse III Linea di intervento 3.1 vigente al momento dell'avvio del bando/avviso pubblico per la selezione delle operazioni da ammettere a contribuzione finanziaria.

In particolare, sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:

- Acquisizione di immobili necessari per la realizzazione dell'opera;
 - Indennità e contributi dovuti ad enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni, finalizzate all'esecuzione delle opere)
 - Spese generali, di progettazione e collaudo
 - Spese per il conseguimento delle certificazioni di qualità delle strutture oggetto di intervento
 - Opere murarie e assimilate
 - Impiantistica generale
 - Infrastrutture specifiche atte a migliorare la funzionalità e fruibilità della struttura oggetto di intervento
 - Acquisto di macchinari, impianti e attrezzature per il potenziamento della diagnostica strumentale (esclusi macchinari, impianti e attrezzature usati ovvero di pura sostituzione)
 - Mobili e arredi, nel limite del 10% dell'investimento ammissibile
4. Per spese generali, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del soggetto beneficiario per la realizzazione di ciascun intervento, si intendono quelle relative alle seguenti voci: spese necessarie per attività preliminari, spese di gara (commissioni aggiudicatrici), spese per verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, spese per progettazione, indagini geologiche e geotecniche il cui onere è a carico del progettista per la definizione progettuale dell'opera, direzione lavori, coordinamenti della sicurezza, assistenza giornaliera e contabilità, collaudi tecnici, collaudo tecnico-amministrativo, consulenze o supporto tecnico-amministrativo. Tali spese saranno riconosciute ammissibili per un importo massimo corrispondente ad una percentuale dell'importo del valore a base d'asta non superiore alle seguenti aliquote % in relazione alla dimensione degli interventi di cui all'Allegato A:

Importo lavori posto a base di gara	Percentuale massima ammissibile
<i>Fino a € 250.000,00</i>	<i>18%</i>
<i>Da € 250.000,01 fino a € 500.000,00</i>	<i>15%</i>
<i>Da € 500.000,01 fino a € 2.500.000,00</i>	<i>14%</i>
<i>Da € 2.500.000,01 fino a € 5.000.000,00</i>	<i>12%</i>
<i>Oltre € 5.000.000,00</i>	<i>10%</i>

per importo dei lavori posto a base di gara della specifica operazione oggetto di disciplinare

5. Le spese di esproprio e di acquisizione delle aree non edificate, ammissibili in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione del terreno e l'infrastruttura da realizzare, non possono superare il 10% dell'importo dei lavori a base d'asta.
6. Le spese per acquisto di edifici già costruiti sono ammissibili purché siano direttamente connesse alla realizzazione dell'infrastruttura in questione ed esclusivamente nei limiti e alle condizioni di cui all'art. 6 del DPR 3 ottobre 2008, n. 196.
7. Le eventuali spese per indagini, rilevazione e ricerche il cui onere non è a carico del progettista per la definizione progettuale dell'opera, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del soggetto beneficiario, non possono superare il 3 % della spesa totale

ammissibile dell'operazione, per ciascuno degli interventi di cui all'Allegato A al presente disciplinare.

8. Eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di acquisizione di immobili o di somme a disposizione del soggetto beneficiario, rispetto a quelli precedentemente indicati ai commi 4-5-6 e 7 resteranno a carico della ASL.
9. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compreso gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
10. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile
11. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui al DPR 3 ottobre 2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione"

Art. 7 – Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:

- erogazione dell'anticipazione del 30% dell'importo del contributo finanziario provvisorio concesso dalla Regione di cui all'art. 1, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del responsabile del procedimento (RUP):
 - attestazione di avvenuta aggiudicazione provvisoria della gara di appalto,
 - presentazione di specifica domanda di pagamento.Detta anticipazione è finalizzata in via prioritaria all'eventuale applicazione da parte del soggetto beneficiario delle previsioni di cui all'art. 2 – comma 91 della legge n. 662/1996 concernenti le anticipazioni contrattuali.
- erogazione successiva, pari complessivamente al 35% del contributo finanziario definitivo, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del responsabile del procedimento (RUP):
 - presentazione del quadro economico definitivo, rideterminato al netto dei ribassi in sede di gara,
 - attestazione di avvenuto concreto inizio dei lavori,
 - comunicazione del CUP associato al Codice Operazione dell'intervento,
 - attivazione e aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, con registrazione dei pagamenti effettuati entro e non oltre dieci giorni lavorativi dalla data di emissione del relativo mandato;
 - presentazione di domanda di pagamento;
 - raggiungimento del 25% del costo dell'investimento complessivo ammissibile di cui all'art. 1;
 - presentazione da parte del responsabile del procedimento della documentazione attestante le spese ammissibili, sostenute e quietanzate.
- erogazioni successive fino al 20% del contributo finanziario definitivo, e comunque fino al limite massimo 95% del contributo stesso, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:
 - presentazione di domanda di pagamento, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari almeno alle somme già erogate dalla Regione in totale fino alla precedente erogazione,
 - aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, con registrazione dei pagamenti effettuati entro e non oltre trenta giorni lavorativi dalla data di emissione del relativo mandato;
 - presentazione da parte del responsabile del procedimento della documentazione attestante le spese ammissibili, sostenute e quietanzate.

- erogazione finale nell'ambito del residuo 5% del contributo finanziario definitivo, previa approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo, emissione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, con registrazione dei pagamenti effettuati entro e non oltre dieci giorni lavorativi dalla data di emissione del relativo mandato e presentazione di domanda di pagamento da parte del soggetto beneficiario.
2. La liquidazione del contributo avviene nel limite massimo di quello concesso, previa verifica della documentazione di spesa e della conformità del progetto realizzato a quello approvato. I documenti di spesa da presentare al fine di ricevere la liquidazione del contributo sono costituiti dalle fatture relative alle spese sostenute ammissibili alla contribuzione, le quali dovranno essere quietanzate e corredate dalle dichiarazioni liberatorie dei fornitori, attestanti, anche, la modalità di pagamento ed i relativi estremi di identificazione, oltre che da idonea documentazione bancaria che attesti l'avvenuto pagamento degli importi rendicontati: assegni, bonifici e attestazioni bancarie che dovranno essere trasmessi in copia completi di data.
- La ASL, quale soggetto beneficiario del contributo, è tenuta ad osservare, nei confronti degli eventuali lavoratori dipendenti, le norme sul lavoro e sui contratti collettivi di lavoro pena le sanzioni previste a norma di legge.
3. In caso di mancato concreto avvio dei lavori o completamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario per la quale si sia provveduto ad erogare quota del contributo stesso, il Responsabile di Linea procederà, ai sensi e con le modalità di cui al comma 4 dell'art. 9 e dell'art. 14, alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle somme già erogate.
 4. Le variazioni al programma dovranno essere preventivamente autorizzate e in generale non potranno riguardare scostamenti degli indicatori di punteggio per la formazione in graduatoria pena la revoca del contributo.

Art. 8 - Rendicontazione

1. La ASL è tenuta a rendicontare con cadenza quadrimestrale, unitamente alla relazione di cui al successivo art. 9, le spese effettivamente sostenute, per la realizzazione di ciascuno degli interventi di cui all'Allegato A del presente disciplinare, tramite il sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, nonché mediante supporto cartaceo, nonché a registrare i pagamenti effettuati per l'attuazione dell'intervento sul sistema di monitoraggio MIRWEB entro e non oltre trenta giorni lavorativi dalla data di emissione del mandato.
2. Per il riconoscimento delle spese, per ciascuno degli interventi di cui all'Allegato A del presente disciplinare, dovrà essere rilasciata dal Direttore Generale della ASL o da persona delegata una attestazione ove risulti che:
 - sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e di pari opportunità;
 - sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
 - la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità/eleggibilità a rimborso comunitario;
 - non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura).
3. Per il riconoscimento della spesa finale e la relativa certificazione, oltre alle dichiarazioni di cui al comma 2, le seguenti ulteriori dichiarazioni:
 - attestazione che si tratta della rendicontazione finale dell'intervento.
 - il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e di misura prefissati;
 - altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

Art. 9 Monitoraggio

1. La ASL provvede a fornire alla Regione dati, atti e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'intervento, sia per via telematica mediante il sistema MIRWEB messo a disposizione dalla Regione, sia su supporto cartaceo, salvo diverse successive disposizioni della Regione.
2. Come già indicato all'art. 3 comma 10, il soggetto beneficiario si obbliga a presentare, oltre alle specifiche comunicazioni di cui al comma 2 dell'art. 4, una relazione quadrimestrale sullo stato di avanzamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario, contenente, tra l'altro, la relativa rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta.
3. In assenza di avanzamento della spesa rispetto al quadrimestre precedente, il soggetto beneficiario deve comunicare la circostanza illustrandone le motivazioni.
4. Nell'eventualità che per dodici mesi consecutivi non vi sia nessun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previa diffida, procede alla revoca dell'ammissione a finanziamento e al recupero delle eventuali somme già versate.
5. La trasmissione dei dati relativi al monitoraggio, per via telematica e su supporto cartaceo, costituiscono condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione delle quote del contributo finanziario, così come definite dal precedente art. 7.

Art. 10 – Controlli e verifiche

1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, la ASL dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.
2. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle opere. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il soggetto beneficiario.
3. Come già indicato all'art. 3 n. 11, la ASL è impegnata a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del Programma, al momento definita al 31.12.2017, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione.
4. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del finanziamento e al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 11 – Collaudi

1. L'intervento ammesso a contribuzione finanziaria è soggetto alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso, nei modi e termini di cui al decreto legislativo n. 163 del 12.04.06 e successive modifiche ed integrazioni e nel rispetto delle disposizioni della l.r. n. 13/2001 ove compatibili con la norma nazionale e comunitaria.

Art. 12 – Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel sistema informatico di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. La ASL si impegna a comunicare detta circostanza ai soggetti esecutori concessionari dei lavori/servizi o fornitori dei beni mobili.

3. I dati generali relativi all'operazione ammessa a contribuzione finanziaria e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

Art. 13 - Stabilità dell'operazione

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006, le operazioni ammesse a contribuzione finanziaria, pena il recupero del contributo finanziario accordato, per i cinque anni successivi al loro completamento non devono subire modifiche sostanziali:
 - a) che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico
 - b) che siano il risultato di un cambiamento nella natura della proprietà di una infrastruttura o della cessazione di una attività produttiva.
2. I beni oggetto del contributo non potranno essere alienati, ceduti o distratti per almeno 10 anni dalla loro entrata in funzione.

Art. 14 – Varianti

1. La ASL, per ciascuno degli interventi di cui all'Allegato A del presente disciplinare, è tenuta a comunicare alla Regione Puglia ogni variazione o modifica dei contenuti e delle modalità di esecuzione degli investimenti ammessi a contributo.
2. Sono ammesse varianti in corso di esecuzione nei casi stabiliti dall'art. 132 del d. lgs. 12 aprile 2006 n. 163. I maggiori oneri per l'esecuzione dei lavori sono a carico del soggetto proponente.

Art. 15 – Revoca della contribuzione finanziaria

1. Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso per ciascuno degli interventi di cui all'Allegato A, nel caso in cui la ASL, in qualità di soggetto beneficiario, incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente disciplina, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione, ovvero la ASL risulti inadempiente rispetto a specifiche prescrizioni impartite dalla Regione Puglia con il presente provvedimento di concessione del contributo.
2. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove per imperizia o altro comportamento la ASL comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento ovvero i lavori non abbiano effettivo inizio entro il tempo massimo di sei mesi dalla data di aggiudicazione definitiva dell'appalto stabilita nel presente provvedimento di concessione del contributo, alla lett. c) comma 1 art. 4 o non si concluda nei termini previsti all'art. 13 dell'Avviso pubblico.
3. Nel caso di revoca la ASL è obbligata a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima anticipate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo soggetto beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento.
4. E' facoltà, inoltre, della Regione di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili al soggetto beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento concesso.
5. In caso di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le stesse restano a totale carico del soggetto beneficiario.
6. In ogni fase del procedimento la Regione Puglia può disporre controlli ed ispezioni, sull'esecuzione degli interventi, al fine di verificare le condizioni per la fruizione ed il mantenimento delle agevolazioni medesime. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire i controlli e le ispezioni, fornendo ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione proprio personale, nonché la documentazione tecnica e contabile necessaria.
7. Per i soggetti privati le agevolazioni concesse sono revocate con atto del dirigente del Settore competente dell'Area Politiche della Salute, delle Persone e Pari Opportunità, anche nei seguenti casi:
 - a. qualora, per il medesimo programma di investimenti siano state richieste o concesse altre agevolazioni, ivi comprese quelle concernenti esenzioni o riduzioni di imposta, previste da

altre normative statali, regionali e azioni comunitarie cofinanziate, fatti salvi i benefici finanziari disposti direttamente con atti dell'unione europea;

- b. qualora vengano ceduti, alienati o distolti dall'uso previsto i beni materiali la cui acquisizione è stata oggetto dell'agevolazione prima di cinque anni dalla data di completamento del progetto;
- c. qualora l'iniziativa, ovvero uno degli interventi, non venga pagata ed ultimata così come risultante dai preventivi presentati entro il termine massimo della durata in mesi indicata nel cronoprogramma attuativo per ciascuno degli interventi:
 - intervento 1 n. ____ mesi;
 - intervento 2 n. ____ mesi;
 - intervento 3 n. ____ mesi;
 - intervento 4 n. ____ mesi;
 - intervento 5 n. ____ mesi;
 - intervento 6 n. ____ mesi;
 - intervento n. ____ mesi;

Detti termini, per ciascuno degli interventi sopra elencati, potranno essere eccezionalmente prorogati per una sola volta, previa preventiva richiesta documentata, per non oltre sei mesi per cause di forza maggiore;

- d. qualora il soggetto beneficiario non abbia realizzato, dopo dodici mesi dalla data di sottoscrizione del presente disciplinare, almeno il 30% del programma di interventi oggetto di agevolazione presentando le relative fatture quietanzate e lettere liberatorie;
- e. qualora intervengano variazioni al programma non autorizzate preventivamente dalla Regione;
- f. qualora non vengono osservati nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro;
- g. qualora vengano gravemente violate specifiche norme settoriali ed anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
- h. qualora la ASL non provveda entro il termine massimo dei 90 (novanta) gg successivi all'ultimazione della iniziativa a certificare la spesa a saldo.

Art. 16 – Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dalla Unione Europea.

Art. 17 – Disposizioni finali

1. Il presente disciplinare può essere oggetto di integrazioni, mediante appositi atti aggiuntivi, al fine di ammettere a finanziamento interventi aggiuntivi, rispetto a quelli già riportati nelle schede di cui all'Allegato A, secondo le medesime condizioni e i medesimi criteri di cui agli articoli precedenti.

Bari,

Per la Regione Puglia

L'Assessore alle Politiche della Salute
Prof. Tommaso FIORE

il Responsabile della Linea 3.1 – Azione 3.1.1
dr. Fulvio LONGO

Per la ASL BR

il Direttore Generale
dr. Guido SCODITTI

APPENDICE NORMATIVA

- Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE
- Reg. (CE) n. 1083/2006 "recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999"
- Reg. (CE) n. 1828/2006 "modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale"
- Legge Regionale 26.10.2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare
- Legge Regionale 20.6.2008 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa
- DPR 3 ottobre 2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione"
- Legge n. 662/1996 concernente le anticipazioni contrattuali.
- Legge Regionale n. 13/2001 "Norme regionali in materia di opere e lavori pubblici"

RICHIAMI NORMATIVI SPECIFICI

Art. 8 (Responsabilità dei beneficiari relative agli interventi informativi e pubblicitari destinati al pubblico), del Reg. (CE) n. 1828/2006

1. Ai beneficiari spetta informare il pubblico, mediante le misure di cui ai paragrafi 2, 3 e 4, circa la sovvenzione ottenuta dai Fondi.

2. Il beneficiario espone una targa esplicativa permanente, visibile e di dimensioni significative entro sei mesi dal completamento di un'operazione che rispetta le seguenti condizioni:

- a) il contributo pubblico totale all'operazione supera 500 000 EUR;
- b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi. La targa indica il tipo e la denominazione dell'operazione, oltre alle informazioni di cui all'articolo 9. Tali informazioni costituiscono almeno il 25 % della targa.

3. Durante l'attuazione dell'operazione il beneficiario installa un cartello nel luogo delle operazioni conformi alle seguenti condizioni:

- a) il contributo pubblico totale all'operazione supera 500 000 EUR;
- b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Le informazioni di cui all'articolo 9 occupano almeno il 25 % del cartello.

Quando l'operazione è completata il cartello è sostituito dalla targa esplicativa permanente di cui al paragrafo 2.

4. Se un'operazione riceve finanziamenti nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FSE o, se del caso, se un'operazione è finanziata dal FESR o dal Fondo di coesione, il beneficiario garantisce che i partecipanti all'operazione siano stati informati di tale finanziamento.

Il beneficiario informa in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FSE, dal FESR o dal Fondo di coesione.

In qualsiasi documento riguardante tali operazioni, compresi i certificati di frequenza o altri certificati, figura una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato cofinanziato dal FSE o, se del caso, dal FESR o dal Fondo di coesione.

Art. 9 (Caratteristiche tecniche degli interventi informativi e pubblicitari relativi all'operazione), del Reg. (CE) n. 1828/2006

Tutti gli interventi informativi e pubblicitari destinati ai beneficiari, ai beneficiari potenziali e al pubblico comprendono quanto segue:

- a) l'emblema dell'Unione europea, conformemente alle norme grafiche di cui all'allegato I, e un riferimento all'Unione europea;
- b) l'indicazione del Fondo pertinente:
 - a) per il FESR: «Fondo europeo di sviluppo regionale»;
 - b) per il Fondo di coesione: «Fondo di coesione»;
 - c) per il FSE: «Fondo sociale europeo»;
- c) una frase, scelta dall'autorità di gestione, che evidenzii il valore aggiunto dell'intervento comunitario, preferibilmente: «Investiamo nel vostro futuro».

Per oggetti promozionali di dimensioni ridotte le lettere b) e c) non si applicano.

Art. 57 (Stabilità delle operazioni), del Reg. (CE) n. 1083/2006

1. Lo Stato membro o l'autorità di gestione accertano che la partecipazione dei Fondi resti attribuita ad un'operazione esclusivamente se quest'ultima, entro cinque anni dal completamento dell'operazione, o entro tre anni dal completamento dell'operazione negli Stati membri che hanno esercitato l'opzione di ridurre tale termine per il mantenimento di un investimento ovvero dei posti di lavoro creati dalle PMI, non subisce modifiche sostanziali:

- a) che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico; e
- b) risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva.

2. Lo Stato membro e l'autorità di gestione informano la Commissione, nel rapporto annuale di esecuzione di cui all'articolo 67, su ogni modifica di cui al paragrafo 1. La Commissione ne informa gli altri Stati membri.

3. Gli importi indebitamente versati vengono recuperati in conformità degli articoli da 98 a 102.

4. Gli Stati membri e la Commissione assicurano che le imprese che sono o sono state oggetto di una procedura di recupero ai sensi del paragrafo 3, a seguito del trasferimento di un'attività produttiva all'interno di uno stesso Stato membro o in un altro Stato membro, non beneficino di nessun contributo dei Fondi.

Let. d) dell'art. 60 (Funzioni dell'autorità di gestione), del Reg. (CE) n. 1083/2006

L'autorità di gestione è responsabile della gestione e attuazione del programma operativo conformemente al principio della sana gestione finanziaria. In particolare, essa è tenuta a:

- a)
- b)
- c)
- d) garantire che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali;

Art. 2 – comma 91 della legge n. 662/1996 concernenti le anticipazioni contrattuali.

Sono abrogate tutte le disposizioni, anche di carattere speciale, che consentono, per i contratti stipulati dalle amministrazioni pubbliche, anticipazioni del prezzo in misura superiore al 5 per cento dell'importo dei lavori, servizi e forniture, esclusa l'imposta sul valore aggiunto. La misura delle anticipazioni e' fissata, entro il predetto limite massimo, con le modalità stabilite dal sesto comma dell'articolo 12 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, come sostituito dall'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 2 marzo 1989, n. 65, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 1989, n. 155. Rimane ferma, tranne che per la misura dell'anticipazione, fissata nel 5 per cento dell'importo contrattuale, la disciplina di cui all'articolo 26, comma 1, della legge 11 febbraio 1994, n. 109.

ALLEGATO A
PROGRAMMA DI INTERVENTI DI INFRASTRUTTURAZIONE
SANITARIA TERRITORIALE

AZIENDA SANITARIA LOCALE

LECCE

NUM. INTERVENTO	LOCALIZZAZIONE	DISTRETTO	DENOMINAZIONE INTERVENTO	TIPOLOGIA	IMPORTO TOTALE	DI CUI RISORSE FESR	STATO DELLA PROGETTAZIONE
LE 3.1.01	Gallipoli Casarano Scorrano	Area sud	Acquisito di tac non inferiore a 32 slide per Ampliamento parco tecnologico	Fornitura e installazione tecnologie	€ 2.500.000,00	€ 2.500.000,00	DEFINITIVA
Le 3.1.02	Zollino	Martano	Completamento primo piano, sistemazione circostante per attivazione "Casa del sorriso"	Completamento e messa a norma, Ristrutturazione e adeguamento	€ 500.000,00	€ 500.000,00	DEFINITIVA
LE 3.1.03	Galatina	Galatina	Acquisito di tac non inferiore a 32 slide per Ampliamento parco tecnologico	Fornitura e installazione tecnologie	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00	DEFINITIVA
LE 3.1.04	Vernole	Martano	nella fraz. di Strudà, ristrutturazione e adeguamento primo piano edificio esistente per Servizi Psichiatrici	Ristrutturazione, consolidamento e adeguamento stabile	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00	DEFINITIVA
LE 3.1.05	Lecce	Lecce	Recupero ex Dispensario per Consultorio familiare	Ristrutturazione e adeguamento normativo	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	DEFINITIVA
LE 3.1.06	Veglie	ampi Salentina	Stabile di proprietà comunale da destinare a centro polifunzionale (consultorio, CUP, PUA, Dip. Prev., centro prelievi, medicina di gruppo, continuità assistenziale)	Ristrutturazione e adeguamento normativo	€ 500.000,00	€ 500.000,00	DEFINITIVA
LE 3.1.07	Martano	Martano	Poliambulatorio esistente da ristrutturare e destinare a Servizio CA, 118, SERT, UAL Dialisi	Opere edili per ampliamento struttura poliambulatoriale esistente	€ 4.000.000,00	€ 4.000.000,00	DEFINITIVA
LE 3.1.08	Galatina	Galatina	Ampliamento con sopraelevazione della sede Poliambulatorio via Roma	Opere murarie, Ristrutturazione funzionale e ampliamento sede	€ 2.500.000,00	€ 2.500.000,00	DEFINITIVA
LE 3.1.09	Otranto	Maglie	Centro polifunzionale territoriale per servizi socio-sanitari (consultorio, CU P, PUA, Dip. Prev., centro prelievi, medicina di gruppo, continuità assistenziale)	Ampliamento stabile, Ristrutturazione e adeguamento	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	DEFINITIVA
LE 3.1.10	Copertino	Nardò	Sede ex INAM da destinare a servizi sanitari territoriali	Ristrutturazione e riqualificazione, recupero funzionale e adeguamento	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	DEFINITIVA
LE 3.1.11	Sannicola	Gallipoli	Edificio esistente per Realizzazione sede polifunzionale (consultorio, centro prelievi, Dip. Prev., Medicina di Gruppo CA)	Ristrutturazione e riqualificazione	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	DEFINITIVA
LE 3.1.12	Aradeo	Galatina	Centro polifunzionale territoriale per servizi sanitari (consultorio, dip. Prev., centro prelievi, medicina di gruppo, continuità assistenziale)	Ristrutturazione e messa a norma, Riqualificazione funzionale	€ 800.000,00	€ 800.000,00	DEFINITIVA
LE 3.1.13	Cutrofiano	Galatina	Edificio esistente per Realizzazione sede polifunzionale (consultorio, centro prelievi, Dip. Prev., Medicina di Gruppo CA)	Ristrutturazione e riqualificazione, ampliamento struttura esistente	€ 500.000	500.000	DEFINITIVA
LE 3.1.14	San Cesario	Lecce	sede del SERT	Ristrutturazione e adeguamento normativo	€ 500.000,00	€ 500.000,00	DEFINITIVA
LE 3.1.15	Gallipoli	Gallipoli	recupero, all'interno dell'ex area ospedaliera, immobile da destinare a sede del SERT	Ristrutturazione e adeguamento	€ 400.000,00	€ 400.000,00	DEFINITIVA
LE 3.1.16	Galatina	Galatina	Ex scuola Infermieri, ristrutturazione per allocazione sede DSM, CIM e ambulatori	Ristrutturazione, consolidamento e adeguamento stabile di proprietà della ASL	€ 1.200.000,00	€ 1.200.000,00	ESECUTIVA
TOTALE					€ 23.900.000,00	€ 23.900.000,00	

(DA COMPILARE PER OGNI INTERVENTO A CURA DEL R.U.P.)
Scheda n. ____

TITOLO

CODICE OPERAZIONE _____

Sede dell'intervento: Distretto _____ Comune _____

Tipologia dell'intervento:

Descrizione dell'intervento:

Investimento complessivo ammissibile:

Contributo regionale provvisorio concesso:

Livello di progettazione dell'intervento: definitivo esecutivo

Cronoprogramma di attuazione (specificare microfasi procedurali di attuazione e dettaglio in mesi):

Scheda n.____

CODICE OPERAZIONE _____

QUADRO ECONOMICO DI DETTAGLIO

DESCRIZIONE VOCE DI COSTO	Imponibile	IVA
a) Spese generali, ivi incluse le spese di progettazione esecutiva dell'intervento;		
spese necessarie per attività preliminari,		
spese di gara (commissioni aggiudicatrici),		
spese per verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto,		
spese per progettazione,		
indagini geologiche e geotecniche il cui onere è a carico del progettista per la definizione progettuale dell'opera,		
direzione lavori,		
sicurezza,		
assistenza giornaliera e contabilità,		
collaudi tecnici,		
collaudo tecnico-amministrativo,		
consulenze o supporto tecnico-amministrativo.		
Totale parziale	€ -	€ -
b) Opere murarie e assimilate;		
Piazzali interni		
Recinzioni		
Tettoie		
Cabine metano, elettriche, ecc.		
Basamenti per macchinari e impianti		
Murature		
Altro descrivere		
Altro descrivere		
Totale parziale	€ -	€ -
c) Impiantistica generale;		
Riscaldamento		
Condizionamento		
Idrico		

DESCRIZIONE VOCE DI COSTO	Imponibile	IVA
Elettrico		
Fognario		
Metano		
Telefonico		
Altri impianti generali		
Totale parziale	€ -	€ -
e) Infrastrutture specifiche atte a migliorare la funzionalità e fruibilità della struttura;		
Automezzi ad uso collettivo		
Ausili domotici		
Abbattimento barriere architettoniche		
Dotazione strumentale e logistica		
Impianti e macchinari specifici		
Altro descrivere		
Altro descrivere		
Altro descrivere		
Totale parziale	€ -	€ -
f) Mobili e arredi, nel limite del 10% dell'investimento ammissibile;		
Descrizione 1		
Descrizione 2		
Descrizione 3		
Descrizione n		
Totale parziale	€ -	€ -
TOTALE GENERALE	€ -	€ -



BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379

Abbonamenti: 0805406376

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>

e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**